Anno 107 Numero 284 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.63 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 19 Dicembre 1975

1975 GUERLAIN crée "PARURE" PROFUMI da Servetti

IL SOGNO DI NATALE
a pagina 9

...e inoltre un estratto di GUERLAIN
è a Sua disposizione
dal 15 al 20 Dicembre in Via Tripoli 7
e dal 22 al 27 Dicembre in Cso Giulio Cesare 214
PROFUMI da Servetti

STAMPA SERA
BORSE

TORINO - L'uomo che ieri ha fatto fuoco al Centro Europa

"E' CURCIO,,

Alcuni testimoni avrebbero riconosciuto il capo delle Brigate rosse fra i giovani che hanno ferito tre agenti e un sedicenne

BRUNO FAUSSONE
ALVARO GILI

Sono state le brigate rosse, non vi sarebbero più dubbi. Il giovane con il viso tondo e i baffi spioventi che ieri per primo in via Guidobono ha estratto la pistola ed ha fatto fuoco sugli agenti della «volante» n. 14, che si erano avvicinati per chiedere i documenti è Renato Curcio, il fantomatico capo dello «stella a cinque punte» ricercato da mesi in tutta Italia.

La notizia ci è pervenuta nella notte quando ancora le prime indagini propendevano per la tesi della preparazione di una rapina ad opera di delinquentelli alle prime armi, di giovani balordi che avevano perso la testa vedendo le divise degli agenti. Il riconoscimento di Curcio è stato casuale: un agente stava interrogando sistematicamente le famiglie residenti al centro Europa per tentare di dare un volto agli sparatori quando è stato interrotto da un rag. utso che gli ha detto: «Ma uno dei quattro che da due giorni stavano fermi davanti alla scuola l'ho visto alla televisione». L'agente ha pensato che il ragazzo avesse preso un abbaglio, che volesse dire che il tizio assomigliava ad un attore visto in qualche televisione. Ma il giovane ha insistito: «E' stato quando è scappato quel tale dal carcere. Ha visto le fotografie».

Subito dalla centrale di via Grattoni sono arrivate le foto di Renato Curcio ed il ragazzino non ha avuto un attimo di esitazione. «E' lui. Lo riconosco benissimo!».

Gli agenti con le fotografie del capo delle brigate rosse allora hanno incominciato sistematicamente a battere gli alloggi della zona e si sono aggiunte altre conferme: molti testimoni separatamente non hanno avuto alcun dubbio sull'identità dello sparatore con i baffi spioventi. Sono stati i giovani ad operare il riconoscimento e a fornire la certezza agli investigatori. Gli studenti che più dei loro genitori hanno avuto spirito di osservazione e che da due giorni avevano notato lo strano quartetto fermo davanti alla scuola.

La polizia per ora non ha ancora abbandonato l'ipotesi che a sparare possano essere stati anche delinquenti comuni, ma la «traccia Curcio» è quella più seguita: sull'auto è stato trovato un cappuccio

nero senza buchi (i banditi preparavano un rapimento), e alcune targhe. La vettura aveva targhe false di carta. In terra, accanto a una portiera, un paio di occhiali femminili da miope con le lenti molto spesse.

In tutto il Piemonte è scattato il dispositivo dell'antiterrorismo e la caccia al capo delle B.R.

I particolari a pagina 15

MONTEDISON - COLPO DI MANO

MONTEFIBRE CHIUSA A VERCELLI E PALLANZA

Colpo di mano alla Montedison. Mentre a Roma si discute il piano di ristrutturazione, in Piemonte vengono chiusi gli stabilimenti. Nell'incontro di ieri il ministro dell'Industria Donat Cattin ha chiesto 24 ore di tempo per chiarire a livello politico e con il presidente Cefis l'intera situazione (la riunione è stata fissata per oggi pomeriggio alle 15); stanotte, intanto — con la scadenza tecnica già pellaudata un anno e mezzo fa per la Helion — la direzione Montefibre ha dato ordine di sospendere l'attività nella maggioranza dei reparti di Vercelli e Verbania.

Non è stato possibile parlare con i dirigenti delle due fabbriche. «Sono occupati in riunione», è la risposta che si è avuta in entrambi i casi. La direzione di Foro Bonaparte non risponde al telefono per lo sciopero dei dipendenti.

Amministratori locali e sindacati hanno reagito con durezza al tentato «golpe» Montefibre. Sindaci ed esponenti politici si sono recati negli stabilimenti. «Ormai è chiaro, al di là di promesse ed impegni, l'intenzione della Montedison di liberarsi entro la fine dell'anno di 6800 lavoratori» si dice negli ambienti sindacali. «Si cerca di far passare la manovra con un ricatto: o accettiamo i licenziamenti o chiudono del tutto Vercelli e Pallanza».

Vercelli, 19 dicembre.

Stanotte, all'1,30, la direzione ha dato ordine di chiudere lo stabilimento «Montefibre» di Vercelli. I circa 3 mila dipendenti sono stati tutti posti in cassa integrazione, ad eccezione degli impiegati, dei 140 della chimica toscana e dei 150 della «Taban», la società creata dalla stessa «Montefibre-Montedison» per la costruzione (che deve ancora avvenire e chissà se a questo punto avverrà) della attività sostitutive, o meno a meno che si sarebbe chiuso lo stabilimento (che la direzione considera superato, mentre per i sindacati è ancora efficiente e valido).

«Eravamo pronti», ha detto il rappresentante del Consiglio di fabbrica, Pitton. «Ci aspettavamo la chiusura del flocco viscosa, ma non di quasi tutta la fabbrica».

Stamane gli operai si sono recati ugualmente al lavoro senza i cartellini che sono stati portati via dai dirigenti. La notizia, intanto, è rimbalzata in città destando una grandissima impressione, non solo perché lo stabilimento in questione è il più importante di Vercelli, ma perché è uno degli ultimi argini dell'occupazione in una città che ha visto in pochi anni la chiusura di oltre venti fabbriche.

Chiudere ora la «Montefibre» può dire dare un colpo mortale all'economia cittadina, trasformare Vercelli in una città di servizi e di pendolari.

Il sindaco di Vercelli ha immediatamente deciso la convocazione di tutte le forze politiche. Il prefetto ha manifestato la sua solidarietà coi lavoratori invitandoli a mantenere gli impianti in funzione.

Verbania, 19 dicembre.

(a. c.) *Colpo di scena stanotte nella tormentata vertenza della Rosa&Mri. All'1,30 circa i dirigenti hanno ordinato ai capiservizio ed ai capireparto il blocco di lavorazione del nylon: nel contempo sono stati tolti dai cancelli all'ingresso dello stabilimento di Pallanza tutti i cartellini dei 1400 dipendenti del settore fibre sintetiche e di circa la metà degli addetti al settore cellulosa, tre mesi or sono, alla Taban: complessivamente 2600 lavoratori su 3500.*

Alle 2,30 è stato convocato d'urgenza un incontro fra direzione e sindacati. I rappresentanti dell'azienda hanno confermato la decisione di smobilitare. L'esecutivo di fabbrica li ha accusati di scorrettezza ed ha parlato di «ricatto per mettere lavoratori e governo davanti al fatto compiuto».

Gli operai del turno di notte hanno riavviato gli impianti e sono rimasti in fabbrica sospendendo anche lo sciopero di 4 ore già programmato. Stamane, alle 6 e alle 8, turnisti e giornalieri sono entrati regolarmente in fabbrica per senza cartellini ed hanno raggiunto i loro posti di lavoro, assicurando il funzionamento in tutti i settori.

Protesta della Regione

Lucio Libertini, vicepresidente della giunta regionale e assessore al Lavoro e all'Industria, ha rilasciato la seguente dichiarazione.

«La giunta piemontese esprime ferma deplorazione per l'iniziativa con la quale stanotte la direzione Montefibre ha tentato di mettere i lavoratori di fronte a un fatto compiuto, interrompendo la produzione negli stabilimenti di Pallanza e Vercelli.

«La Regione sostiene sino in fondo i lavoratori impegnati a mantenere in attività gli impianti; è intervenuta presso il governo chiedendo che esso faccia fronte subito alle sue dirette responsabilità.

«E' nostra ferma convinzione che le decisioni che riguardano l'intero gruppo Montedison debbano essere poste sotto il controllo del Parlamento, e che decisioni unilaterali devono essere in ogni modo evitate.

«E' assolutamente scandaloso che il gruppo Montedison — controllato in modo prevalente dal capitale pubblico — decida di propria iniziativa la chiusura di impianti attivi produttivi mentre continua a disporre somme ingenti per finanziare attività speculative, stampa e forze politiche».

Grave accusa dei lavoratori della Zecca

MILIONI DI MONETE NASCOSTE AL TESORO

Mentre si aggrava per commercianti e consumatori la crisi del resto

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 19 dicembre.

Secondo quanto dichiarano sempre più allarmati i sindacati, lo Stato italiano pare preso da una frenetica voglia di liquidare alcune delle sue aziende che sono state per anni ed anni modello per tutti, anche all'estero.

Da mesi, i dipendenti della Manifattura tabacchi del Monopolio gridano che si sta facendo volutamente morire l'azienda, che i dirigenti riducono la produzione di sigarette e sigari italiani, mentre cresce la produzione su licenza e l'importazione di sigarette estere, con grande vantaggio delle multinazionali americane. Perché rinunciamo a batterci e a fare la concorrenza agli stranieri sul nostro mercato, noi che tanto facilitiamo il loro ingresso?

Ora, anche i dipendenti della Zecca, di Stato, quella che conia gli spiccioli, hanno timori dello stesso genere. Il pressapochismo, la mancanza di pianificazione e l'inefficienza che i dirigenti della Zecca stanno dimostrando in questi ultimi tempi, sostengono i lavoratori, si può spiegare solamente con il sospetto che si vuole liquidare la Zecca. La Zecca tedesca si è più offerta più volte di coniare i pezzi da 5, 10, 50 e 100 lire per noi. Anche il Poligrafico dello Stato, specializzato nel conio di medaglie, si è offerto di affiancarsi o di sostituirsi alla Zecca.

Siano fondati o no i timori dei sindacati, i cittadini hanno una sicurezza che la Zecca non funziona come dovrebbe, visto che gli spiccioli sono sempre più rari. Non è vero che sono i turisti a portarseli via, ma è colpa delle macchinette mangiasoldi o delle fantomatiche navi giapponesi che ne farebbero ricchi enormi, dicono i membri del consiglio di fabbrica della Zecca. Il vero mangiatore è la Tesoreria centrale di Roma.

«I depositi della Tesoreria sono stracolmi di barili pieni di monete da 50 e da 100 lire. Milioni di pezzi che non vengono messi in circolazione». *Cosa ci stanno a fare, dato che le monete non sono come la frutta, che matura nei depositi? Il problema è solo di inefficienza. Ma abbiamo anche il sospetto di una manovra tendente a liquidare la Zecca».*

Chiunque — aggiungono i sindacalisti — entrando al Ministero, potrebbe controllare dove sono accatastati i barili pieni degli spiccioli che i cittadini chiedono con sempre più irata insistenza. E c'è un altro fatto che accresce i sospetti sulle misteriose manovre di «accaparramento» della Tesoreria centrale di Roma. «La Zecca ha di recente ordinato nuovi barili. Non ora mai successo assicurano i sindacalisti. «Prima, dalla Zecca uscivano due milioni di pezzi al giorno, venivano messi nei barili e consegnati. Dopo un paio di settimane i barili vuoti ritornavano indietro. Adesso non tornano più».

Sono accuse sconcertanti, alle quali il ministero del Tesoro dovrà al più presto rispondere.

Vedremo il film di Pasolini

SALÒ LIBERATO

Roma, 19 dicembre.

(a. r.) **Gli spettatori italiani potranno vedere l'ultimo film di Pasolini, «Salò, o le 120 giornate di Sodoma». Questa notte, dopo una discussione che ha battuto ogni record di lunghezza per la commissione di censura (due ore), il film ha ottenuto in appello il nulla osta che gli era stato negato invece un mese fa. L'unico limite è che il film dev'essere vietato ai minori di 18 anni.**

L'atteso «processo» alla scabrosa opera di Pasolini si è concluso all'una e un quarto, nel «tribunale» di via della Ferratella, sede della commissione di censura. Alle 21,15 era cominciata la proiezione del film per i 14 commissari, chiusi nella saletta con le porte sbarrate. Alle 23,30, al termine, è stato chiamato il produttore Alberto

Grimaldi, per partecipare alla discussione e presentare gli argomenti in difesa del film.

Molto più tardi sono comunciati a uscire i componenti della commissione con i visi stravolti. Due ore dopo, la sentenza d'assoluzione. La discussione tra i commissari di censura è stata lunga e accalorata. Alla fine deve avere prevalso l'opinione di uno dei commissari che è stato udito dire (dal cronista che origliava): «Se lo bocciamo facciamo diventare Pasolini un eroe, meglio lasciar perdere». (A pag. 10)

● IL PUNTO

L'Urss ci guarda

ENNIO CARETTO

DIAMO a Cesare quello che è di Cesare e diamo a Dio quello che è di Dio. Non fosse stato per *l'Unità*, pochi si sarebbero accorti del secondo incidente occorso in una settimana al professor Franco Ferrarotti: la «denuncia» di anticomunismo e antisovietismo da parte della rivista *Ricerche sociologiche* di Mosca. (Il primo incidente fu la sospensione delle sue lezioni all'Università di Roma a causa delle intemperanze degli extraparlamentari).

Hanno scritto *Ricerche sociologiche* di Ferrarotti, uomo certamente non di destra che *«le sue fantasticherie utopistiche e anarchiche sono forse particolarmente pericolose nelle condizioni specifiche dell'Italia, anzitutto a causa dell'esistenza nel Paese di numerosi gruppuscoli e anche di partiti di estrema sinistra, maoisti, trotzkisti, e altri»* e della *«crescente minaccia fascista, delle tentate congiure reazionaria, dell'imperversare del terrorismo di destra»*.

La risposta dell'*Unità* è stata secca e immediata: *«Questa visione di un'Italia sull'orlo dell'abisso, in procinto di cadere (con il contributo di Franco Ferrarotti) sotto la rozza dittatura nera o l'anarchia gruppettara, è con tutta evidenza al di fuori della realtà. Emerge qui un difetto d'informazione»*.

Non ci sarebbe spiaciuta tuttavia una risposta più esauriente: e cioè un invito all'Urss a interessarsi dei fatti suoi e a non interferire nei nostri.

Non è la prima volta quest'anno che la stampa russa (la quale si ha di bene è ufficiale, non privata) ci dice come dobbiamo comportarci. Dal 6 agosto, anzi, quando la *Pravda* sparò ad alzo zero sul pci, la gestione degli affari italiani è diventata una delle sue preoccupazioni principali. Di solito *l'Unità* non. Sospettiamo che adesso sia intervenuta sul «caso» Ferrarotti perché le preme il voto dei nostri intellettuali di sinistra.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
SIMONI
CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA
PASSAT UN'IDEA A 5 PORTE

Esposizione - Corso Turati, 53 - Tel. 599.393

Per lo sciopero generale

La Liguria oggi ferma

Genova, 19 dicembre.

(g.b.) **Sciopero generale oggi in Liguria in difesa dell'occupazione e per evitare che si aggravi ulteriormente la situazione economica del paese e della regione. Lo hanno proclamato i sindacati confederali, a sostegno della piattaforma della federazione Cgil, Cisl e Uil che da mesi costituisce oggetto di confronto con il governo.**

Vi prenderanno parte, con modalità differenti, oltre 400 mila lavoratori liguri, la cui astensione dal lavoro — si legge in un comunicato della federazione unitaria — trova la sua giustificazione «nell'aggravarsi della situazione economica e sociale italiana e ligure, nella crisi di centinaia di aziende grandi e piccole, nelle migliaia di licenziamenti e nella massa crescente di disoccupati e di giovani ai quali non viene offerta alcuna prospettiva».

● IMPERIA — In provincia di Imperia (come in quella di La Spezia) lo sciopero non è generale.

● SAVONA — Sciopero generale per l'occupazione in provincia di Savona. Le industrie ed il porto sono paralizzati, i servizi di autolinee si sono fermati, stamane, per due ore, ma vi è stata distribuzione della posta.

La situazione dell'industria savonese è senza dubbio «il punto di maggior crisi è rappresentato dal fallimento della «Mialocco» (340 lavoratori) e dalla chiusura e degradazione dello stabilimento «Mammut» che avrebbe gravissime ripercussioni nella struttura industriale di Savona, nella cui provincia, nel corso del 1975, si sono avute 1.400.000 ore di Cassa integrazione su un totale di circa tre milioni in tutta la regione.

Dopo due anni di crisi

L'auto in Italia riprende la corsa

Dopo due anni di crisi, l'auto riprende la corsa. Non si può certamente parlare di un'inversione di tendenza, ma il mercato si sta muovendo, sia pure lentamente. In Italia — rileva l'ufficio statistico dell'Automobile Club — le immatricolazioni alla fine di novembre sono aumentate del 16,28 per cento rispetto allo stesso mese del '74.

Bisogna vedere quante di queste nuove vetture hanno sostituito vetture già in circolazione e quante invece di «prima motorizzazione», come dicono gli esperti. Un dato è sicuro. Prima della crisi petrolifera l'età media delle automobili italiane si aggirava sui 12-13 anni. Oggi, dopo i ripetuti rincari, l'invecchiamento ha raggiunto punte che le Case automobilistiche definiscono «intollerabili»: persino dai 15 ai 16 anni.

I «sintomi positivi» sono dunque tutti da verificare. Alla Fiat si guarda ai prossimi mesi con minor apprensione, ma non ancora con ottimismo. «La situazione non è più nera come lo scorso anno — ha detto il presidente Giovanni Agnelli nell'ultima riunione del Consiglio di amministrazione. «Valutazioni definitive sono però pramature». La decisione di assumere nel corso del '76 duemilacinquecento persone conferma tuttavia che in corso Marconi si confida in una ripresa delle vendite. Nel '76 si prevede di produrre e collocare sul mercato un milione e 280 mila macchine.

Si parla di ripresa anche alla Lancia. L'amministratore delegato Sguazzini, in occasione del conferimento di premi ai piloti della Coppa, ha sottolineato la fase di rilancio che l'azienda sta attraversando sul piano produttivo e commerciale. «L'oneroso piano di investimenti (130 miliardi, n.d.r.) che ha per conclusi», ha detto, «comincia a dare i primi frutti. Produciamo circa 260 vetture al giorno e le vendiamo tutte. Il 53 per cento in Italia, il resto all'estero. Contiamo di raggiungere, l'anno prossimo, la produzione di circa 360 auto giornaliere».

Tutti i problemi sono alle spalle? Certamente no. Il bilancio del '75 dovrebbe chiudersi ancora in rosso per circa 20 miliardi. Quasi cinque in meno, però, del '74 e, a partire dal prossimo anno, si dovrebbe incominciare a guadagnare.

Anche all'Alfa Romeo i programmi del '76 sono stati impostati tenendo conto di un probabile incremento delle vendite. La Casa milanese è impegnata in un «rilancio» che contempla un aumento della produzione del 10 per cento e l'assunzione di settecento lavoratori nella fabbrica di Arese. Oltre la metà delle auto prende la strada dell'estero.

Qual è l'andamento della domanda negli altri Paesi? Le statistiche dicono che la tendenza al rialzo è diffusa. Negli Stati Uniti, alla fine di ottobre, le vendite sono salite del 37 per cento rispetto all'anno scorso. In Germania la Volkswagen, che in aprile aveva comunicato di voler licenziare 35 mila operai, ha ripreso ad assumere per poter soddisfare le ordinazioni. In Giappone, dove il crollo delle immatricolazioni era stato netto, si è rilevato nelle ultime settimane un «balzo» delle vendite del 48,6 per cento. Una decisa ripresa si registra in Belgio, mercato che gli esperti ritengono particolarmente significativo perché è prevalentemente di importazione.

Mentre in Italia la tendenza negativa, pur essendosi attenuata, non si è ancora capovolta, sembra dunque che all'estero ci si stia avviando verso un recupero sensibile. Le cifre complessive, che riguardano l'area del Mec, confermano questa indicazione. Le vendite sono passate da sei milioni 143 mila unità del '74 a sei milioni e 406 mila di quest'anno (+4%). La punta più alta si è verificata in Germania: due milioni 50 mila auto, quasi il 25 per cento in più del '74.

Le Case italiane cercano di approfittare di questa favorevole situazione. La Fiat, ad esempio, ha riacchiato all'estero una parte della quota di mercato (in Francia è passata dal 3,3 al 3,6, in Germania dal 5,6 al 5,7). In Italia è invece riuscita soltanto a tenere la posizione: il 53 per cento dell'intero mercato.

r. bell.

CHE TEMPO FARÀ

Roma, 19 dicembre.

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia e valevoli sino alla mezzanotte.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso con pioggia sparsa ed isolati temporali. Nevicate sui rilievi al disopra dei 1000 metri. Dal pomeriggio possibilità di schiarite sul settore Nord occidentale e sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia alternanza di schiarite e di annuvolamenti temporanei anche intensi ed accompagnati da manifestazioni temporalesche.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali e su quelle del medio versante adriatico. Senza variazioni di rilievo sulle altre regioni.

In Italia e all'estero

Alghero	9	13	Milano	4	7
Ancona	7	12	Napoli	7	13
Bari	9	16	Palermo	12	18
Bologna	2	8	Perugia	6	10
Bolzano	3	10	Pescara	5	14
Cagliari	6	16	Pisa	4	14
Campobasso	5	10	Potenza	4	9
Catania	8	19	Reggio Calabria	11	19
Catanzaro	10	16	Roma	9	15
Firenze	7	14	S. Maria di Leuca	13	18
Genova	8	15	Trieste	4	10
L'Aquila	2	11	Venezia	5	8
Massina	13	18	Verona	3	6

Amsterdam	0	6
Atene	9	16
Belgrado	9	19
Berlino	—5	—2
Bruxelles	—3	3
Copenaghen	—5	—1
Francoforte	—2	2
Ginevra	—4	0
Lisbona	8	18
Londra	1	5
Madrid	5	10
Mosca	—13	—1
Parigi	—2	2
Stoccolma	—8	—1

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 7,9
minima	+ 4,0
media	+ 5,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare, 1017 mb; temp. +3,2; umidità 88%. Cielo coperto. Temp. mass. +8, min. +3, media +4,4. Previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Emilio Carretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorina Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertole, Secondino Rivetti
Direttore amministrativo Carlo Mussaroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

L'industriale Aldo Mirandola

Liberato a Bergamo il rapito di Verona

UGO GUADALAXARA

Bergamo, 19 dicembre.

L'industriale veronese Aldo Mirandola, 46 anni, rapito la sera del 3 dicembre scorso, è stato rilasciato nella tarda serata di ieri a Madone, un piccolo paese ad una ventina di chilometri da Bergamo. Lo hanno ritrovato, alcune ore più tardi, stremato dalla stanchezza, dal freddo e dall'emozione, alcuni agenti della squadra mobile della questura, impegnati in un'altra operazione.

E' la terza persona rapita del Veronese che viene rilasciata nella provincia di Bergamo: prima di lui, era toccato al presidente della squadra di calcio del Verona, Saverio Garonzi (amico di Mirandola), e ad Ivo Antonini, proprietario di un calzaturificio. Per entrambi si disse che il riscatto si aggirava sul miliardo; per Mirandola si parla di quasi settecento milioni.

Aldo Mirandola è titolare, insieme con il fratello Luigi, di un'azienda per la riparazione di autocarri; commercia anche in autoveicoli usati. Aveva cominciato la sua attività da zero: da giovane lavorava come operaio, poi era diventato autista, trasportava bombole di gas. E' sposato con Gemma Giuliani, 34 anni, e ha tre figli: Giancarlo, di 16 anni, Renzo, di 14 e Chiara, di 3.

Era stato rapito verso le 19,30 di mercoledì 3 dicembre, mentre si recava per affari a Nogara, nel Veronese. Viaggiava su una «130» insieme con un suo operaio, Maurizio Faben, 28 anni. Presso il cimitero della frazione di Sustinenza di Nogara, l'auto veniva tamponata da una «Bmw» e finiva fuori strada. Prima che il Mirandola e il Faben potessero scendere per rendersi conto di quanto era successo, erano circondati da quattro banditi incappucciati e armati di rivoltella. E' due erano obbligati a salire sulla «Bmw», che subito si allontanava in direzione di Mantova. I rapitori controllavano le carte d'identità dei due sequestrati, poi, dopo una quindicina di chilometri, presso Bonferraro di Sorgà, la vettura si fermava: l'operaio veniva spinto fuori dall'auto.

Soltanto dopo molte ore, l'operaio riusciva a trovare un bar e a dare l'allarme. La polizia cominciava l'inseguimento dei banditi sulla strada per Mantova, ma non tre «pantere» si dovevano bloccare con le gomme a terra: i banditi, a quanto pare, avevano gettato sulla strada un gran numero di chiodi.

«I miei rapitori mi hanno fatto fare un lungo giro con la "Bmw" — ha raccontato questa notte l'industriale — *e soltanto dopo cinque o sei ore sono disceso dall'auto. Mi avevano coperto il volto con un passamontagna e, quando ho potuto toglierlo, ero in una cameretta senza finestre. Il locale era sempre pieno di fumo, mi facevano male gli occhi e non potevo distinguere bene né le cose né gli uomini, che durante la mia prigionia saranno stati rarissimi. Mi davano da mangiare frutta e pane a volontà e bevevo acqua. Non mi hanno maltrattato».*

«Durante la mia prigionia, i banditi — ha proseguito — *mi hanno fatto togliere la giacca, le scarpe, la cravatta e mi hanno tolto l'orologio. Mi hanno poi obbligato a scrivere una lettera a mia moglie, penso per dimostrare che ero ancora in vita. Non so a quanto sia ammontato il mio riscatto».*

Ieri sera, i banditi si

Aldo Mirandola

hanno portato, come al solito, frutta e pane, poi gli hanno ridato le scarpe, la giacca e la cravatta, ma non l'orologio. Gli hanno coperto gli occhi facendogli mettere un passamontagna e lo hanno spinto su un'auto. Hanno girato per un paio d'ore, infine lo hanno fatto scendere. L'auto, una «125» (probabilmente rubata) è ripartita e Mirandola si è trovato alla periferia del piccolo abitato di Madone. Dovevano essere, a quanto si è calcolato, le 23. L'industriale non ha osato fermare le poche auto in transito e si è avviato a piedi senza una direzione precisa.

Verso le 2, ha visto arrivare una «pantera» della polizia: gli agenti stavano accompagnando a Madone una ragazza che era fuggita di casa. L'industriale veronese è corso incontro all'auto, l'ha fermata e si è fatto riconoscere dagli agenti. Così è stato accompagnato alla questura di Bergamo, dove è stato ascoltato dai funzionari e dal sostituto procuratore Maffeiri.

«Speravo di andare subito a casa — ha commentato, — *purtroppo!»*. Mirandola ha poi telefonato ai familiari e, verso le 3,30, sono giunti a Bergamo la moglie, un cognato e Maurizio Faben, l'operaio che era con lui al momento del rapimento. L'industriale ha abbracciato la moglie piangendo, poi, insieme con lei, è stato ascoltato dal magistrato. Infine, verso le 5,30, è potuto ripartire per Verona.

METALMECCANICI

Benvenuto fa il punto

ROBERTO BELLATO

Roma, 19 dicembre.

Tutto come previsto. Il primo incontro tra i sindacati metalmeccanici e l'associazione degli imprenditori privati (Federmeccanica) per il rinnovo del contratto si è concluso senza una rottura, ma con un netto dissenso tra le parti. I colloqui sono stati aggiornati al 19 gennaio. Nel frattempo saranno attuate 12 ore di sciopero.

La trattativa è incominciata in un clima più disteso del previsto. Dice il segretario generale della Fim, Giorgio Benvenuto: *«Ci aspettavamo un tono più intransigente da parte degli industriali. Invece, malgrado le dichiarazioni durissime delle ultime settimane, l'atmosfera non è stata di scontro frontale. L'avvio del negoziato nel '72 era stato ben diverso. Anche questo ha la sua importanza».*

— E sulle richieste, in particolare, qual è il primo giudizio?

«Siamo appena alle battute preliminari. Siamo però molto preoccupati perché, da parte degli imprenditori, non si è colta l'urgenza di dare ai negoziati tempi rapidi. Inoltre le risposte sui punti specifici riflettono una logica troppo diversa rispetto alle posizioni del sindacato. Oggi non ci sono stati per una trattativa di merito».

— E' questo il motivo delle 12 ore di sciopero...

«Certo. E' chiaro che se, dopo il secondo incontro, dovessimo accorgerci che la situazione non si è sbloccata, potremmo rendere più incisiva la lotta. Gli scioperi — tra l'altro — si inseriranno in un'azione che prevediamo molto dura, nei confronti del governo».

— Oggi pomeriggio Moro e La Malfa illustreranno al sindacato il piano per la riconversione industriale. Si sta procedendo sulla strada da voi indicata?

«Sulla base delle notizie che sono trapelate, abbiamo già espresso un parere contrario. Dobbiamo avere la certezza che la riconversione produttiva creerà permanente più posti di lavoro».

— Torniamo al contratto. Nel pomeriggio prenderà il via anche il confronto con l'Intersind, l'associazione che rappresenta le aziende pubbliche...

«L'Intersind non ha fatto una campagna di guerra, come gli industriali privati. Saranno comunque determinanti le scelte politiche del governo, più che la volontà dei dirigenti Intersind. Se ci saranno delle aperture, è chiaro che il ricorso all'azione sindacale nelle industrie pubbliche sarà diverso».

Il governo, per con lentezza, cerca di tamponare almeno le situazioni più drammatiche. In giornata, al ministero del Lavoro, dirigenti della Fiat e della British-Leyland si incontrano per definire il piano di salvataggio dello stabilimento di Lambrate. Sembra che la Leyland sia disponibile a far riprendere la produzione delle Mini 90 e 120 per i due anni necessari alla riconversione degli impianti. La casa inglese sarebbe anche disponibile a entrare, con una partecipazione minoritaria, nelle nuove società che dovrebbe rilevare la fabbrica, sotto l'egida della Fiat.

«Il caso Innocenti sia andando troppo per le lunghe. Abbiamo protestato perché questa settimana gli incontri sono saltati. Il rinvio di marcia del governo è troppo lento rispetto alla drammaticità della situazione».

Milano: delitto tra olandesi

Autista assassinato il rivale col camion

Milano, 19 dicembre.

(a. b.) Feroce delitto stanotte in periferia: già colpito a pugni in rissa, un camionista olandese è stato assassinato da un collega che lo ha schiacciato sotto le ruote di un pesante autocarro Tir. L'assassino è in fuga. Altri tre suoi connazionali, pure camionisti, coinvolti nella zuffa sono stati arrestati.

Il morto è Gisberto Van Eyck, 48 anni, da Amsterdam, conducente di Tir. Gli arrestati sono Giovannus Slanders, 44 anni, Leonardus Gottfridus e Klasinus Van Nieuwkoop, di 37 anni. Tutti e quattro erano giunti ieri a Milano al volante dei loro autocarri che, come di consueto, avevano parcheggiato in via Gaudenzio Fantoli poco distante da viale Forlanini. Nel pomeriggio hanno fatto conoscenza con un quinto camionista, non identificato ed hanno deciso di cenare insieme. Per questo si erano recati verso le 21 al bar-trattoria «Paolo», che si trova in via Fantoli.

I cinque colleghi avevano mangiato e soprattutto bevuto e l'alcol deve aver il parecchio alterati, perché, ad un certo punto, hanno cominciato a discutere ad altissima voce per motivi banalissimi. Verso le 23 hanno lasciato il locale bercIando scompostamente ed urlandosi.

All'improvviso uno di loro dopo uno scambio di pugni, si è staccato dal gruppetto ed è corso a rifugiarsi nella cabina del proprio mezzo, inseguito dagli altri che si sono avventati sulla portiera nel tentativo di aprirla. Poi la tragedia: l'uomo al volante ha messo in moto senza accorgersi che le ruote anteriori erano completamente sterzate in direzione del muro. Il Tir ha avuto un sobbalzo ed è partito schiacciando il Van Eyck che in quel momento si trovava barcollante davanti al muso del camion. L'urto è stato violentissimo e l'infelice è finito letteralmente stritolato contro il muro.

Il guidatore omicida resosi conto di quanto accaduto ha fatto una rapida retromarcia e si è dileguato. Inspiegabilmente, l'allarme alla polizia è stato dato soltanto un'ora dopo, in piena notte. Quando le volanti e l'autoambulanza sono accorse sul posto per il Van Eyck non c'era più nulla da fare.

Rapinate le "tredicesime" dei facchini (17 milioni)

Milano, 19 dicembre.

(a. b.) Prosegue l'assalto alle «tredicesime». Questa mattina, poco prima delle 10, è toccato a quello dei 250 facchini della Cooperativa lombardi, ortomercato di via Lombroso 3. Quattro malviventi sono entrati in auto nel vasto recinto dell'Ortomercato, che sorge all'estrema periferia in zona Porta Vittoria. Hanno posteggiato l'auto, poi a piedi hanno raggiunto gli uffici.

Hanno puntato pistole e mitra e si sono fatti consegnare una cassetta metallica che conteneva 17 milioni in contanti. Poi, sparando in aria alcuni colpi, hanno raggiunto di corsa la loro auto. Sono riusciti a uscire dal recinto attraverso un cancello secondario.

BORSE OGGI

Molti contrasti, ma ancora rialzi

TORINO — La settimana si è conclusa con una riunione molto contrastata che, però, non può considerarsi del tutto negativa. Era prevedibile che il mercato, dopo l'impennata di questi due ultimi giorni, subisse una pausa di assestamento. Questa c'è stata ma il fondo appare senz'altro solido e ci sono speranze che la fase di recupero non si sia esaurita, che anzi prosegua consolidando ed ampliando i guadagni.

La seduta odierna era iniziata in tono alquanto brillante con ulteriori recuperi dalla quota. Nel «dopo listino» e soprattutto nel finale, vendite di benefici-volte a monetizzare i guadagni conseguiti hanno pressochè annullato questi recuperi provocando per molti titoli lin lieve arretramento dalle quotazioni. Spunti positivi non sono comunque mancati ed hanno interessato ancora la Fiat, la Montedison, la Pirelli S.p.A., molti assicurativi ed alcuni finanziari; deboli invece i bancari, i meccanici, e gli immobiliari. Debole anche il reddito fisso con attività in lieve aumento. Chiusura Monitel-son 1-1-74: 485.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1458, 1460, 1475, 1485; priv.: 932, 925, 922, 933.

LE AZIONI A TORINO

	18-12	19-12
ALIMENTARI		
Alpine	2180	2180
Buitoni	2040	2040
Fiorio	580	580
Motta	1290	1290
Romana Zuccheri	583	583
Venchi Unica	545	546
BANCARIE		
Banco di Roma	15450	15100
Comit	17000	16990
Credito It.	2010	2000
Interbanca priv.	24120	23800
Mediobanca	73000	72000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1070	1070
Elanic	1110	1119
Eternit	1290	1290
Fornaci Riunite	2350	2580
Unicem	3953	4090
CHIMICI - (DROGAR. - GOMMA		
ANIC	837,50	838,50
Italiana	813	811
Liquigas	203,25	204,75
Liquigas priv.	148,50	149,50
Mira Lanza	26650	26800
Montedison	544	552
Montef. Gemina	473	485
Paramatti	830	826
Pirelli	940	940
Rumianca	2300	2300
SAFFA	5620	5640
SAIAG	1510	1500
Schiapparelli	3150	3140
COMMERCIALI		
Rinascente	85,50	85,875
» priv.	63	63,50
Sitoa Genova	2280	2280
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	705	705
Beni Imm. It. priv.	400	385
Beni Stabili	3800	3730
Cond. Acqua Rossa	668	660
Generale Imm.	195	178,75
Immob. Aer. Vittoria	7430	7430
Invita	5800	5800
Risanamento	8150	8130
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11200	11250
» » priv.	6020	6050
Latina	1020	1030
Latina priv.	845	845
Generali	44050	43975
RAS	74700	74200
S.A.I.	10150	10000
Toro Ass.	—	14775
Toro Ass. priv.	6300	6310
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	795	790
Autostrada To-Mi	2300	2280
Fer. Cn.	266	265
Italcable	2650	2650
N.A.I.	2795	2830
SIP	1290	1276
Torino-Nord	92	93
FINANZIARIE		
Bastogi	1277	1266
Finelior	273	273,75
GIM	2700	2700
IMI priv.	2411	2393
Ifi	7150	7180
Invest	2405	2405
La Centrale	9050	9400
Milini	3050	2900
Piemonte Finanz.	4900	4900
Pirelli & C.	1450	1469
Pirelli S.p.A.	802	812
S.A.F.O.Id. fin.	1580	1580
S.I.F.A.	820	820
S.M.I.	1120	1062
STET	1415	1400
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	710	675
Marelli & C.	501	495
Pirelli	1853	1820
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1476	—
» priv.	918	—
Caleagnati	1930	1870
Olivetti	3215	3180
Gerolimich	1570	1570
Nebiolo	89	92,50
Olivetti	1265	1245
» priv.	990	990
Weltinghouse	2100	2750
MINERARIE METALL.		
Dalmine	598	595
Fornara & C.	880	900
Italsider	410	410
Metalli	2260	2260
Tubi & Grafite	34000	34000
Tenni	—	460
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11250	11100
» priv.	5300	5100
Cartiera Italiana	778	790
TESSILI		
Cot. Cantoni	7850	7900
Fisac	2830	2850
Bonaccorsi	10000	10100
Manifattori Fibre	68,50	68,50
» » pr.	88	88
Viscosa	1645	1660
» priv.	980	980
DIVERSI		
Acque pot. TO	783	790
Cida	1242	1229
CIR	6500	6850
Pacchetti	92	92
QUOT. CONT. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	84,75	84,50
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 %	83,75	83,75
Pirelli 5%	68,25	67,25
Med. Finanz 7%	120	120
Med. C. Erba 7%	85,25	85,25
Med. Viscosa 7%	111	112
Med. S. Spirito 7%	99,80	99,80
Med. Montedison 7%	75,50	75,50
Metalli 6 %	91	91
Liquigas 7½ '70	94,50	93,25
» » '71	85	83,25
» » '72	85	85
» 7½ '73	83,50	83,50
Cart. It. 5½ '62	80,50	80,50
Invim. 6% '64	82	82
» » » '65	92,25	92,25
» » » '66	85	85
» » » '67	86,20	86,20
» » » '68	83,50	83,50
» » » '69	81,35	81,35
» » » '70	81,50	81,50
» » » '71	83,50	83,50
» » » '72	80,80	80,80
» » » '73	80,50	80,50
» » » '74	80,50	80,50
» 9% » 22a	—	—
Torino 6% '52	83,50	83,50
» Asm 5½ '60	75	75
» » '62	75	75
S. Paolo 9%	84,50	84,50
» 6% conv.	78,25	78,25
» 6%	78,25	78,25
» O.P. 6% conv.	76,75	76,75
» » 6%	76,75	76,75
Credito Fond. 5%	84,50	84,50
C.I.S. 7% '70	84,50	84
» » '71 1°	103	105
» » 2°	79,80	79,80
» » '72	78,50	78,50
» » '73	78,50	78,50
C.F.Piem. V.A. 6%	78,25	78,25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (1)	70	70
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	84	84
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	83,30	83,30
Rumianca 6%	130	129,50
Pirelli S.p.A. 5%	68	67
Med. Finanz. 7%	119,50	119,50
Med. C. Erba 7%	85	85
» Viscosa 7%	110,50	112
Imm. Roma 6%	83,50	83,50
» S. Spirito 7%	99,30	99,50
» Montedison 7%	75	75
Metalli 6%	90,50	90,50
Liquigas 7½% '70	84,50	85
» » '72	84,50	84,50
» 7½ '73	78	78
GIM 6%	90	90

LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana in Borsa si è conclusa con la conferma della tendenza rialzista in atto dall'inizio del nuovo ciclo mensile. La ripresa dei corsi è stata però arginata nella prima mattinata da considerazioni di prudenza; perciò in apertura la maggior parte dei valori si è iscritta a livelli più calmi della precedente chiusura ed riflesso anche a realizzi di fine settimana e di beneficio. La seduta è trascorsa quindi fra alterne fluttuazioni dei corsi ed alterna prevalenza della domanda e dell'offerta, per assumere al listino un tono nettamente più fermo.

In particolare molti valori primari sono risaliti sui livelli della vigilia ed oltre, altri sono rimasti leggermente al di sotto, confermando la fase di consolidamento in atto dopo il cammino percorso in questi giorni. Più fermi al listino molti assicurativi, specie le Toro e le Sai; nei titoli primari le Fiat, Montedison e Viscosa, nei finanziari Iri privilegiate e nei chimici le Rumianca. Tintonizzata sempre resistente nel reddito fisso con attività egualmente modesta.

Alcune oscillazioni: Generali 43.950-44.000 (dopoborsa 44.100); Fiat 1478-1480-1467-1484; Viscosa 1655-1660; Montedison 544,75-552.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetone 13.340; Acciaierie 2190; Alitalia 820; Alleanza 27.195; Amiata 821; Anic 849; Assicurazioni 171.100; Bastogi 1272; Banco Roma 15.260; Beni Stabili 3801; Bipda 3180; Breda 2760; Burgo 11.280; Caffaro 292,75; Cantoni 7830; Carlo Erba pr. 1560; Carlo Erba pr. 1400; Cascami 4280; Cementir 1920.

Cga 1300; Cogo 1101; Comit 16.799; Comp. Milano or. 11.090; Comp. Milano pr. 6100; Comp. Toro or. 14.999; Comp. Toro pr. 8170; Cond. Acqua 668; Credit 2010; Cucirini 4875; Dalmine 396; De Ferrari 1550; Donselli 1155; E. Marelli 503; Eridania 2125; Eternit 1130; Falk pr. 6110; Fiat or. 1484.

Fimsare 153; Finsider 274; Fisac 2951; Fond. Incendio 10.050; Fond. Vita 24.590; Generalfin 1425; Generali 44.000; Gim 2200; Ginori 188; Ifi pr. 2400; Ifil 7295; Imm. Roma 178; Iniziativa 3820; Interbanca 13.950; Invest 2377; Italcable 2660; Italcementi 21.350; Italgas 619; Italsider 401; La Centrale 9530; Lanerossi 880; Lepetit or. 13.898; Lepetit pr. 13.490; Linificio 388; Liquigas 204,50; Magneti M. 850; Magona 1400; Marzotto 1220; Mediobanca 71.000; Metalli 2260; Mira Lanza 26.650; Mitte 5841; Montedison pr. 1470; Montefibre or. 60,12; Montefibre pr. 85.

Nebiolo 90; Nord Milano 1500; Oleose 52,87; Olivetti or. 1263; Olivetti pr. 983; Pacchetti 93,50; Pertusola 3260; Pierrel 935; Pirelli e C. 1478; Pirelli S.p.A. 868; Ponti or. 1078; Ras 74.350; Rinascente or. 85; Rinascente pr. 63; Risanamento 6220; Rumianca 2330.

Saffa 5620; Sai 9999; Saiom 1844; Sifac 2275; Sip 1271; Sme 1055; Stampati 4410; Standa 5200; Stet 1412 Tecnomasio 193; Terni 464; Tiliane 540; Trafilerie 815; Un. Manifat. 20.900; Viscosa ord. 1682, Viscosa priv. 985.

A GENOVA

La settimana delle scadenze mensili e d'inizio del nuovo borsistico si è conclusa con una riunione del mercato azionario in ripiegare.

Centrale 9400; Generali 44.125; Ras 74.500; Meridionali 1300; Nai 3875; Viscosa ordinarie 1665; Viscosa privilegiate 980; Finsider 275; Italsider 401; Fiat ordinarie 1483; Fiat privilegiate 939; Sip 1275; Montedison 585.

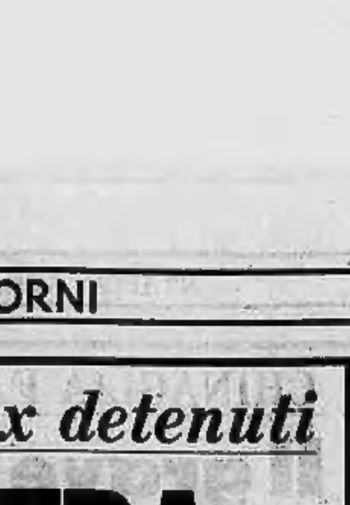
REDDITO FISSO A TORINO

	18-12	19-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	97,50	97,50
Redimibile 3½%	100,20	100,20
Ricostruz. 3½%	92,40	92
» 3%	87	87,50
Pr. R. 5% Trieste	93,20	93,20
Rif. Fond. 5%	94,50	94,50
Fr. R. 5% Tr. '56	97,80	97,80
Fr. Ed. Ec. 5½ '57	84,50	84,50
» » '58	84,50	84,50
» » '59	82	82
» » '60	85	85
» 6% '70	88	88
» » '71	85	85
» » '72	96,85	97
» » '73	93,25	92,40
» » '78	91,20	91,20
» 5½% '79	86,50	86,50
» » '80	85,60	85,50
» » '82	96,10	96,20
B.T.E. 7% '78	98,80	98,80
» 7% '79		
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79,40	80
» » '65 II	80,20	80,20
» » '66 I	77,80	77,80
» » '66 II	77,75	77,75
» » '67	78,20	78,50
» » '68 I	75	75,50
» » '68 II	74,70	74,70
» » '69 I	74,60	74,80
» » '69 II	74,50	74,50
» 7% '70	85,20	85,20
» » '71	83,40	83,20
» » '72 I	82,90	83
» » '72 II	77,30	77,20
» » '73	77,30	77,30
» » '74 ind.	103	103
» 10% '75	—	—
» Europa 8%	92,60	92,80
ISI 5% '64	84,70	84,70
» » '65	82,20	82,20
» Alia 7% '70	78	79
Selm 5½% '65	67,50	67,50
» » '67	67,50	67,50
Autostrade 6% '64 I	74,50	74,10
» » '68 II	75,50	75,50
» » '69	74,10	74,10
» » '73	83	83
» » '77	81,40	81,80
» » '78	79,10	79,30
CO.FF. 5%	65,80	66,10
» 5½%	66,90	66,90
» 6%	68,45	68,55
» 7%	73,80	73,80
'74 5%	—	—
'73 5%	—	—
I.S. 7% 1°	78,30	78,30
» » 2°	78,15	78,30
» » 3°	78	78
» » 4°	77,20	77,30
» » 5°	77,50	77,50
» » 6°	77,25	77,25
» » 7°	77,20	77,20
» » 8°	77	77
» 9% 9a	89,80	89,80
Anas 6% '66	89,30	89,90
Cogne 6% '66	89,50	89,50
Ferrovie 6% '62	94,50	94,50
» » '63	94,50	94,50
» » '64	94,50	94,50
» » '65	94,50	94,50
» » '66	94,50	94,50
» » '67	94,50	94,50
» » '68	94,50	94,50
» » '69	94,50	94,50
» » '70	94,50	94,50
» » '71	94,50	94,50
» » '72	94,50	94,50
» » '73	94,50	94,50
» » '74	94,50	94,50
» » '75	94,50	94,50
» » '76	94,50	94,50
» » '77	94,50	94,50
» » '78	94,50	94,50
» » '79	94,50	94,50
» » '80	94,50	94,50
» » '81	94,50	94,50
» » '82	94,50	94,50
» » '83	94,50	94,50
» » '84	94,50	94,50
» » '85	94,50	94,50
» » '86	94,50	94,50
» » '87	94,50	94,50
» » '88	94,50	94,50
» » '89	94,50	94,50
» » '90	94,50	94,50
» » '91	94,50	94,50
» » '92	94,50	94,50
» » '93	94,50	94,50
» » '94	94,50	94,50
» » '95	94,50	94,50
» » '96	94,50	94,50
» » '97	94,50	94,50
» » '98	94,50	94,50
» » '99	94,50	94,50
» » '00	94,50	94,50
» » '01	94,50	94,50
» » '02	94,50	94,50
» » '03

Storie di ex detenuti

LA PAURA DI LIBERTA'

ELEONORA BERTOLOTTO



«La prima volta ci sono finito per una "pepe". Ricordo bene com'è andata, non è letteratura: ho avuto modo e tempo di pensarci tante volte, poi. Ero, diciamo, un po' ribelle. Non mi piacevano certe regole, non sopportavo le situazioni di casa mia.

«Allora, penso, qui bisogna cambiare, andare "via". Detto fatto, sapevo che nessuno mi avrebbe trattenuto: vado a Genova, penso, e lì trovo un lavoro. Non avevo una lira, neanche per il viaggio. Però mi sembrava molto semplice e neppure da biasimare: rubo una cazzo, mi dico, arrivo a Genova, la deposito là e il padrone verrà a riprendersela. Giuro che non è stata una bravata, tutt'al più un gesto da cretino: mi serviva solo per un po', dopo l'avrei restituita. Invece mi sono arrivati addosso che il mare ancora non l'avevo visto. Son finito dentro, con tutti i crismi di una famiglia disperata che presto si sarebbe votata al mio "recupero", sbaciucando tutto, come sempre. Ferrante Aporti, naturalmente. Avevo 15 anni. Dopo, la mia storia somiglia a tutte le altre.

E infatti: la libertà arriva quando è ormai troppo tardi. «E' inutile che racconti delle cose di rieducazione. S'è già detto tutto: dal "veterano" che ti aggredisce, all'agente di custodia che sollecita la rissa per "divertirsi". Nonostante tutto, quando esci sei pieno di buoni propositi».

Destinati a infrangersi contro l'altrettanta buona volontà della famiglia: «Eccoli belli schierati ad aspettarti quando esci. "Dimentichiamo" sembra la parola d'ordine. E su questo siamo tutti d'accordo. E' il modo che lascia a desiderare. Loro, stando fuori, si son fatti un'idea di come ci sei cascato. In genere dicono: valore amicizie, mica prendono in considerazione l'ipotesi di aver avuto qualche torto. E allora eccoli premurosi e impediti di rialacciarle: "Non si sono la sera", "Si deve lavorare", "Non puoi imparare a obbedire". Mai una spiegazione: solo ordini. E poi la pietà vigile di chi ti osserva come una pecora da irreggimentare. E tu cominci a pensare che quasi quasi è meglio il carcere. Obbedisci fino a quando non ti senti impazzire, poi scoppi».

La seconda volta è il carcere: «Il primo quello di una spirale che si chiude. Entri, e non sei ancora un ladro: sei un "pivello" che si è fatto beccare con le mani nel sacco alla prima occasione, senza esperienza. Soltanto dispetto. Esci che hai imparato molte cose. Ma non vuoi somigliare ai "ceterani". Quasi sempre intendi recuperare: per me sarà diverso, pensi. Invece, fuori dalle Nuove, qualche volta non c'è neppure più la famiglia ad aspettarti: sei entrato nel cerchio delle disgrazie, cercano solo di dimenticarti. Tu non hai lavoro, non hai un soldo. Vai di porta in porta, e magari ti assumono. Ma poi vogliono il certificato penale.

«E quando glielo porti e scoprono che eri un ladro, allora con molti "lei capisce", "siamo spiacenti, però", ti sbattono fuori. Ed è così che ti scopri come la parola "ladro" sia per te una professione. Segnata a inchiostro indelebile sulla fedina, quasi come la parola «impiegato» sulla carta d'identità del tuo vecchio compagno di banco: quello che arrivava a scuola tutto ordinato con tante profumate merendine con i baci affettuosi della mamma. Proprio mentre tu che magari invece eri sporco e avevi le maniche ratteppate e perciò eri anche meno intelligente, ti sentivi dentro la voglia di spaccargli il muso, a quello lì, e non mancavi di cercare le occasioni per farlo. Così che la maestra ti bollava fuori di classe, chiamava tuo padre e ti arricchiva il corredo dei calzoni. Volevi sapere come si crea un delinquente, no? Beh, te l'ho raccontata».

Chi parla è Chicco, 28 anni, una storia — con non pochi intervalli — trascorsi in carcere: turbolento, politicizzato e perciò «pericoloso a sé e agli altri», come informa una nota che lo spedisce in manicomio giudiziario. «Indesiderato» dovunque e pertanto di continuo trasferito: 33 penitenziari in 10 anni, due volte in manicomio, decine di ore su un letto di contenzione.

E, nonostante tutto, non ha la «faccia sospetta» — come vuole il luogo comune — di un «delinquente» né, tanto meno, l'aria di un matto. E' un ragazzo minuto, biondo e senza tatuaggi: «Quando esci non è vero che non hai amici. Li hai. Sono quelli come te. Quando hai bussato alla millesima porta e tutti ti hanno risposto picche è a loro che ti rivolgi. Ti danno casa, ti danno da mangiare. E anche il diecimila che ti serve. Non ti chiedono niente. Sei tu che ti senti in obbligo. Così, alla prima necessità, ti "presenti". Una volta soltanto, pensi. Ma poi non è così».

Dopo molti tentativi andati a monte, Chicco, uscito dal carcere due mesi fa, sta tentando ancora una volta la strada del «ritorno». La paga lavorando otto ore al giorno come abusivo in una ditta: tre mila lire, quattro quando va bene. Ma i tanti anni di carcere non sono passati per nulla: «Ho capito che bisogna fare lavoro politico, che bisogna tentare un discorso con i detenuti, cercare di sensibilizzare gli "altri", la gente, premere sugli enti — lo Stato come le Regioni — perché le cose all'interno del carcere cambino un poco».

E' così che Chicco — insieme con alcuni altri ex carcerati — è entrato in un gruppo che lavora da circa due mesi per il reinserimento degli ex-detenuti: vi fanno parte le assistenti sociali delle «Nuove» e il Comitato nazionale di assistenza per i liberati dal carcere, la Lega non violenta dei detenuti e alcuni giudici democratici. Le perplessità di Chicco — e con lui, quelle degli altri ex carcerati — non sono poche: «Temiamo soprattutto le strumentalizzazioni. E per questo vorremmo creare un sindacato di vigilanza».

Ma la realtà drammatica che ha appena vissuto e quella, altrettanto traumatica, che sta vivendo lo costringe a vincere anche le difficoltà: «Mi ricordo i giorni prima di uscire. L'ultima volta, dal carcere. Mi sentivo come presa dalla febbre. Mi dicevo: non voglio mi venerdì: porta male. La verità è che dentro sei protetto. Sei con quelli come te. Ti sei mai chiesto cosa vuol dire affrontare la gente? A furia di stare recluso, finisci per morire di paura. Paura della libertà. E' poco?».

(1 - Continua)

Un inedito di Gabriel Garcìa Marquez

BLACAMAN il venditore di miracoli

SIAMO in una colonia spagnola nei Caraibi alla fine del secolo XVI. Per la posizione geografica, l'architettura cinquecentesca e, in particolare, per il porto naturale che vedremo identico in due epoche diverse, pensiamo a Cartagena.

Il vicerè è annegato. Il suo corpo gonfio galleggia tra le ninfee e le rane di una bella casa nel giardino del palazzo. L'acqua ferma rispecchia la corte variopinta e costernata che circonda la fontana. Non c'è tutto: c'è un problema politico. Ci vorranno sei mesi per far arrivare la notizia in Europa e altri sei perché il successore dell'annegato possa raggiungere la colonia. Ragioni di ordine pubblico — la comunità dei bianchi è ai ferri corti con gli indigeni e gli schiavi — consigliano di nascondere la notizia alla popolazione fino all'arrivo del nuovo vicerè. Intanto il morto continuerà a regnare imbalsamato.

L'imbalsamatore dei vicerè di Spagna è già stato chiamato e sta accorrendo. Vediamo la sua carrozza che percorre una strada polverosa nell'interno del paese. Quest'uomo si chiama Blacaman ed è un genio riconosciuto dalla scienza. La sua età si aggira sui trent'anni, ma qualcosa di lui esprime una saggezza antica mentre qualche altra cosa fa pensare a un'adolescenza fervida e innocente.

La presentazione di questo magico personaggio (forse un creolo delle prime generazioni) è la premessa necessaria per comprenderlo come appartenente al mito di una società primitiva, la cui indole fantasiosa possiamo immaginare (o evocare) solo in chiave poetica. Blacaman è un eroe? Forse sì, ma non per le qualità di Achille o di Sigfrido. Blacaman è un uomo più ricco degli altri, non di bellezza né di potere né di denaro, bensì di intelligenza e umanità. In questo consiste il suo essere eroe, come vedremo, immortale.

Ecco Blacaman che arriva al palazzo e si mette all'opera. Smonta il vicerè dell'acqua e anche delle viscere, lo sottopone a pratiche macabre e laboriose, gli inietta sieri, gli riattiva la circolazione, infine lo risuscita a una vita artificiale che, come spiega, è solo apparente e di breve durata. Il vicerè non si faccia illusioni: è morto, anche se sembra vivo.

Al momento di pagare l'imbalsamazione, il vicerè fa storia e consegna a Blacaman solo cento dei quattrocento dobloni richiesti. Poi, riassunte il potere con un'energia che prima non aveva. Se il poter regnare solo un anno e in quest'anno vorrebbe porre rimedio a tutti gli errori commessi in precedenza. Improvvisamente s'è accorto che gli piacerebbe restare nella storia.

La fretta e l'angoscia ostacolano i suoi propositi e fanno di lui un tiranno non solo crudele, ma triste e confusionario. La morte che ha in sé gli conferisce un portamento rigido, un pallore che egli cerca di nascondere con cipria purpurea e un odore dolciastro che prevale sui profumi più aspri. Egli non fa che annusarsi le palle, che spiare sulle mani e allo specchio i segni del suo inesorabile deterioramento. Solo Blacaman può aiutarlo e gli dà continui ritocchi. Il vicerè gli chiede di restargli sempre vicino, anche la notte, e il resegna a pagare tutti i dobloni che Blacaman esige.

Blacaman sembra avido di denaro, ma ora scopriamo che non accumula le sue ricchezze. Esce dal palazzo e si avventura nel quartiere povero della città. Lo seguiamo fino al porto dove si svolge il mercato degli schiavi che le navi portano dall'Africa. Una famiglia di negri viene offerta all'asta e Blacaman riesce ad aggiudicarsela, a dispetto di altri compratori e dello stesso banditore. Nessuno sa dove Blacaman abbia le sue piantagioni, cioè dove possa sfruttare le forze di quegli schiavi. In realtà Blacaman non ha piantagioni e ha comprato gli schiavi solo per toglierli le catene e liberarli.

A questo punto, il racconto subisce un'interruzione a causa di un brusco cambiamento di scena e d'epoca. Siamo in uno studio televisivo avveniristico, ai giorni nostri, quasi in giorni futuri. Qui troviamo Blacaman come se fosse un commentatore politico e lo assistiamo sorpresi nel corso della sua trasmissione. E' vestito con la sobria e rassicurante eleganza dell'esecutivo o, se vogliamo, del personaggio pubblico: abito grigio ferro, camicia chiara e cravatta regimentale. Ci indica su un teleschermo il Blacaman che libera gli schiavi e dice: «Così era Blacaman il cattivo, perché il buono sono io». In una fila di monitors si alternano le immagini del Blacaman moderno e del Blacaman antico, il cattivo.

Il racconto riprende con l'arrivo di un galeone spagnolo che entra in porto per Boca Chica, angusto passaggio tra due pareti di rocce, chiuso da catene semisommerse. Per fare entrare la nave, bisogna tirare le catene e, quando la nave è entrata, bisogna rimetterle. Il massacrante lavoro tocca a un gruppo di schiavi alla frusta.

Su questa immagine diamo inizio alla scena che per il resto è leggiadra e rasserenante: la luce di prima mattina, il mare celeste, i gabbiani, la bella nave con le bandiere e il baldacchino. Giù il baldacchino perché sul galeone arriva il nuovo vicerè che vediamo accompagnato dai frati domenicani del Sant'Uffizio.

Ora il morto si trova nella disperante necessità di morire. E muore. Muore nel preciso momento in cui il suo successore varca la soglia del palazzo. Blacaman gli chiude gli occhi e gli cancella il rosso dalle guance per restituirgli un dignitoso sembiante di morte, così il tragico pagliaccio diventa un severo cadavere.

Blacaman ha finito il suo compito e potrebbe andarsene, ma i frati del Sant'Uffizio lo fanno arrestare per sottoporlo a un processo di Inquisizione. E' vero che ha posto la sua infinita scienza al servizio di un re cattolico, ma, per il solo fatto di essere scienziato, è da giudicarsi eretico.

Il processo. Blacaman compare con il camicione rosso e il cappello a cono che venivano imposti agli indemoniati e agli eretici. Vediamo gli sbirri che lo trascinano e lo spingono davanti ai frati giudici.

L'accusa si basa sul principio che la scienza non esiste se non come atteggiamento di superbia davanti a Dio e come emanazione del diavolo: «Scientia inflat, charitas aedificat», dice S. Paolo. Tu, cristiano, che godi della grazia di appartenere all'unica giusta fede, non devi più indagare nei misteri della natura, perché a ogni tuo bisogno provvederà Dio onnipotente e misericordioso. Come potresti essere più forte, se la tua forza è già Dio? E' disposto, Blacaman, a pentirsi del suo peccato e a rinnegare il diavolo in una pubblica abiura che la salverà dalle fiamme dell'inferno anche se non dalla parrota e dal fuoco purificatore?

Blacaman, non abiurerà mai. La sua forza gli viene dalla osservazione, dall'esperienza, dalla riflessione, dal metodo e dall'ostinazione. I segreti della terra e della vita sono nella terra e nella vita. Bisogna cercarli e scoprirli senza pregiudizi e senza mai fermarsi, mai contentarsi. Bisogna considerare l'universo nel suo insieme come unico campo di ricerca, dove nessun sentiero è indipendente e nessuno può essere proibito, giacché ogni accadimento è effetto di una causa, la quale a sua volta è stata effetto di un'altra causa e così all'infinito.

«L'invenzione della ruota che è tanto utile — dichiara scandalizzando l'uditorio — è stata in realtà un freno al progresso, perché se l'uomo non avesse inventato la ruota, avrebbe continuato a esplorare, a cercare e a scoprire». Non esiste un vero medico che non sia anche astronomo, contadino, filosofo, architetto, matematico e che non abbia ogni altra specialità conosciuta, fuorché quella del sacerdote che compendia l'ignoranza e pigrizia in una parola. Dio, a se ne serve per il suo potere.

«La mia potenza è nel mio sapere e il mio sapere è nei miei libri», così conclude. I frati lo condannano immediatamente al rogo, lui e i suoi libri, e, secondo la procedura dell'epoca, lo consegnano alle guardie del vicerè, cioè al braccio secolare della Chiesa, affinché la sentenza venga eseguita.

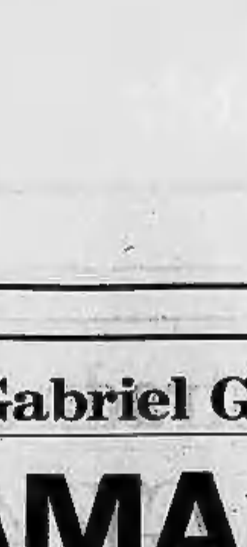
Le monache incaricate di ricamare sul suo camicione le sacre fiamme dell'inferno che lo aspettano all'inferno, tanto si immedesimano nella vendetta divina, che tanto si sforzano di inventare i mezzi di punizione che merita l'indemoniato, che lui resiste.

Questo fenomeno di folla collettiva spaventa il nuovo vicerè che, adducendo la ragion di Stato, stima più prudente concedere la grazia a Blacaman. Solo i suoi libri debbono finire sul rogo, mentre lui «che venga abbandonato in mare su una barca con acqua per tre giorni».

Davanti ai bagliori del rogo, dalla barca che se ne va derisa, Blacaman scaglia una furiosa e profetica invettiva contro tutti. Ora che avete distrutto quello che c'era, urla, la scienza deve ricominciare da zero. Per secoli ancora, l'uomo sarà esposto al pericolo del cancro, dell'infarto, delle infezioni, delle nevrosi e per secoli non potrà difendersi che con pratiche magiche come la chimica e la chirurgia. Ci sarà un progressivo inquinamento del mondo, ci sarà la crisi dell'acqua e del fuoco, e avrete bisogno di pillole per eccitarvi e pillole per placarvi, di pillole per avere figli e pillole per non averne». La barca si allontana nella notte mentre il furore oratorio di Blacaman si spegne in una cadenza monotona, querula e istrionesca, da ciarlatano.

Gabriel Garcia Marquez

Gabriel Garcia Márquez, Gabo per gli amici, ha 47 anni ed è nato in un villaggio della Colombia. Da pochi anni, con il felicissimo exploit letterario *Cent'anni di solitudine*, è con Jorge Borges, Cortazar e Llosa, al centro del *boom* degli scrittori latinoamericani. In questi giorni si parla soltanto del suo ultimo libro, *L'autunno del patriarca*.



L'unico inedito rintracciabile era un soggetto cinematografico: *Blacaman, venditore di miracoli*, tratto da un racconto di *La incredibile storia della candida Eréndira e della sua nonna snaturata* edito da Feltrinelli. Márquez l'ha scritto in collaborazione con Giancarlo Del Re, 44 anni, inviato speciale di un quotidiano romano, esperto soggettista e sceneggiatore cinematografico, amaro cantore di Roma, brillante autore di canzoni (*Parole, parole, parole*) e di musical televisivi.

Se l'ultimo libro di Márquez è al centro dell'attenzione per la «sintassi spericolata che ne fa un monologo polifonico», dicono i critici, *Blacaman* è invece un esempio di quella prosa limpida e fantastica che ne hanno decretato il successo. Se lo stanno disputando numerosi produttori italiani; lo scrittore ha posto solo due condizioni: molti quattrini e Ruy Guerra, un regista brasiliano estremamente rigoroso autore de *I fucili*.

e. don.

Romy Schneider sposa

Importante è amare

Berlino. L'attrice Romy Schneider, 37 anni, si è sposata con il suo segretario, Daniel Biasini, 28 anni. Lei è al secondo matrimonio: al rito c'erano solo pochi intimi

L'avventura di un inglese sulle orme di Annibale

Attraverserà le Alpi con gli elefanti

GIUSEPPE SCIMONE

Londra, 19 dicembre.

Un inglese ripercorrerà il cammino di Annibale attraverso le Alpi. *L'Hannibal Expedition 1976* in programma per l'ottobre prossimo, vuole rivivere il capitolo più ardito del piano architettato dal condottiero africano oltre duemila anni fa.

L'avversario della Roma Repubblicana nel 218 a.C. riuscì a condurre, dalla Spagna alla pianura padana, un immenso esercito con cavalli, muli, armamenti, vettovaglie, e numerosi elefanti. Proprio questo aspetto fu allora, ed è ancora oggi, il più stupefacente e spettacolare.

Wolf Zeuner, che da nove anni dedica il meglio del suo tempo, del suo denaro e del suo ingegno all'ardito disegno, ha respirato fin dall'infanzia gli arcani dell'esplorazione del passato. Suo padre era professore di zoologia all'Università di Londra e appassionato conoscitore tanto delle forme animali pietrificate quanto di quelle viventi. Gli elefanti poi erano il soggetto preferito dall'illustre studioso, che contava tra i suoi amici Sir Gavin de Beer, direttore del Museo della Scienza Naturale londinese e grande ammiratore del cartaginese, a cui dedicò la sua opera più importante, divenuta presto un classico.

Di qui l'idea della singolare verifica: dove, quando, come riuscì Annibale a varcare le Alpi con animali tanto mastodontici come gli elefanti?

La moderna «ricostruzione» durerà complessivamente otto settimane e prenderà l'avvio dalla cittadina francese di Livron, sulle sponde del Rodano, per concludersi, dopo un percorso di circa

Wolf Zeuner da anni studia l'avventuroso progetto

350 chilometri, a Torino. I pachidermi entreranno in scena nel tratto cruciale del lungo percorso, e cioè per valicare il Col de la Traversette, a quota 2914 m sul livello del mare, giudicato ormai il passo più probabile per cui Annibale entrò nella penisola italica, seminando lo scompiglio tra le legioni romane.

La stampa anglosassone ha annunciato, con grande rilievo, il progetto del quarantaduenne Zeuner, già noto al pubblico che gravita attorno al mondo delle competizioni automobilistiche. Oltre ad essere un corridore dilettante, egli possiede un ragguardevole parco di autovetture sportive, dove campeggiano ben quattro Ferrari, quasi a sottolineare il suo interesse per l'Italia. E' anche proprietario di una fattoria per l'allevamento di ovini di razza e di una piccola azienda specializzata in lavori di meccanica di precisione, nei pressi di Hereford, al confine tra l'Inghilterra e il Galles.

L'ho incontrato in un grande albergo londinese di St. John Wood, in un intervallo tra i tanti impegni che lo hanno portato nella capitale britannica. Descrive i particolari del suo piano annibalico con tono distaccato, da persona che sa il fatto suo, ed esibisce una imponente documentazione sui luoghi, frutto di ripetute ricognizioni. In alcune è stato accompagnato da Douglas Scott, che nei mesi scorsi è riuscito a conquistare l'Everest per la via più difficile mai tentata in precedenza.

L'*Hannibal Expedition 1976* utilizzerà elefanti asiatici, provenienti con i loro maharout dalla Thailandia, dove generalmente sono destinati a lavori di disboscamento in regioni montuose, ma non alle altitudini che incontreranno lungo il loro itinerario storico. Il grosso enigma della spedizione resta il loro comportamento in condizioni molto diverse dall'habitat abituale. Ma per Mr. Zeuner non vi sono dubbi: l'ottima indole e la versatilità del più grosso mammifero terrestre vivente garantiscono l'esito finale della «passeggiata» alpina.

Annibale a suo tempo impiegò trentasette pachidermi, in rappresentanza africani, originari della catena dell'Atlante. La razza, molto resistente alla fatica, è ora quasi scomparsa: ne sopravvivono solo qualche dozzina in Senegal. Non mancavano però esemplari asiatici, ottenuti attraverso il mondo ellenistico, in tutto simili a quelli che verranno utilizzati tra qualche mese.

Alla prova dell'autunno prossimo ne parteciperanno sei soltanto, anche perché la spesa è tutt'altro che indifferente. Si calcola che l'impresa in totale costerà sui 200 milioni.

Molti enti hanno risposto all'appello degli organizzatori con l'offerta di materiali e mezzi. La Leyland ha promesso, ad esempio, veicoli fuoristrada. Altre aziende inglesi e persino americane forniranno apparecchiature logistiche e attrezzature speciali.

Non sarà solo una ricostruzione storica. Si mira infatti a raccogliere una gran messe di informazioni scientifiche sul comportamento degli elefanti e sulla possibilità di «sfruttamento», in senso positivo, di energie animali, soprattutto nell'ambito di specie che la vita odierna sembra respingere ai margini dei nostri interessi, fino a minacciarne la sopravvivenza. Ciò spiega la presenza di una équipe di zoologi e botanici dell'Università di Oxford accanto alle guide alpine e al resto del personale tecnico.

Alcuni membri del Club del Monviso, della città di Saluzzo, si sono dichiarati pronti a cooperare. Il loro aiuto risulterà estremamente prezioso in caso di abbondanti nevicate sulla catena delle Alpi. In tale circostanza sarà necessario tracciare piste adatte al passaggio degli elefanti, i quali sembrano dopotutto animali meglio equipaggiati alla giungla che a passeggiate tra i ghiacci del tremila metri.

Einaudi

Leonardo Sciascia
La scomparsa di Majorana
Un «giallo filosofico» sulle responsabilità degli scienziati. 150 000 copie, L. 1000.

Umberto Saba
Ernesto
Il romanzo inedito cui Saba ha lavorato negli ultimi anni della sua vita: l'iniziazione erotica di un ragazzo. L. 2500.

Pier Paolo Pasolini
La Divina Mimesis
L'*Inferno* di Pasolini: un capitolo autobiografico, tra confessione e polemica. L. 2000.

Lalla Romano
Lettura di un'immagine
Da un album di fotografie una storia carica di destino: il nuovo romanzo di Lalla Romano. L. 3000.

Heinrich Böll
L'onore perduto di Katharina Blum
Un graffiante romanzo-pamphlet sulle mistificazioni della stampa scandalistica. L. 2000.

L.-F. Céline
Nord
L'Apocalisse del Terzo Reich in un angolo della provincia tedesca: un romanzo ribollente, un vertice dell'arte di Céline. Traduzione di G. Guglielmi. L. 5400.

Imminente in libreria:

Storia d'Italia
IV. Dall'unità a oggi
Tomo 2°: La cultura
di Alberto Asor Rosa
Intellettuali, politici e società: un panorama critico che offre al dibattito un vasto bagaglio di spunti e di idee. L. 15 000.

Paolo Spriano
Storia del Partito comunista italiano
La Resistenza
Togliatti e il partito nuovo
«Un'avvincente narrazione che si serve del particolare per costruire una sintesi ricca di suggestioni umane» (C. Stajano, «Il Giorno»). L. 8000.

Storia economica Cambridge
IV. L'espansione economica dell'Europa nel Cinque e Seicento
Dopo il volume sulla rivoluzione industriale, il nuovo capitolo di una delle più cospicue imprese della storiografia europea. L. 18 000.

Il Politecnico
La ristampa anastatica integrale della rivista di Vittorini ripropone un'esperienza centrale nella cultura italiana del dopoguerra. L. 25 000.

I classici:

Plauto
Le commedie
Tutto Plauto nella prima versione moderna. A cura di C. Carena, L. 22 000.

Pietro Aretino
Sul giornale
I *Ragionamenti* in una edizione riccamente commentata. A cura di G. Davico Bonino, L. 15 000.

Marina Miraglia
Michetti fotografo
La riscoperta di un grande fotografo degli anni a cavallo del secolo. L. 7000.

Per i ragazzi:

Italo Calvino
Il visconte dimezzato
Ritorna un famoso racconto di Calvino, con le illustrazioni di Emanuele Luzzati. L. 3500.

"Provinciali,, sulla strada delle torinesi

TARDELLI PROVOCA LA "RISSA,,

Nessuno vuol rimanere fuori - Il problema aggravato da Capello

FRANCO COSTA

Ascoli è una brutta trasferta, in tutti i sensi. Nel senso, ad esempio, che ad Ascoli la Juventus rischia grosso, e nel senso che per raggiungere il capoluogo marchigiano sai quando parti e non sai quando arrivi, soprattutto in clima di festività. Poi non sai quando riparti e a bordo di quale mezzo. Forse il treno, forse l'aereo raggiungendo Pescara, forse l'autostop. Questi sono i regali di Natale.

La Juventus partirà domattina per San Benedetto del Tronto. Pullman fino a Milano e poi il TEE che dovrebbe sbarcare la comitiva bianconera alle 17. Solito albergo, quello dello scorso anno, anche per scaramanzia. I bianconeri ripartiranno da Ascoli domenica notte in vagone letto. Speriamo possano dormire serenamente, cioè senza l'incubo di una sconfitta. Parola parla chiaro: *«Giochiamo per vincere»*. Questo d'altronde è il puntuale impegno della Juventus. Naturalmente, anche perché attraversa un momento di grazia, stesse ambizioni le nutre l'Ascoli, e sarà una battaglia, a meno che le due squadre una volta in campo non si accordino istintivamente per un pareggio che tutto sommato farebbe comodo ad entrambe.

Parola è impegnato a decidere la formazione, anche se probabilmente l'ha già in testa. Scontato il rientro di Capello, sconfitta l'indisponibilità di Anastasi, resta da eliminare un terzino. Dei tre (Tardelli, Gentile, Cuccureddu), l'unico sicuro di giocare è l'ultimo arrivato, Tardelli, appunto. Gli altri due, che sono «nazionali», si giocheranno la maglia a testa o croce. Gentile dice: *«Perché dovrei uscire io? Soltanto perché lo desidera qualche critico?»*. Cuccureddu ripete: *«Perché dovrei uscire io? In omaggio alla regola che quando si tratta di escludere un uomo dalla formazione il candidato principale è il sottoscritto?»*.

Altafini intanto fa sentire la sua voce, senza troppo chiasso: *«Non mi sono mai sentito frustrato come quest'anno. Domenica ho giocato un quarto d'ora, adesso spero che Parola mi porti sempre in panchina»*. Poi c'è Spinosi che con la storia di Tardelli ha perso un'altra chance di giocare e alisee rimangono poche, anzi una, gioca lui se non gioca Marini. Luciano allarga le braccia: *«Che devo fa'? M'hanno riempito la testa dicendo che sono giovane e posso aspettare. Me pagano, mica non me pagano se non gioco, però è una consolazione da poco. Io voio giocà e nun gioco»*.

Quando sarà disponibile Anastasi, il problema per Parola si allargherà e sono comprensibili problemi per chi, fortunatamente, ha a disposizione una vasta rosa di giocatori, quasi tutti sullo stesso piano.

Anastasi lamenta una tendinite di origine traumatica alla gamba destra. Ieri sera è stato sottoposto a controllo da parte del medico sociale La Neve. Si tratta di un tendine esterno, quindi molti movimenti il giocatore li può eseguire, ma non tutti, e a Parola, come ad ogni allenatore, servono uomini in piena efficienza fisica. Forse Pietro domani non farà addirittura parte della comitiva. Resterà a casa per curarsi. Inutile sobbarcarsi un simile viaggio per niente.

Strappo ai "gemelli,,

«Charlie» (forse) non va ad Ascoli

Si è «inceppato» Carlo Parola. Probabilmente non potrà seguire la squadra ad Ascoli. In questo caso sulla panchina bianconera domenica prossima siederebbe Romolo Bizzotto. L'allenatore della Juventus, il 23 settembre scorso, aveva riportato uno strappo ai «gemelli» della gamba sinistra. Con il tempo si era ristabilito dall'infortunio ma ieri sera ha denunciato una ricaduta, pare scivolando.

Stamane Parola si è presentato allo stadio visibilmente handicappato. La parte infortunata era dura come il gesso. Così il medico La Neve si è recato subito dal prof. Bertolotti che gli ha praticato un'iniezione per calmare il dolore. Oggi l'allenatore dei campioni d'Italia starà a riposo assoluto. Stasera avrà un consulto con La Neve, dopodiché deciderà se partire o meno. Nelle condizioni in cui si trova lamenta forti dolori soltanto a camminare.

GRAZIANI "Parliamo di scudetto,,

Anche se gli ordini di scuderia sono diversi - Cancian ha scordato il Toro

SALVATORE ROTONDO

Scusi signor Radice, domenica potreste essere in testa alla classifica: questa possibilità la emoziona?

«Per quella: quella col Como è una partita come tutte le altre».

Senta signor Castellini, il Como domenica apre la serie di partite contro le squadre che formano la coda della classifica. Tra le squadre cioè apparentemente meno preparate, ma certo più battagliere. E' comunque la prima di una serie di occasioni che non potete perdere.

«Io non saprei neppure che dopo il Como ci tocca la Fiorentina: si gioca ogni partita di volta in volta, anche il Como dunque è una squadra come tutte le altre».

Dice Beniamino Cancian, sul fronte opposto: «Il Toro? Sì, sta andando molto bene, ma in questo momento per noi è una squadra come tutte le altre...».

Eppure l'attuale tecnico del Como a Torino ha lavorato dieci anni: come giocatore dal 1964 al '69 e, come tecnico in seconda iniziando con Cadè e vincendo anche in panchina una Coppa Italia, dal '69 al '73. Quindi la trasferta a Torino per Beniamino Cancian non può non essere diversa, a meno che l'uomo davvero non sia riuscito a trasformarsi in robot, freddo calcolatore, privo di emozioni. Eppure questo tipo di dichiarazioni non possono considerarsi false, fanno parte di un «cliché» che il mondo del calcio impone ai suoi protagonisti per la pace e la tranquillità dell'ambiente.

Giornata come tutte le altre, dunque, ma non campionato come tutti gli altri e la conferma Graziani che è l'unico a parlare di scudetto o perlomeno del titolo di inverno, il riconoscimento puramente platonico che spetta alla squadra prima in classifica alla fine del girone di andata.

Beniamino Cancian (grande di formazione calcistica) rinnegherà domenica le sue origini

«Sì — conferma l'attaccante — con questo calendario possiamo farcela. In vista di un possibile scudetto anche il disco di inverno può rappresentare un utile traguardo psicologico».

E consideriamo dunque il calendario: domenica il Como, penultimo in classifica; poi a Firenze, attualmente a quota otto, in casa con la Lazio penultima a fianco del Como; in trasferta a Cagliari, fanalino di coda; al Comunale con il Verona che finora ha conquistato soltanto sette punti; ed infine a Cesena: l'unico dei sei incontri che presenti sulla carta difficoltà quasi insormontabili, almeno se la squadra di Marchioro continuerà a comportarsi come ha fatto fino adesso.

«Se è vero che il Cesena — continua Graziani — è la squadra che potrebbe riuscire maggiormente a metterci in difficoltà — ci è riuscito per esempio perfettamente con la Juventus — non bisogna però illudersi che domenica con il Como si faccia vita facile. Cancian qui verrà deciso a non perdere: schiererà una sola punta e cinque centrocampisti. Il compito più difficile dunque spetterà a me e Pulici».

La pioggerella segnare ancora, come a Milano, una rete decisiva?

«Alla classifica cannonieri punto soltanto Paolo: a me, che sono partito male, non interessa più. Mi basterà mettere a segno dieci o dodici reti. E una naturalmente potrei farla proprio domenica. Ma se non ci riuscirò io, sarà Pulici a tentare la via del gol: è questa la nostra arma migliore, io e Paolo ci apriamo reciprocamente la strada della rete calamitando i difensori prima sull'uno e poi sull'altro. Per quanto difensivo insomma il Como di Cancian deve avere qualche falla e noi la sfrutteremo».

Sul fronte della formazione, intanto, nulla di nuovo: nella partitella di ieri al Filadelfia (davanti a 2500 spettatori) sia Graziani che Castellini hanno subito piccoli infortuni. Niente di preoccupante comunque e Radice domenica potrà confermare lo schieramento vittorioso a Milano domenica scorsa.

Napoles nei guai per un conto

Casa del Mezzogiorno, 19 dic.

José Angel Napoles, il pugile che tre settimane fa ha perso il titolo di campione del mondo dei pesi welter, ha passato un piccolo guaio: la polizia lo ha fermato ieri per qualche ora, accusandolo di maltrattamenti ai danni di un cliente che non pagava il conto. Napoles è proprietario di un locale notturno.

Aguilar Ramirez, il cliente, ha detto alla polizia che un cameriere di Napoles lo aveva spogliato e trattenuto a forza nel locale perché non aveva con sé denaro bastante a pagare il conto.

Napoles ed i suoi camerieri sono stati portati tutti alla stazione di polizia.

ALLARME

Spettatori in declino

Nel pomeriggio, alla Lega calcio, consueta riunione di fine anno dei presidenti delle società di A e B. Vari gli argomenti sul tappeto. Si parla di riunione amichevole ma si sa che il presidente Carraro informerà i presidenti su alcuni argomenti scottanti: tra gli altri si parlerà dell'ottenuta approvazione della legge sugli sgravi fiscali, della questione del contratto con la Rai-Tv, non ancora perfezionato, ma soprattutto Carraro tratterà un argomento scottante: quello della diminuzione degli spettatori negli stadi, un fenomeno che la Lega non può ignorare.

CHINAGLIA FA PREVISIONI

Il grave peccato del Napoli è la presunzione

E lo dà perdente a Milano

MARIO BIANCHINI

Roma, 19 dicembre.

Il calendario propone: Ascoli-Juventus e Inter-Napoli. Ancora una domenica di battaglia sulla via dello scudetto. Il caso ha voluto che Giorgio Chinaglia abbia già incontrato tutte e quattro le contendenti. Il bottino è stato magro per la sua Lazio, che è riuscita a strappare un solo punto, al milanesi. Una esperienza poco felice ma che consente al centravanti di radiografare, attraverso una conoscenza diretta, le squadre impegnate nei due incontri «clou» della giornata.

C'è un'ombra di malizia nella simpatica faccia di Giorgio per un discorso che lo vede nella insolita veste del «Bernacca del campionato». Prima di iniziare un dialogo che non lo riguarda direttamente, gli preme sottolineare: «E' vero, stavolta non sono fra i protagonisti. Ma si sbaglierebbe di grosso chi crede ad una Lazio-comparsa e al tramonto del sottoscritto. Fra qualche domenica sentirete parlare ancora di Chinaglia».

Il piccolo sfogo scarica Long John. Adesso può affrontare con calma anche i fatti degli altri recando il suo contributo al pronostico visto da un uomo che tra l'altro sa anche «vedere e giocare» il calcio.

«Per una Juve decisa e concentrata come mi è sembrata quella che ha battuto l'Inter — dice il centravanti bianconero — si dovrebbero ridurre al minimo i rischi sul campo marchigiano. Però Capello e compagni dovranno giocare una partita accorta. Io credo che contro un Ascoli un po' timoroso, come succede quando si affronta il primo della classe, disposto tatticamente in chiave prevalentemente difensiva, la Juventus dovrebbe attaccare con coraggio, senza tregua. In questo modo accentuerebbe i timori dell'Ascoli e non si farebbe sfuggire l'iniziativa che è molto importante mantenere costantemente sui campi delle provinciali. Ma tutto sommato vedo i torinesi nettamente favoriti. Ho disputato gli incontri con la Juventus e Ascoli a venti giorni di distanza l'uno dall'altro. La fisionomia e il cammino delle due squadre sono rimasti praticamente invariati. Però c'è una differenza enorme fra gli uomini di Parola e quelli di Riccomini i quali potranno soltanto in parte annullare il divario usufruendo del calore di casa».

Potrebbe quindi essere una giornata propizia per un tentativo di fuga? «Credo proprio di sì — replica Chinaglia —. Il Napoli comincia a peccare di eccessiva presunzione, senza avere neppure le armi per sostenerla, essendo venuto a mancargli Savoldi. Perde già i primi colpi. Era inevitabile. Ha visto di recente, direttamente sul campo, cosa valgono i partenopei senza il loro cannoniere. La Lazio ha perduto soltanto per un calcio di punizione battuto con fortuna da Boccolini. Uno di quei tiri all'incrocio dei pali che riescono una sola volta nella carriera quando non si ha la fortuna di chiamarsi Corso o Rivera. L'Inter non perderà, anche perché nel momento in cui si trova non può permetterselo».

Si comincerebbe a delineare più limpidamente un campionato di marca piemontese. «Non conosco il Torino — dice Chinaglia — però ne ho sentito parlare in termini entusiastici. Le mie previsioni dicono: **Juventus e Torino vincenti; Napoli perdente.** Se non avrà indovinato pazienza. Nel campionato, ancora lungo, ci sarà gloria per tutti ma io continuo a credere che ci sarà in particolare per le squadre della Mole».

«Adesso però — conclude — lasciatemi pensare alla Lazio. Siamo penultimi in classifica ed è in arrivo Gigi Riva. Sarà un nostalgico confronto diretto e una gara-spareggio che sinceramente Cagliari e Lazio non avrebbero meritato».

Un ragazzo chiamato Cerilli

Il nuovo Corso dell'Inter-crisi

Milano, 19 dicembre.

All'Inter è arrivata l'ora di Claudio Cerilli. Chiappella ha deciso, dopo mille incertezze. L'occasione gliela l'ha offerta l'assoluta necessità di fare il risultato. Contro il Napoli il buon Beppone vuole una squadra giovane e pugnace, che non si faccia mettere i piedi in testa ma che al contrario reagisca colpo su colpo contro i nuovi «grandi» del campionato.

L'Inter dunque cerca nuove strade, per svegliarsi da un torpore che l'ha portata a due sconfitte consecutive. E' un momento precario. Deve uscire allo scoperto, rimettersi in sesto, rinascere, insomma, se non vuole andare incontro a guai seri e gravi.

Questa doveva essere la stagione di Cerilli. L'anno scorso il biondo mancino di Chiavari, acquistato dall'Inter per 250 milioni (varati alla Massese), era rimasto ben presto emarginato dalla formazione. Suarez, infatti, aveva altre idee tattiche.

Non appena arrivato a Milano, Chiappella aveva accennato a una probabile utilizzazione di Cerilli «alla Corso», con il numero 11 sulla schiena, con compiti di rifinitura sulla fascia sinistra. Le vicissitudini sconcertanti e imprevedibili della Inter Fersetura hanno finito per mandare all'aria ogni programma. Cerilli è stato messo in soffitta. Con il suo carattere introverso, ha ingoiato il rospo, non ha reagito polemicamente. Ma naturalmente ha sofferto.

Ora, a sorpresa, finalmente tocca a lui. Il momento è a dir poco delicato. L'Inter deve fare risultato. Cerilli potrebbe «bruciarsi» in poventa minuti. Bisogna mettere in preventivo anche questo, per non «bruciarlo» domenica in campo.

«Sono contento — dice Cerilli — ma al tempo stesso sono preoccupato. Non vorrei che i tifosi si aspettassero da me chissà quali clamorose sorprese. Ormai il mio gioco lo conoscono tutti. Mi auguro, comunque, di inserirmi nel modulo della squadra. Dobbiamo a tutti i costi giocare una buona partita, non tanto per fermare il Napoli, non ne vedremo alcun motivo, quanto per riscattarci dalle ultime uscite. Possiamo farcela».

Tecnicamente è un atipico, mancino che ricorda nello stile (per il momento soltanto lo stile) il Mariolino Corso dei tempi che furono. E di Corso ha anche quell'aria annoiata e sorniona. Abilissimo nel palleggio e nel dribbling stretto, presenta lacune sotto il profilo tattico non garantendo copertura in fase difensiva. E' questo l'unico problema che assilla Chiappella. «Vedremo di applicare uno schema che consenta a Cerilli di esprimersi al meglio, senza sacrifici», sono le parole del tecnico interista.

E' probabile che Chiappella piazzi alle spalle del biondo centrocampista Oriali e Bertini, insolando in panchina il giovane Bini. L'Inter anti-Napoli dovrebbe essere così formata: Bordon; Giubertoni, Oriali; Bertini, Gasparini, Facchetti; Cerilli, Marini, Bontsegna, Mazzola, Libera.

d. m.

SPORT FLASH

NOVI — S'inaugura, nel pomeriggio, la nuova sede dell'U.S. Novese, in piazza Matteotti, alla presenza di autorità civili e sportive e della stampa.

PALLAVOLO — L'Alco Mobili Giordano di Novi Ligure ospiterà domani (palestra Zacco, via Verdi, inizio ore 17) il G.S. Moncovi, per la gara di ritorno della semifinale del campionato regionale di pallavolo maschile juniores.

BOXE — Il campione del mondo dei pesi leggeri di pugilato Roberto Duran, difenderà domani la sua corona contro il messicano Leoncio Ortiz, al Palazzo dello Sport San Juan di Portorico.

OGGI E OGNI SETTIMANA E' IN EDICOLA

NEVESPORT

In questo numero: Servizi speciali a foto da Madonna di Campiglio e da Vipiteno sulle «3-Tre» di Coppa del Mondo ● Inchiesta sul «caso» del giorno: le solette degli azzurri ● Lo sci alpino è nato in Inghilterra ● Zeno Colò: «le mie piste erano un'altra cosa...» ● La storia dei giochi Olimpici ● Informazioni sull'innevamento in Italia ● Moda ● Turismo e notiziari regionali ● 32 pagine, 500 lire

Regalati un Black&Decker
(E' utile e fa risparmiare)

Perché alla prima occasione non ti regali un Black & Decker? E' utilissimo ed è un facile sistema per risparmiare.
Pensa a quanti lavori potresti fare da solo in casa tua, senza bisogno di rivolgerti a un artigiano, (difficile da trovare e costoso).
Puoi scegliere: una vasta gamma di trapani, praticissime cassette complete di trapano e accessori di uso più frequente, un'ampia serie di accessori da montare sul trapano, il versatilissimo banco morsa Workmate, i nuovissimi e veloci utensili integrali.

Se vuoi saperne di più scrivi o telefona al Servizio Informazioni Black & Decker - Sig. Peri 22040 Civate(CO) - tel. (0341)51018 oppure richiedi gratis il catalogo generale.

NOVITA'

10 nuovi trapani K - PK - SPK da L. 18.000

Sega circolare L. 8.400

4 Kits da L. 27.500

Seghetto integrale L. 20.000 anziché L. 26.000

Banco morsa Workmate L. 45.000

Black&Decker
l'idea regalo intelligente

Prezzi iva esclusa

"Liberisti,, in Austria

ACCETTANO IL PERICOLO

Un passaggio acrobatico di Herbert Plank, il più forte dei discesisti italiani (C. Bosio)

Sinceramente non si sa più cosa pensare con questi discesisti. A Val d'Isère lo stesso Gustavo Thoeni che pure è uno che sugli sci ci sa andare aveva detto: «Ho avuto paura. La "libera" è diventata troppo pericolosa». Ora lo stesso Thoeni è impegnato nelle prove della discesa di Schladming, in programma per domani. Ebbene si scende in alcuni tratti a 130-140 chilometri all'ora (velocità proibita persino alle automobili in autostrada) e nessuno protesta. Gli atleti hanno accettato il pericolo ed il rischio di romperci l'osso del collo.

Ogni gara, anche se poi i nomi sono sempre gli stessi, sembra un terno al lotto. Neve molle, neve dura, sciolina, sciolte, sci, posizione e chi più ne ha, più ne metta. Le componenti necessarie per piazzarsi ai primissimi posti sono troppe per fare delle regole fisse. Gli azzurri vorrebbero la neve ghiacciata perché sembra che il ghiaccio elimini eventuali «gap» tecnologici. Gli austriaci cercano la neve fresca perché nessuno come loro sa dosare la giusta sciolinatura. Gli austriaci desiderano una pista scorrevole come un'autostrada in quanto i loro Klammer e Grissmann non temono rivali come scivolatori. I canadesi sperano che il tracciato sia come una pista di bob nella quale buttarsi a capofitto per dimostrare che il coraggio è tutto nella discesa libera. Non si capisce più nulla.

L'unica verità, a questo punto, è che l'attesa è ancora più viva del solito. Chi vincerà a Schladming? Bernard Russi che è stato il più veloce nelle prove di ieri? O Klammer che sa sempre piazzare il suo «sprint» vincente? Lo vedremo domani (alle 11 svizzera). L'augurio migliore è che la gara si svolga in condizioni normali con perfetta visibilità, buone condizioni di pista, senza incidenti. E vinca il migliore. Magari Herbert Plank.

Giovani a Courmayeur

Provera, domani in discesa

Domani e domenica a Courmayeur si disputano le prime due prove di Coppa Europa in programma in Italia, valide per il Trofeo Perolino. Si inizierà domani con la discesa libera e si concluderà il giorno dopo con uno slalom speciale. Naturalmente è presente una numerosa formazione azzurra. In discesa dopo l'uscita di Arosa non sembra che per gli italiani ci siano molte speranze: in quell'occasione Compiol è stato diciottesimo e Massimo Provera diciannovesimo. Entrambi cercheranno domani di migliorare le loro prestazioni. Molto migliore è la situazione nello slalom dove Ellio Frezzi e Tiziano Hirtler hanno già fatto vedere di essere ai vertici. Le piste sono state preparate con molta cura dagli organizzatori anche se il tempo non ha permesso di lavorare con tranquillità.

DUE CAMPIONI CHE SANNO "TRATTARE,, IL FANGO

Il giardiniere e la contadina

Il grande cross di Volpiano su misura per Puttemans e la Dorio

CRISTIANO CHIAVEGATO

Emile Puttemans ha iniziato a correre che aveva 18 anni. Da allora è passato di vittoria in vittoria di record in record. Medaglia d'argento alle Olimpiadi di Monaco sui 10.000 metri, alle spalle del finlandese Viren, ha battuto anche i primati mondiali dei 5 mila e dei 5 mila metri

Un cross tipicamente invernale come quello che si disputerà domenica a Volpiano per il Trofeo Bertolotti, non può avere che il fango come caratteristica principale in fatto di terreno. Anche se il tempo dovesse rimettersi improvvisamente ai colli i prati che saranno teatro della gara, ai margini della cintura torinese, sono irrimediabilmente trasformati in un pantano viscoso. Saranno necessari muscoli solidi e gambe agili per districarsi in una simile situazione. Dice Franco Arese: «*Verrò soltanto a fare da spettatore. Non sono preparato per una gara del genere. Ma sono certo che mi divertirò: ci dovranno dei polmoni per piacere*». Il parere di un esperto. E, visto che di gente che sa andare forte su ogni terreno a Volpiano ne sarà presente parecchia, crediamo che non mancherà la lotta. Anche se due nomi svettano sopra tutti, in campo maschile e in quello femminile.

Cosa si può ancora dire di quel campione che viene indicato da tutti come il sicuro protagonista della gara? Emile (o meglio ancora Emiel perché è fiammingo) Puttemans è troppo noto agli appassionati dell'atletica per essere presentato. E' uno dei nomi più prestigiosi del mezzofondo mondiale, il continuatore di una tradizione portata avanti da Gaston Roelants. Puttemans non è un vero corsaiolo in quanto preferisce le piste, ma poiché il belga è quello che nel pugilato si definisce un match-winner, cioè un cavallo vincente, ogni tipo di corsa lo rende pericoloso. Puttemans odia le corse a ritmo lento: gli piace partire a pieni giri, con tutta la velocità che gli è possibile.

A ventotto anni (è nato a Vossem l'8 ottobre 1947), sposato, con una figlia di quasi cinque anni, il campione ha mantenuto un fisico integro, quella leggerezza e quella facilità di corsa che lo hanno reso famoso. «*Mi alleno sempre* — afferma — *per circa 120 chilometri alla settimana, quasi tutto l'anno. Ed è anche quando sono al lavoro* («Puttemans è vigile giardiniere comunale a Lovanio dove abita) *cerco di mantenermi in forma con lunghe camminate*». Un validissimo pretendente al successo contro il quale il romeno Fiorolu, il polacco Nogala e l'azzurro Franco Fava dovranno mettere in campo tutte le loro energie per cercare di superarlo.

Una ragazza del Sud sarà la sua rivale

Ed ora parliamo di donne. Dodicesima nelle classifiche mondiali 1975 sui 1500 metri, sua speranza del mezzofondo italiano, erede naturale di Paola Pigni. Chi è? E' Gabriella Dorio, la diciottenne ragazza di Cavazzale, in provincia di Vicenza che punta ad un secondo successo nel cross di Volpiano, dopo essere stata l'animatrice e la vincitrice lo scorso anno. Gabriella è una ragazza di campagna. Con i genitori, la sorella Maria ed i cinque fratelli (Sante, Gianni, Lino, Valentino, Paolo) abita in una fattoria. E' contadina di nascita, atleta-giramondo di vocazione. Conosce e sa «trattare» tutti i terreni, da quelli duri della pista a quelli morbidi del «cross» come questo di Volpiano. La Dorio sarà una degna rivale in Margherita Gargano, la ragazza siciliana che ad ogni occasione sale al Nord per cercare una vittoria. Il loro duello sarà uno dei motivi dominanti della domenica all'aperto.

Gabriella Dorio, una ragazza di campagna

Il programma prevede la gara internazionale con inizio alle ore 15,10 sugli 8 chilometri. In precedenza si svolgeranno otto prove riservate alle varie categorie maschili e femminili. Il «Trofeo Bertolotti» è patrocinato da Stampa Sera. Le iscrizioni si ricevono anche telefonicamente presso Pietro Landra (011 - 988.22.97) o presso Pietro Bertolotti (011 - 988.23.45).

Weekend con la Davis (per tre giorni alla tv)

Dopo il predominio assoluto di Stati Uniti ed Australia, con l'inserimento nel 1974 del Sud Africa, la finale di Coppa Davis torna ad essere tutta europea. Da oggi nella Kungliga Tennishallen di Stoccolma, Svezia e Cecoslovacchia si contenderanno a colpi di dritto e rovescio la prestigiosa insalatiera d'argento.

Il sorteggio degli incontri ha posto di fronte nel primo match il numero uno svedese Borg contro Hrebec e Kodes contro la sorpresa dell'ultima ora, il gigantesco Bengtsson. Domani si disputeranno i doppi e domenica gli altri due singolari, con l'incontro tra i due numeri uno, Borg e Kodes, che potrebbe decidere la finale.

Sia per la Svezia che per la Cecoslovacchia è la prima finale di Coppa Davis. Gli svedesi si sono giunti superando Polonia, Germania, Urss, Spagna e Cile; i cèchi battendo Ungheria, Francia e Australia.

Oltre ai 4800 spettatori che si assieperanno nella Kungliga Tennishallen, le fasi di questa finale potranno essere seguite per televisione in diretta. Anche la tv italiana si collegherà ogni giorno con Stoccolma con i seguenti orari: oggi dalle 14 sul secondo canale; domani dalle 13 sul secondo canale; domenica dalle 14 sul secondo canale.

Le «grane», oggi

Pesaola divorzia?

Divorzio imminente tra Pesaola e Bologna. Il tecnico è stanco della contestazione di una frangia di tifosi: lo insultano, disapprovano il gioco della squadra. Il Bologna ha giocato ieri in amichevole con la squadra russa dello Shakhter (1-1): al termine della partita il «Petisso» ha avuto un amaro sfogo dicendo, chiaro e tondo, che al termine del campionato vuole andarsene.

Mazzola "offeso,,

Mazzola come Rivera? Il giocatore dell'Inter non gradirà probabilmente le parole del segretario nerazzurro Franco Manni. Mercoledì sera in un pubblico dibattito, un tifoso gli ha chiesto se avrebbe comperato Zaccarelli scambiandolo con Mazzola. Manni non ha avuto dubbi: «Lo farei». Le polemiche ora non mancheranno. Il Torino fu già al centro di un caso Sala-Rivera, ma come allora anche questa volta non si ne farà nulla. Al presidente Pianelli, com'è noto, non piace fare l'antiquario.

Giagnoni forse va

Giagnoni supra oggi se può andare a Cagliari. A Coverciano si riunisce il consiglio del settore tecnico federale, che deciderà se concedere la deroga richiesta dall'allenatore sardo. Il presidente cagliaritano Arrica è fiducioso, Giagnoni è un po' in ansia. Le maggiori opposizioni al trasferimento di Giagnoni in Sardegna sono proprio dell'associazione allenatori. Il presidente Del Grosso dice che Giagnoni sottrae lavoro ai colleghi disoccupati.

Operazione regali Natale 1975
dal 5 al 31 Dicembre presso le Gioiellerie Clapero

Per ogni acquisto superiore a L. 20.000 un magnifico calcolatore elettronico "Berwi 805 T" al costo di L. 10.000. Valore commerciale L. 27.000. Garanzia 1 anno.

Calcolatrice Berwi 805 T, otto cifre, visore verde, 4 operazioni, tasto diretto percentuale, calcoli misti a catena, 4 pile, possibilità "adapter", costante incorporata, punto decimale fluttuante, cicalino con segnale. Garanzia 1 anno.

un'idearegalo in piu' Clapero

Orologerie Oreficerie Argenterie
Corso Vittorio Emanuele 58 - Corso Orbassano 215 - Torino

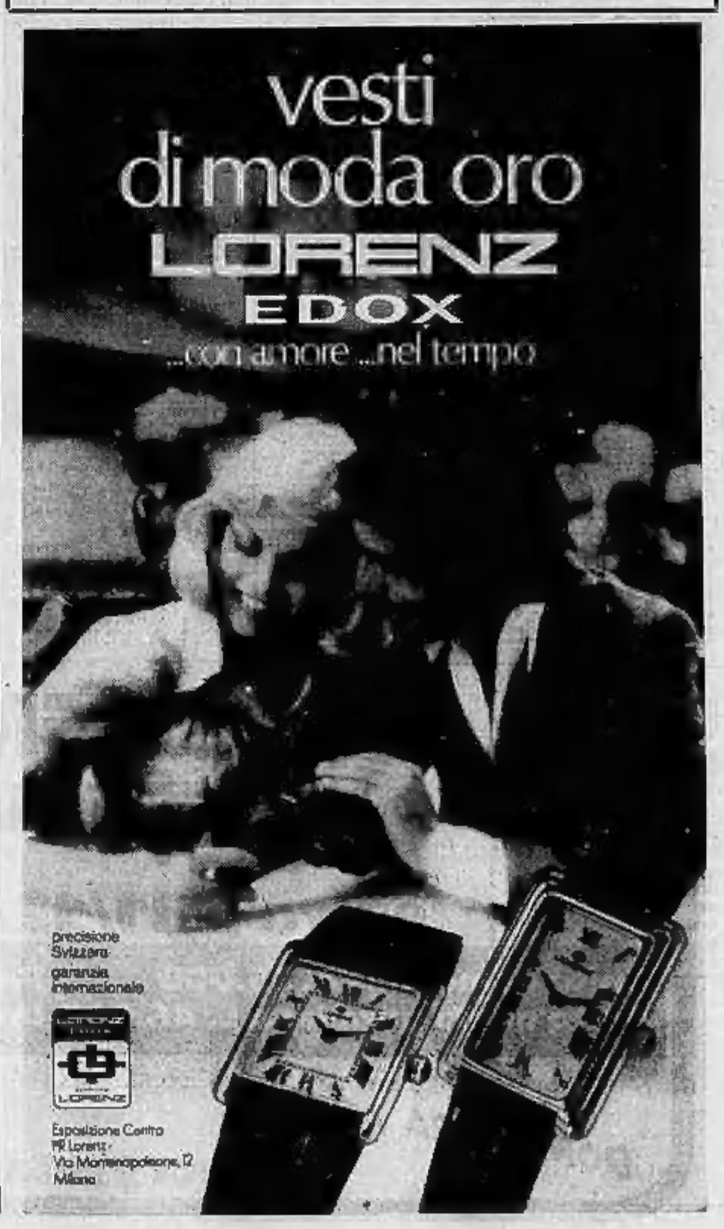
dado

....per bimbi e ragazzi

ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
INTIMO
SPORT
PRE MAMAN
PELLICCERIA
PELLETTERIA
PARRUCCHE

via roma 69 ★ torino

vesti di moda oro
LORENZ
EDOX
...con amore ...nel tempo



precisione Svizzera garanzia internazionale

Esposizione Centro PR Lorenz Via Monnapoleone, 12 Milano

FRANCOROSSO

VIAGGI
DI FINE ANNO

DJERBA dal 26/12 all'1/1 - L. 215.000
DJERBA dal 31/12 al 6/1 - L. 210.000
LONDRA dal 31/12 al 4/1 - L. 128.000

Prenotazioni presso le principali Agenzie di Viaggi oppure;

TORINO - Via Roma, 366 (tel. 54.67.33)
Via Roma, 260 (tel. 51.73.76/7)
Via Cesare Battisti, 1
(tel. 53.74.24 - 53.28.72) (IT-Tours)

DALLA NOSTRA ESPERIENZA
PIU' VANTAGGI PER VOI
COMINCIANDO DAL PREZZO

novità
BERRY
TORINO
VIA ROMA 33
TEL. 519062
lenti a contatto morbide
soflens
BAUSCH & LOMB
confortevoli fin dall'inizio
POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA
PRIMO CENTRO DI APPLICAZIONE A TORINO
Dimostrazioni e prove gratuite

A112

Si, anche per Natale
è . . . l'idea giusta

OTMA s.r.l.
Tel. 674451-690773
Corso Spezia, 20
Torino

regalatevi una
A112 nuova di zecca
con sole 40.000 al mese

Concessionario ANCIA

ARREDAMENTI ANTICHITA' MOBILI
MOSSO cav. CESARE
Via Pomba ang. p. Bodoni
Telefono 539.500

SCIATORI
SCEGLIETE DOVE ANDARE....
Courmayeur a.r. L. 4500 - Cervinia a.r. L. 4000
Champoluc a.r. L. 3800 - Gressoney a.r. L. 3500
TUTTI I GIORNI FESTIVI CON LA SADEM ED I SUOI
AUTOPULLMAN DELLA NEVE
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - PARTENZE
CENTRO SAVET NEVE
Torino - Piazza C. Felice 65 (Porta Nuova) - Tel. 541.380

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 66 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 2/10; BOLOGNA, via Rizzoli 22; BOLZANO, via Perathoner 39; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via C. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 10; MANTOVA, piazza V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; NAPOLI, via Roma 353; NOVARA, corso della Vittoria 7; PADOVA, Galleria Ezzelino 3; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 33/5; SANREMO, via Giuseri 87; SAVONA, via Astengo 2; TRENTO, p.za Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Siccardo d'Angrie 66 — 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari al 12 per cento globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga, Rubriche operai/impiegati L. 800, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Rubrica 9 e 11 (locazione) L. 600. Avvisi urgenti, doppia o tripli: il doppio. Avvisi urgentissimi, dare fisso o urgentissimo: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cifre (come numero delle quella inferiore) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rispondere agli inserzionisti possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s.p.a., 10100 Torino» l'importo del solo canone è di L. 200 per decade, oltre un simbolico di L. 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e i suoi gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutare soltanto quelle chiaramente inferenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, manoscritti, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o incomprensibili.

Per ogni evenienza accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVOIA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria, s.a.s.
FINANZIARIA FID-
è la prima filiazione del settore specializzata per prestiti su auto (anche se ipotecati o presi su altrove)
FINANZIARIA FID-
Sede centrale, via Carroccio 16 (angolo c. Siccardi), tel. 542.834 - 550.445.

A.A.A.A. ACCORDIAMO a tutti pensionati mutui (cessioni). Prestiti fiduciari, chirografari ad aziende commerciali, artigianali, industriali. Visite domiciliari. Euroinvest S.p.A., via Siccardi 38, telefoni 594.760 598.918.

A.A.A.A. CASALINGHE senza cambiali banca offre/ritiri prestiti fiduciari, ricevutizza, impiegati, operai, artigiani, mutui. Tel. 519.797.

A.A.A.A. PRESTITI facili e immediati ad operai impiegati artigiani e commercianti, capitali a disposizione
FIN-DOMUS
via XX Settembre 31, telefono 537.325.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati rilevanti (mensili) a tutti per qualsiasi necessità. Serietà, FI.SE.I. S.p.A., strada Settimo 10, telefoni 539.178 - 548.827.

A.A. SIGNORA, telefonando 763.256 riceve un prestito personalissimo, serietà, riservatezza assoluta.

A. IMMEDIATAMENTE concediamo piccoli prestiti in giornata, massima riservatezza. Telefonare 548.827.

ASSISOGNAMI mutuo 3 milioni garantite ipotecaria durata 10 mesi. Scrivere «Publikompass 70 — 10100 Torino».

ALLORAI Rapidi Fin. via Bertolotti 7, 000
SIMPATIA
finanziamenti in pochi minuti. Telefonare 547.410.

ASSICURIAMO finanziamenti a tutti in giornata. Fidav, corso Sommeiller 32, telefono 504.240.

ORGANIZZAZIONE
finanziaria concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Tel. 530.8004 - 484.776.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore
FIDAUTO
piazza Statuto 34, tel. 472.189 - 472.182.

PRESTITI economici ottenuti velocemente senza cambiali in banca rivolgendovi con fiducia ad Alta tel. 442.333.

SAI oro per ottenere un prestito sulla fiducia, non perdete tempo, consultateci. Telefonare 657.013 - 657.063.

SUBITO soldi in giornata, cercasi e tutti sulla fiducia. Via Garibaldi 37 (palazzo nuovo apertol), telefono 548.074.

ZENITH finanzia velocemente operai impiegati casalinghe rateizzazione mensile. Corso Vinzaglio 4, telefono 548.122.

3 Aziende, negozi

A Barbaresco gastronomia avviatissima cedesi motivi età vera fortuna famiglia forte utile. Telefonare 333.822 0173 5171.

ALIMENTARI ampio negozio due vetrine altrettanto alloggio 150 mila giornaliero. Cede 8 milioni. Franco 694.180.

ATTENZIONE
se volete acquistare un bar o un negozio interpellateci. Abbiamo una vasta scelta di ottimi commerciali. Rodi 537.807.

ATTIVITA' tenda campeggio cedo vecchio centro, gestione pluriennale realizzo minimo 10% milioni 683.165.

BAR super in piazza intenso passaggio, incasso 100 mila, facile conduzione. Cede 15 milioni 500 mila, direttori. Franco 694.180.

BAR super favorevole caldo milione incasso effettivamente 10 milioni, contanti alleggio cedesi, Franco, via Carmine 29.

BOUTIQUE alta moda centro Cittadella vasti locali forti utili. Cedesi. Franco, via Carmine 29.

CEDESI negozio intimità zona Francia causa trasferimento: prezzo mite tel. 788.954.

GRANDE negozio specialissimo supermercato fronte corso Francia zona Regina Margherita (Collegno) mq 1200 di due piani alta esposizione ed esclusiva, arredamento alto livello vendesi mutuo facilitazioni. Telefonare 331.756.

LABORATORIO camiciaio pluriennale attività, primaria clientela. Torino 870 mq., 6 milioni annui, elevato reddito. Cede 25 milioni. Franco 694.180.

PASTICCERIA insigne minuto stazza, stabile moderno, elevato reddito. Cede 50 milioni trattabili. Franco 694.180.

TABACCHI per moderno centro ridotto tevata 1 milione 800 mila incasso per 6 varie 180 mila giornaliere. Cedesi. Franco 311.090.

TABACCHI produttoria chincaglieria 3a vera 5 milioni garantiti 12 milioni netti annui, Cedesi. Franco 311.090 - 345.129.

4 Terreni

A Ivrea città al mq vendesi terreni in Montalto con cubatura tel. 5101957 - 550.014.

IPI vende terreno edificabile in Favaro, Tutti Ruglioni, mq 15 mila 800, prezzo superiore, previsto 60 milioni. Informazioni tel. 511.382 - 537.886.

TERRENO collinare vista stupenda edificabile mq. 1000 in comunità vendo L. 1500 mq tel. 794.932 ore 13-14.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locali mq 500 (600 300) in affitto uno industria magazzino Torino. Telefonare 310.453.

CERCASI qualunque zona Torino mq 100 102 uso magazzino industria. Telefonare 539.886.

offerte

A. VENDONSI negozi centrali e vetrine a semilavoro completamente 2200 mq L. 2 milioni tel. 857.238 - 551.303.

AFFITTASI magazzino via Cuneo 5 angolo Torre Pellice tel. 898.3084 - 933.130.

AFFITTASI zona piazza Castello in ensemble altamente signorile locale uso ufficio o laboratorio altezzoso di mq 100 tel. 372.831 - 530.039.

CENTRO vendesi locale mq 25 libero subito box. Telefonare 547.894.

CORSO Casale cedesi Gran Madre vendo locale in centro mq 45 reddito mq 40 affittasi. Tel. 380.501.

PRIVATAMENTE vendo negozio con vetrina dove 1972 libero 5 milioni più mutui. Telefonare 834.091.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CI occorrono alto scopo di completare il nostro ungheresimo 30 elementi uomini/donne di entrambi i sessi da inserire nella nuova attività aziendale. La selezione è quanto a persone con età minima 21 anni, diplomati o laureati; disponibilità subito. Nel periodo di addestramento al personale viene un emolumento di L. 400 mila mensili. La successiva di assunzione in copertura con gli interessati è immediata. Telefonare 790.264 dottoni ore ufficio.

CI è stato affidato l'incarico di selezionare per nostra filiale di Torino 12 elementi maschili e 6 femminili con caratteristiche superiore, referenze dinamici, spiriti d'iniziativa. Si offre elevati guadagni ad una brillante carriera con prospettive di qualificazione a livello di dirigenza industriale. Ogni informazione verrà data agli interessati presso colloquio individuale. Si assicura la massima discrezione, per appuntamento tel. oggi ore ufficio al 333.371.

IMPORTANTE
società italiana ricerca assunta a diplomato anche giovane inclusivo da inserire nell'attività commerciale delle proprie filiali di vendita. Si richiedono buona cultura generale, ottima educazione, presenza, e richiedono ai contatti sociali. Libertà da vincoli di servizio militare, si offre ambiente di lavoro interessante e piacevole, impiego stabile con stipendio fisso più incoraggiamento mensile, prospettive di carriera del massimo interesse. Inviare curriculum manoscritto possibilmente dato e luogo di nascita, stato famiglia ed ogni altra notizia che il candidato ritenga utile per la propria presentazione. Scrivere: «Publikompass 81 — 10100 Torino».

S.P.A. importante nazionale per potenziamento quadri direttivi selezione ambosessi. Si richiede età 21-38 anni, solida struttura superiore, personalità, spiritu d'iniziativa. Non è necessaria una precedente esperienza. Si offre reali possibilità di affermazione in un settore di estremo interesse sociale, guadagni superiori alla media assicurata. I fortunati della selezione saranno tutte le informazioni necessarie durante colloquio individuale telefonando per appuntamento al 552.391.

tecnici

CAPO ufficio tecnico cerca media industria meccanica costruzione apparecchiature automatiche ed impianti eseguito e montaggio. Richiedesi competente particolare in meccanica ed impianti elettrici. Scrivere: «Publikompass 80 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENZIA immobiliare cerca part-time produttori-trici anche non pratici purchè ispirati con il pubblico tel. 521.807.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza anticipo citroen 2cv tre tre tre mesi 300 L. 2200 più L. 39 al km. 125 L. 3000 più L. 39 al km. 128 L. 3000 più L. 40 al km. cercasi e non cercasi agenzie pro 44. Via Cigna 35, telefono 687.514.

15 Autovetture

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 45, telefono 748.313. DS pompelle, Dyane 6, Ami 8, Mini 1, Coupé 1275, 128, Prinz, Nuova Kelemata 781.943. Citroen, Alfasud, Innocenti, aperto festivi.

A.A.A. FIAT, piazza Cattaneo 169, senza anticipo occasionissime 500, 126, 127, 128, A112, Fulvia coupé, Rancw, Alfasud, Dyane e altre. Visitateci.

A.A. AUTOSELEGIO, corso Belgio 179, assortimento usato nuova Fiat Lancia Autobianchi, prova consegna, permuta e lunga rateazione, omaggi automobilia.

A.A. PIERA dell'automobile, corso Siracusa 33 angolo Montalcone 141, telefono 343.127, leri come oggi dispone numerosissimi automobili ogni tipo marca garantiti. Vendiamo naturalmente come volete (sempre aperto).

A112, Mercedes 1960, Opel D 4 porte, Opel Rekord Caravan, Dino coupé 2400, 128, 127, 126, 124. Vasto assortimento usato, garanzia eventuale, Autobianchi, corso Siracusa 134, telefono 309.0406; corso Duca 151, telefono 691.735.

ACQUISTIAMO automobili e furgoni anche fuoriuso, pagamento contanti. Autosanna, corso C. Sovietica 187, telefono 332.782.

ACQUISTIAMO automobili incidentate contanti vendiamo permutiamo rateiamo corso Siracusa 33.

ALFA 2000 berlina 6 mesi capitalizzatore radio stereo sportivo vendo cambio come nuova. Brocia 18 tel. 850.805.

ARCIOCCASIONISSIME camioc pulla q.li 20 ottime condizioni, furgone 1100, 6007, 650 familiare. Telefonare 743.272.

AUTOCARRI AUTOFURGONI
leggeri, medi e pesanti, nuovi e usati, pronti subito da F.lli Perlino, Collegno, Borgata Paradiso, corso Francia 20, telefoni 713.746 - 795.864.

100 E PIU' UNITA' USATE
tra le quali ottime occasioni e auto per patente B (furgoni, camioni e rimorchiati).

AUTOVETTURE di ogni marca e prezzi vantaggiosi e comodo rateizzazioni. Aldo, corso Giulio Cesare 302 e corso Orbassano 246.

CITROEN Maggiati, bellissimo botaniere controllato e ricondizionato vera occasione vendo perquisa anche in Toscana, concessionaria Volvo, corso Turati 13.

COMPRO contanti qualsiasi vettura anche incidentata massima valutazione anche Vostro domicilio. Telefonare 331.277.

COMPRO furgoni camioncini e vetture anche da rivarare di carrozzeria, pagamento contanti, Telefonare 303.943.

DAF Falavyjna auto, vie Madama Cristina 93 vi offre 3 grandi occasioni 124, 124 Sport, 304 Peugeot.

FIAT 124 speciali cambio automatico pedali ma versamento ottimo, prezzo competitivo, vendo permuta rateizzo. Vasto assortimento Volvo, corso Turati 13.

FIAT 128 familiare 2074 blu scuro perfetta condizionissima vende pierbora concessionaria Volvo corso Turati 13.

A112, Mercedes 1960, Opel D 4 porte, Opel Rekord Caravan, Dino coupé 2400, 128, 127, 126, 124. Vasto assortimento usato, garanzia eventuale, Autobianchi, corso Siracusa 134, telefono 309.0406; corso Duca 151, telefono 691.735.

MONCALIERI
Ford Taunus Kombi diesel e Transit carro, Fiat 238 carro e doppia cabina in visione al perito vendite Autocarri Moncalieri, corso Roma 11, tel. 640.6003.

MONCALIERI
Mini 850 Mini Cooper de L. 400 visita a vostra disposizione al vostro vendita Autoscontri Moncalieri, corso Roma 11, tel. 640.6003.

FUORISTRADA d'occasione: Jeep Diesel, Campagnole, Nissan vende usatelle, corso Siracusa 158, telefono 309.0406.

MONCALIERI
Alfa Romeo GT 1300 anno 1971 azzurro di cilindri, carrozzeria e meccanica presso il centro vendita Autocasioni Moncalieri, corso Roma 11, tel. 640.6003.

MONCALIERI
Fiat 126, 127, 128 ampia scelta di modelli e prezzi interessanti: si cerca vendita Autocasioni di corso Roma 11, Moncalieri, tel. 640.6003.

MONCALIERI
Ford Escort 1100 e 1300 XL da L. 800 mila: potrete scegliere nell'ampia esposizione del centro vendita Autocasioni di corso Roma 11, Moncalieri, tel. 640.6003.

OCCASIONI 128 ultimo tipo; 125 '00, Fulvia 2000 '71, Giulia 1300 ga. 124 coupé; 124 coupé '71, Fulvia coupé 1300, Mini Cooper 1000, 124 '71, 128, 127, 600, 850 familiare, 500 giardiniera massima agevolazioni tel. 323.913.

RENAULT Concessionaria Car nuova Filiale corso Lecce 68 tel. 744.932, vuole gamma Renault, formula rateazioni, usato con garanzia.

ROULOTTES ultrasi rimessaggio e ricovero in locale chiuso, Telefonare 824.500, Magliarelli, Cirié.

SEMESTRALI
500, 126, 127, 128, 133, 132, Fulvia, Beta: assortimento usato, Rateazioni, permute, garanzia, Scotti, corso Turati 15.

VENDITA
straordinaria automobili d'occasione garantite Fiat 500 850 126 127 128 124 125, Alfasud, Fulvia berline coupé Montecarlo, A112 A112E. Opel Kadett, Simca Rancr, Dyane 6, Ami 8, GS, Taunus, Citroi, Maggiolone, Peugeot, Dyane Bonpy, Peugeot 204 Diesel, diversi modelli familiari rateazioni fino a 70% Automelly corso G. Cesare 229 (piazza Derna) tel. 267.067.

138 berlina 3200 automatica o speciale meccanicissima o blu aerea condizionatore accessorio elettronico cristalli elettrici sensionali, sacrificio, c. Racconigi 141, Torino.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI per clienti vitta periferia precollinari palazzo 4-5 camere lybil servizi garage B. Mauro, Gran Madre, massima serietà. Settembrini tel. 339.912.

A
chi ha problemi immobiliari la
CONF.A.I. S.p.A.
società del gruppo di Grandi attività comprende sala 540, offre la propria esperienza per le seguenti vendite di appartamenti, alberghi, ville, terreni Piemonte, via Guerini 9 angolo piazza Lagrange, telefono 548.123 (5 linee). Filiali a Milano e Roma.

ACQUISTEREI per contanti alloggio 3-4 vani 2 camere libello centrale bagno in Torino con ascensore. Telefonare 519.304.

ACQUISTO casa in blocco nuova o recente costruzione Torino o prima cintura. Pagamento immediato. Tel. 882.606.

ACQUISTO in contanti appartamento libero in Torino zona signorile o casa decorosa. Tel.882.663.

CASAMIANCA
senza fretta vostro carico vi vende in contanti in stabile. Telefonare 531.967 531.319.

CONFAM s.a.s. acquista in contanti stabili in blocco e alloggi liberi in Torino e cintura, rapide trattative. Tel. 530.016.

GARANTIAMO
vendite immediate vari contanti vostri alloggi case ville rustici terreni ovunque... anche all'estero. Affidatevi l'incarico
CASALEGNO & C.
corso Regina Margherita 7, 883.904 837.804.

(Continua a pag. 12)

agenzia 28

SVENDITA DI REALIZZO
di abbigliamento maschile di alta classe.

SCONTO 10%
ai presentatori di questo tagliando.

Per cambiamento attività commerciale,
entro il 31/12/75 dobbiamo esaurire tutta la merce

Abito uomo lana L. 25.000
Abito uomo pura lana L. 46.000
Paletot uomo pura lana L. 46.000
Impermeabile cotone L. 21.000
Polo cotone L. 4.000
Jeans L. 4.000
Pantaloni L. 2.500
Camicie L. 2.000

E centinaia di altri capi, in tutte le taglie normali e conformate, a prezzi superconvenienti alla
LORD
via Santa Teresa 6 (angolo P.zza S. Carlo) - Torino

DOMENICA APERTO

UN SERVIZIO COMODO E PRATICO PER GLI SCIATORI

Unico ski pass per 3 stazioni

Accordi convenienti e pratici

Le città, i principali centri turistici, anche paesi il cui nome non è conosciuto oltre i confini della provincia o della regione, usano attuare i «gemellaggi» con centri di altre nazioni secondo una moda che ha trovato molteplici realizzazioni particolarmente negli anni tra il '68 ed il '73. Ora si attuano altre e diverse iniziative per sottolineare simiglianze di situazioni e di interessi.

Segnatamente nel campo dello sport sciistico, con molta simpatia da parte degli sportivi, sono seguite le adesioni di ski-pass unificati per località diverse nell'ambito della stessa regione. L'esempio è venuto già lo scorso anno dalle stazioni turistiche del Sestriere, Sestriere Borgata, Sauze di Cesana, Monti della Luna, San Sicario, Claviere, Monginevro con la linea detta Via Lattea. Anche l'Orsa Maggiore ha realizzato la unione di impianti che toccano nelle vette tre Sportinia e Cerserin.

Ora tre altre località e cioè Ruccas, Pontechianale e Chiomonte si sono accordate per abbonamenti stagionali di lire 70 mila per gli uomini, di lire 60 mila per le donne e 50 mila per i bambini oltre ad un carnet personale di dieci abbonamenti giornalieri festivi e feriali nelle tre stazioni a lire 35 mila.

Si tratta di una iniziativa importante che, dal prossimo anno, con molta probabilità si estenderà anche ad altri centri e cioè Crissolo in Valle Po, Prali in Val Germanasca ed all'Aquila stazione sopra Giaveno assai vicina a Torino.

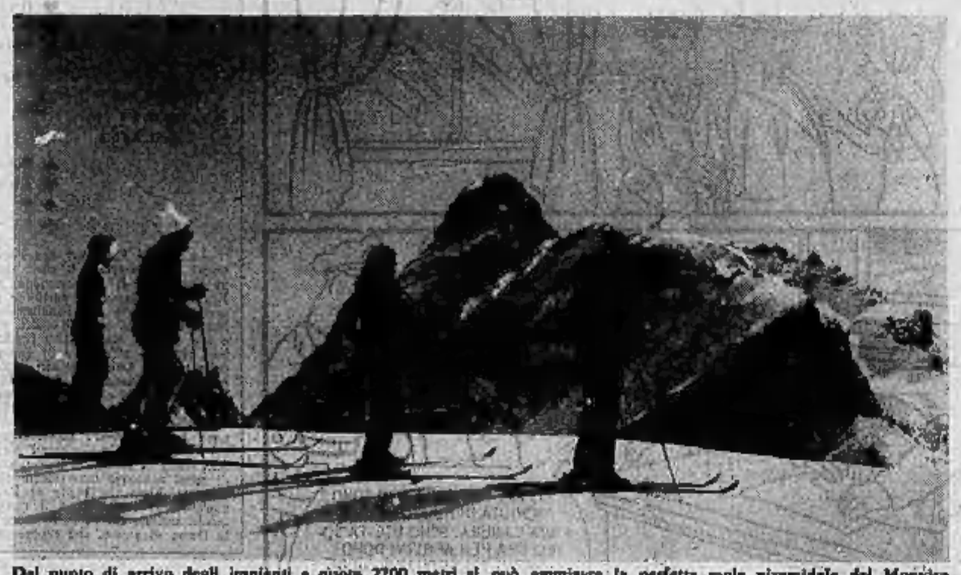
Gli sciatori avranno a disposizione un vasto arco di possibilità nella scelta della località preferita a seconda delle notizie che affiniranno sulla qualità della neve e sul tempo nelle diverse zone. Anche all'ultimo momento, avuta la segnalazione della quantità e della qualità dell'innevamento, sarà possibile raggiungere una o l'altra delle località ed avere a disposizione tutti gli impianti di risalita con una tessera valida nelle, per ora, tre e prossimamente sei stazioni. Una non indifferente comodità ed anche un sensibile risparmio.

al. vi.

Aquiloni volanti sulla neve

«Quei pazzi scatenati con le loro ali volanti». Così potrebbero definirsi i praticanti dell'aquilone, anche se in effetti non sono pazzi per niente. Librarsi nel vuoto appesi all'«ala a delta» è sensazione stupenda ma bisogna farlo seguendo precauzioni e regole ben precise per limitare al minimo i rischi.

Con questo intento è nata al Ruccas una scuola di «cerf volant» diretta da un esperto, Guido Giovialli, un maestro di sci specializzato nel volo librato con esperienza che gli proviene dalla competizione. I corsi, che inizieranno a Natale, prevedono 25 ore di lezione (lire 6000 all'ora).



Dal punto di arrivo degli impianti a quota 2700 metri si può ammirare la perfetta mole piramidale del Monviso

Pontechianale nella comoda Valle Varaita

Pontechianale, 19 dic.

I centri di sport invernali della Val Varaita si attrezzano sempre meglio per rispondere alle richieste degli sportivi. Oggi vi sono nove impianti che saliranno a quindici nel volgere di tre anni. Anche la possibilità di alloggiare confortevolmente i clienti sta migliorando e tutti gli alberghi, da quelli della quarta categoria a quelli della seconda, offrono sistemazioni molto confortevoli a prezzi convenienti situati ai livelli minimi in rapporto a centri che offrano parità di servizi. Il signor Olivero, organizzatore turistico, assai noto, fa il punto della situazione.

I posti letto tra Sampeyre Casteldelfino e Pontechianale sono ormai un migliaio. Una intelligente azione svolta dalla Pro Loco della valle elimina le troppo acute concorrenze, i campanilismi con vantaggio non soltanto degli albergatori locali, ma in primo luogo della clientela. Gli alberghi sono ristrutturati e svolgono una collettiva azione di richiamo indirizzata anche all'estero.

Per esempio nel mese di febbraio per molti giorni ci si incontrerà con quindici sono attesi gruppi giovanili provenienti da Parigi assieme per quei periodi è garantito il pieno afflusso. In tal modo si evita quel forzoso vuoto che sempre preoccupa gli operatori turistici della punta domenicale con il «tutto esaurito» e poi delle giornate vuote nel corso della settimana.

Sempre di molto richiamo le settimane scolastiche che con 45 mila lire offrono molte comodità nel tutto compreso e cioè impianti, pensione, la scuola con le relative aule, la sala cinematografica e tutti i servizi generali. Per le settimane familiari la spesa sale a 70 mila lire. Si tratta di prezzi ridotti per una organizzazione che si interessa di tutto il conforto del cliente per l'intero arco della giornata.

Nella valle i tre centri sono a diverse quote di elevazione altimetrica: Sampeyre a 1000 metri, Casteldelfino a 1300 e Pontechianale a 1600 con la possibilità di giungere comodamente con mezzi di risalita a 2700 metri in un punto dal quale si domina un vastissimo panorama sovrastato dalla perfetta mole del Monviso, una delle montagne più belle della cerchia alpina. La strada per Sampeyre che in 64 chilometri porta da Torino alla valle è comodissima e poi con i 13-14 chilometri di strada ugualmente assai comoda si raggiungono gli altri centri. Ora si sta studiando di tenere aperto anche d'inverno il valico del colle dell'Agnello per un collegamento permanente con i centri francesi vicini.

Le macchine a turbina spazzaneve potranno mantenere pulito il percorso con Saint-Veran, centro ben noto in Francia per essere il più alto Comune di Europa (2300 metri). Da Parigi giungono parecchi clienti che potrebbero aver intenzione e desiderio di affacciarsi all'altra sponda della catena alpina, quella italiana.

In pochi anni si è già fatto molto, ma il programma per quelli a venire contempla un complesso di ulteriori miglioramenti che senza dubbio piaceranno ai patiti di questo bella valli del Cuneese.

al. vi.

Le giovani speranze della squadra di Ruccas

A Ruccas facilità di accesso

Ruccas, 19 dicembre.

Sorge a Montoso nel comune di Bagnolo, sulla dorsale del Pellice al confine tra Cuneo e Torino e il suo nome deriva dalla tradizione in dialetto piemontese della parola «roccioni»: «Ruccas». La zona, in effetti, è cosparsa di pietre e cave, principale risorsa economica fino a quando ci si accorse che l'inattività forzata durante l'inverno, sempre abbondante di neve, avrebbe potuto trasformare radicalmente. Così è nata la stazione: l'atmosfera serena dell'albergo-ristorante dotato anche di self-service, tavernetta e sale-giochi, una tavola calda per i frettolosi, ma amanti della buona cucina, 150 appartamenti già costruiti in tre condomini mentre ne è ancora previsto un quarto.

La sua posizione è stupenda, affacciata come su un davanzale dal quale la vista spazia verso la pianura, con chilometri di piste che variano tutti gli anni a seconda di come vengono tracciate perchè a Ruccas i pisteur non obbligano il rispetto di una determinata traccia. Dove i mezzi meccanici passano, quella è pista.

Per motivi pratici Ruccas è località che invoglia lo sciatore, anche quello della domenica, visto che la stazione si trova a circa 70 km. da Torino ed è facilmente raggiungibile con l'autostrada fino a Fossano anche da Genova e da Milano, oltre che da altri centri del Piemonte. Facilità di accesso, dunque, attraverso numerosi itinerari due dei quali, da Bibiana e da Bagnolo portano a Montoso (m. 1.300) con comode strade asfaltate e di qui, in 5 km, direttamente a Ruccas.

Gli impianti di risalita a disposizione degli appassionati sono di estrema comodità: la stazione di partenza si trova praticamente ai bordi dell'enorme parcheggio, in grado di ospitare oltre 1.300 vetture. Una seggiovia bipostо e cinque skilift servono una ventina di chilometri di piste. La scuola di sci con sei maestri è in grado di smaltire il lavoro infrasettimanale che l'affluenza di sciatori comporta. Vengono offerte settimane bianche a prezzi eccezionali: per gli studenti 46 mila lire, comprese lezioni di sci, pensione completa, noleggio attrezzatura e impianti «e sì anche chi non fa sci e scarponi — dice Alberto Borgna, direttore della stazione — può venire a Ruccas ed avvicinarsi a questo sport». 72 mila lire per gli adulti, scuola esclusa, ma con servizio a tavola alla carta.

Ruccas vanta inoltre un percorso permanente di gara da slalom gigante con cronometraggio elettronico e attrezzatura per eventuali dispute di slalom paralleli, sempre con computo elettronico dei tempi. Nel piano regolatore sono previste installazioni sportive di prossima realizzazione (piscina, campi da tennis), la costruzione di una pista da slittino mentre, la prossima stagione, verrà ripristinata la pista di pattinaggio. Ruccas è dotata di ambulatorio e pronto soccorso, cinema e negozio di articoli sportivi e di prima necessità.

g. d. o.

La bella sede dello ski club di Frais

Al Frais piste comode sempre agibili

Frais, 19 dicembre.

Frais aderito alla istituzione dello Ski-Pass stagionale anche centri della Val di Susa, segnatamente Chiomonte ed il Frais. Con 5 skilift e due seggiovie al cliente viene offerta una comodità di percorsi tale da ampliare notevolmente il raggio delle possibili escursioni.

Il signor Erfranco Cerutti, che appassionatamente cura l'organizzazione del centro di Frais, illustra i progressi fatti in questi ultimi anni, progressi che hanno portato il Frais in primo piano anche per la vicinanza a Torino e la comodità che tale vicinanza appunto offre.

Da Susa a Chiomonte che è alte 750 metri, a Frais che tocca i 1500, le possibilità di sistemazione sono diverse. Susa ha circa mille posti letto, Chiomonte trecento ed il Frais un centinaio. Qui con due alberghi e 4 ristoranti (mentre altri due alberghi sono in corso di costruzione) tra brave potranno essere serviti oltre 2500 pasti, cosa che consentirà un più ampio afflusso di sciatori.

Sono stati stabiliti accordi dato che Susa appunto serve da base anche per la maggior presenza di locali di divertimento, sale da ballo, cinema ecc.

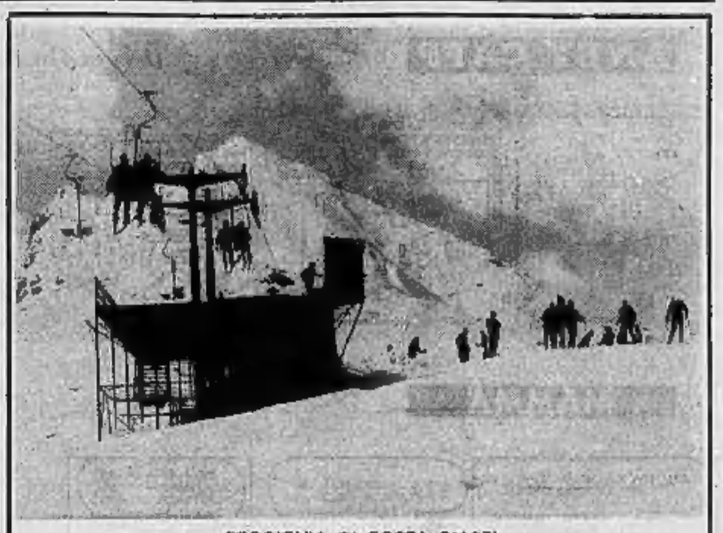
La strada che congiunge il fondo valle con Frais è comoda; i dieci chilometri della provinciale sono tenuti sgombri mentre coloro che preferiscono salire a Frais servendosi della seggiovia possono comodamente farlo da Chiomonte. Con una portata oraria di tremila persone i mezzi meccanici offrono molte comodità evitando, anche nelle giornate più affollate di pubblico, le noiose code di attesa. I 15 chilometri di piste sono sempre agibili ed i panorami che si possono contemplare dalle stazioni di arrivo dei mezzi di risalita sono tra i più suggestivi.

La valle di Susa offre anche il richiamo della sua storia millenaria di cui rimangono tante testimonianze in storici monumenti, in antiche illustri chiese. Anche questo motivo è da tener presente, in specie quando si tratta della organizzazione di settimane per le scuole; i giovani vengono in tal modo a diretto contatto con ricordi di un passato storico che, rivissuto sui luoghi stessi dove si è svolto, ha maggior potere di attrazione per i ragazzi ed è di indubbio giovamento per una migliore conoscenza della storia locale.

Il Frais offre agli appassionati dello sci numerose combinazioni per soggiorni settimanali con facilitazioni molto interessanti per convenienza di prezzi e prestazioni. Le settimane bianche vanno da un costo di 40 mila a 50 mila lire, comprensive dello skipass per la libera circolazione sugli impianti di risalita. Al Frais del Frais offre ospitalità l'albergo Belvedere mentre gli altri si trovano a Chiomonte: Rocciamelone, Vittoria, Chiomonte e Alba.

La scuola di sci per le settimane bianche è esclusa dal forfait ma anche le lezioni, a seconda del numero di ore che si vuole fare, vengono concordate con prezzi forfetari che variano da 15 a 30 mila lire.

g. d. o.



SEGGIOVIA DI COSTA CIAPE'

RUCCAS

SETTIMANE BIANCHE COMPRESO
PENSIONE COMPLETA IN ALBERGO E IMPIANTI

7 gg. L. 72.000 - 5 gg. L. 52.000

WEEK END L. 18.000

SETTIMANE BIANCHE PER STUDENTI
ALBERGO - IMPIANTI E SCUOLA DI SCI

L. 46.000

SCIOVIA CONCE A QUOTA 2400 mt.

PONTECHIANALE

3 STAZIONI IN UNA

PONTECHIANALE (m. 1600)

SEGGIOVIA "TRE CHIOSIS"	da q. 1600 a q. 2400
SCIOVIA "SAVAREX"	da q. 2350 a q. 2750
SCIOVIA "CONCE"	da q. 2350 a q. 2650
SCIOVIA "PINETA NORD"	da q. 1620 a q. 1730

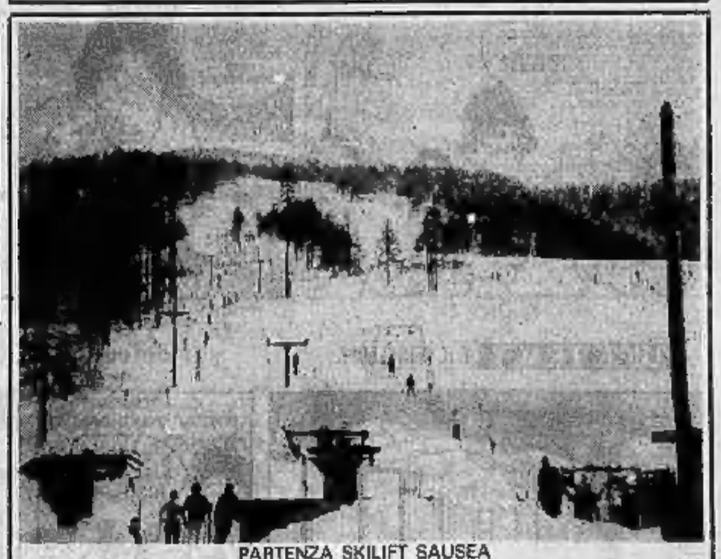
CASTELDELFINO (m. 1300)

SCIOVIA "OUCIE"	da q. 1300 a q. 1345
SCIOVIA "GIAIRE"	da q. 1300 a q. 1340
SCIOVIA "BAISA"	da q. 1300 a q. 1335

SAMPEYRE (m. 1000)

SCIOVIA "FIANDRINI"	da q. 1000 a q. 1330
SCIOVIA "PAOLA"	da q. 1010 a q. 1160

ORARIO IMPIANTI DI RISALITA CONTINUATO
DALLE ORE 8 ALLE ORE 17 DEI GIORNI FESTIVI E FERIALI



PARTENZA SKILIFT SAUSEA

FRAIS (Chiomonte) a 60 Km. da TORINO

2 SEGGIOVIE 5 SKILIFT

ABBONAMENTO STAGIONALE
ADULTI L. 70.000 - RAGAZZI L. 60.000

ABBONAMENTO GIORNALIERO FERIALE	L. 3000
ABBONAMENTO GIORNALIERO FERIALE SCI CLUB	L. 2500
ABBONAMENTO GIORNALIERO FESTIVO SCI CLUB	L. 4000

MEZZA GIORNATA STUDENTI FERIALE L. 1500 - SABATO POMER. L. 3000

SCUOLA SCI CON 7 MAESTRI
SETTIMANE BIANCHE (5 gg.)
PENSIONI DA L. 30.000 a L. 40.000 - IMPIANTI L. 10.000
SCUOLA SCI PREZZI SPECIALI

3 METE DIVERSE CON UNICO SKI PASS

Il Direttore: Sig. ERFRANCO CERUTTI

FRAIS

PER INFORMAZIONI:
PISTE E IMPIANTI - Tel. (0122) 54.119
SCUOLA DI SCI - Tel. (0122) 54.120

Il Direttore: Sig. ADELMO CROSETTO

PONTECHIANALE

PER INFORMAZIONI:
UFFICIO S.I.T.A.P.
Tel. (0175) 96.772

Il Direttore: Sig. ALBERTO BORGNA

RUCCAS

PER INFORMAZIONI:
IMPIANTI E SCUOLA DI SCI
Tel. (0175) 929.326/27

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Jeff Hawke SCIOPERO!

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE AUSTERITY

le gemelline di Homero

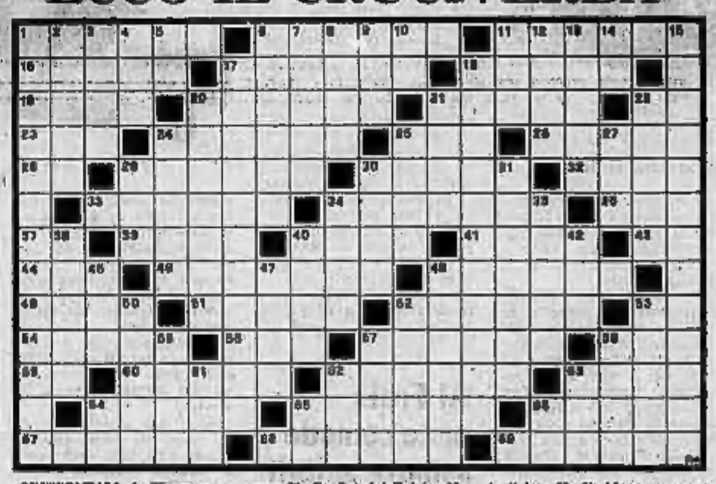
DICK TRACY E IL CERVELLONE

il detective di Chester Gould

RISOLVIAMO IL POLIZIESCO

UXORICIDIO — Perché il maresciallo pensa che sia stata la donna ad uccidere il marito?

ECCO IL CRUCIVERBA



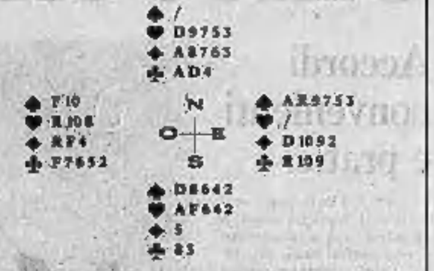
ORIZZONTALI: 1. Rimane poche decine di metri; 6. Si chiude con i farisei; 11. Alle pareti della macelleria; 16. Accoglie il bottone; 17. Trasparente come vetro; 18. Ha dovuto lasciare la patria; 19. Fuoriesce dal cratere; 20. Senza risultato alcuno; 21. Scagiona il sospettato; 22. Principio d'litiride; 23. Può tutto ciò che vuole; 24. Varietà di lana lunga e soffice; 25. Destinazione verbale; 26. Dio greco delle nozze; 29. Osservazione Aerea; 32. Termina con una zona chiara della luna; 36. La crema della società; 37. Ebbe Ismaele da Abramo; 39. Fu sfidata tra il golfo di Venezia e il Canarsa; 54. La Berti che canta; 55. Antica lingua francese; 57. Confini del Belgio; 59. Grande lago salatico; 60. Si riempie di acheda; 61. C'è anche quella bacata; 63. Articolo maschile; 64. Il nome della Barzizza; 66. Un grosso trampoliere; 68. Regione italiana; 69. Comprende India e Giappone; 51. Sfortuna nera; 52. Difende la rete della Lazio; 53. Pronome personale; 54. Comune alla Dei e alla Terziari; 56. Deve espiare; 57. Dieci e undici punti a briscola; 58. Nome ebraico di donna; 59. Iniziali di Amori; 60. L'ora mussoliniana; 61. Il cappello alato di Mercurio; 62. Ferma la legatura; 64. Ospita il castoro; 65. Opposti all'Ipsilonne; 66. Isola della Sonda; 67. Il popolo di Aida; 68. Cantante lirico; 69. Uccidono su mandato.

VERTICALI: 1. In provincia di Treviso; 2. Il primo dei protetti maggiori; 3. Albergo i cospiratori; 4. La Cinquetti per gli intimi; 5. Nota musicale; 6. Fu ceduta alla Francia; 7. Il nome della Calamai; 8. Caterina in famiglia; 9. Sposò Atanasio; 10. Sigla di Bologna; 11. Vagano da popolo a popolo; 12. Rischeggiano nel cielo; 13. Varie da luogo a luogo; 14. Così terminano le ferie; 15. Prendono parte alla discussione; 17. Ha San Giorgio per protettore; 18. Un procedimento di galvanoplastica; 20. Non meritano i benefici ottenuti; 31. Se la dà il borghese; 22. Assiste i lavoratori infortunati; 24. Spelonca; 23. Fu raglio in cielo su di un carro di fuoco; 27. Proconsole latino; 28. Si contrappone all'Irma; 30. Il nome dell'attrice Schurer; 31. L'alcool detto anche spirito di vino; 34. Schiera barbarica; 33. Ci dà dei tu; 38. Sacrobbe a dire; 40. Si caccia per lo spavento; 42. Dei scandinavi; 43. Vi si batteva il grano; 47. 54 corre rischiando; 48. Ai lati della nave; 50. E' simile al finocchio; 52. Preghiera cristiana; 53. Dinastia inglese; 55. Si interessa di petroli; 57. Classe sociale; 58. E' allenata da Liedholm; 61. Avverbio di luogo; 62. Il Peter che ha ispirato Disney; 63. Il nome di Carter; 64. Nota musicale; 65. Fanno mia alla «d'»; 66. Un po' di timore.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

La Dichiarazione (tutti in prima): Est: 1 picche; Sud: 2 cuori; Ovest: 2 picche; Nord: 4 cuori; Est: 4 picche; Sud: contro; Ovest: passo; Nord: 5 cuori; Est: passo; Sud: passo; Ovest: contro.



La coppia Est-Ovest apre l'apertura quinta nei cuori. Ovest ha appoggiato il seme del compagno con 2 sole carte in mancanza di dichiarazioni migliori. Est, sui 4 cuori di Nord ha dichiarato la partita a picche anche perché ritiene di non avere carte per penalizzare il contratto degli avversari. Nord, infine, ha tolto il cuore a 4 picche che Sud aveva dato e che sarebbe stato molto redditizio (4 picche contrate —1). Sud, ricevuto all'attacco di Fante di picche, gioca colpi taglio della picche, Asso di quadri e piccola quadri tagliata di mano. Sori per la Dama e il Re di Est. In presa con il Re di fiori Est gioca quadri e Sud così prosegue: taglio della quadri, picche per il taglio del morto. Asso di fiori e 8ori tagliata di mano e picche verso il morto. Siamo a 3 carte dalla fine e il giocante ha realizzato 7 prese. Ovest è già in difficoltà; se taglia col Re di cuori, le rimanenti prese sono del giocante; se scarta Sud taglia la picche al morto, gioca quadri che taglia coll'Asso di atout e muove nuovamente picche. Ancora una volta Ovest è senza difesa. Se taglia di Re, le ultime 2 prese sono del giocante, se taglia di 8 il morto sopratttaglia di 9. L'ultima quadri tagliata col Fante di atout di mano, promuove a vincente la Dama di atouts, che rappresenta l'undicesima presa.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1138: 1. Ag4

N. 1139 (5+2)

J. Campe («Ziata Praha», 1923)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

DAMA

Miniatura

(J.-V. Klaveren)

Il Bianco muove e vince

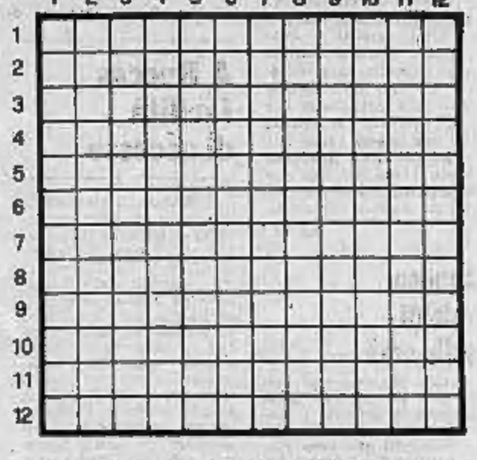
Soluz.: 29-23, 18-38; 49-43, 38-49; 34-29; 49-35; 29-24, 35-19; 23-1, 2-7 (migliore); 1-9, 4-13; 28-23, B+.

c. b.

SOLUZIONE DEL POLIZIESCO — La finestra è chiusa e l'eventuale assassino non avrebbe potuto scappare per quella dall'esterno. Peraltro è probabile che la vittima sia stata uccisa dalla stessa moglie che ha inventato l'aggressione per crearsi un alibi.

CACCIA ALLE CASELLE

Cercate e annerite 25 caselle



ORIZZONTALI: 1. Brigante - Amoldo attore; 2. Sigla di Livorno - Famoso pittore francese; 3. La Reggia del Sud (sigla) - Affigge gli adiposi; 4. Colore - Sigla di Trento - Pronome personale; 5. Mancanza di logica; 6. Non perfettamente desto - Iniz. della Mondaini; 7. Jack del cinema - Questa cosa; 8. Trama; 9. Finemente inverato; 10. Padre di Sem - Voi senza testa - Patrizio in breve; 11. Massa d'aria che circonda la terra; 12. Il quinto mese - Jean del cinema francese.

VERTICALI: 1. Capoluogo delle Puglie - Ist. Naz. Assicuraz. Malattie; 2. Il Santo patrono dei calzolai; 3. Sigla dell'Olanda - Con il respiro corto; 4. L'Onnipotente - Istruita - Simbolo dell'argento; 5. Il casato di Michelangelo; 6. Un terzo di nove - L'ultimo di una infinità; 7. Cenci; 8. Raccolta di films - Sigla di Gassari; 9. Una metà di otto - Risposta che mortifica - Un terzo d'Italia - Dario attore; 10. Il nome di Liszt - Gary completo attore; 11. Vocali di fondo - Vi resta la carovana - Altari pagani; 12. Parti di commedia - Scritta sulle sigarette italiane.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Influssi prevalentemente positivi caratterizzeranno la giornata. In poco tempo i vostri superiori hanno cambiato opinione sulle vostre capacità e fra breve vi responsabilizzeranno maggiormente affidandovi incarichi di notevole delicatezza. Una maggior disponibilità economica faciliterà i rapporti fra giovani coppie.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Contrasti provvisori dovuti ad una congiuntura negativa di Luna e Mercurio che vi creeranno veri problemi d'ordine pratico. Vi sentirete nervosi ed agitati e nonostante i vostri sforzi nell riuscirete a concludere molto. Ottimi anche i sentimenti dei più giovani mentre le persone di mezza età verranno attratte da amori extra-coniugali.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Ottima la giornata sotto tutti gli aspetti. Vi sentirete distesi, rilassati e conciliante molto di più di quanto prevedevate. Avrete modo di scegliere voi stessi i vostri collaboratori tra persone che già conoscete ed apprezzate. Un problema improvviso in famiglia vi riavvicinerà maggiormente alla persona cara.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un influsso di Luna sfavorevole vi creerà qualche problema in campo professionale. Cercate di essere preparati a qualsiasi contrattempo e non prendete sottogamba i vostri impegni. In futuro avvenimenti di carriera.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Conclusioni molto positive nel campo affettivo, specie per coloro che erano dibattuti se continuare o meno un rapporto sentimentale. Se desiderate una relazione extraconiugale fate molta attenzione a chi scegliete. Accettate il vostro intuito nella scelta di una nuova professione.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Nuovi incontri stimoleranno la vostra fantasia: alcuni subiranno il fascino di una persona molto più anziana di voi e saranno pronti a compromettere la propria tranquillità sentimentale pur di averla. Siete più equilibrati anche per quanto concerne il vostro lavoro in fase di riorganizzazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Molto avvantaggiate le doti intellettuali: alcuni si sentiranno attratti da nuovi interessi e studi che svilupperanno maggiormente le loro doti intellettive. Tranquillità nei rapporti sentimentali e prodromi molto vantaggiosi nello svolgimento degli ultimi affari.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Influssi prevalentemente positivi governano la giornata. Alcuni incontrerà la cosiddetta anima gemella e in poco tempo decideranno di sposarsi. Altri invece verranno attaccinati da una nuova offerta di lavoro che li porterà molto lontano, anche all'estero. Maggior comprensione in famiglia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) I contrasti affettivi che state superando vi aiuteranno a capire meglio la psicologia della persona che amate. Sedate e non drammatizzate la situazione ma cercate di cogliere i lati migliori di questa esperienza. Un affare andato male richiederà di compromettere la vostra posizione economica.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Avrete l'occasione di occupare in breve tempo un nuovo posto di lavoro che vi permetterà di emergere e sbizzarire una volta per tutte la vostra posizione. Approfittate il successo, non perdendola il massimo degli stimoli, ricordate i vostri tempi ristretti. Le superbie in amore non pagano e buone conclusioni.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Ottima prospettiva economiche per la maggior parte dei nati in questo segno. Alcuni faranno investimenti molto interessanti su consiglio di un amico esperto e fidato. Non prendete però l'abitudine di rischiare molto il vostro capitale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) L'amore in giornata avrà la prevalenza nei vostri pensieri. Vi rimedierete contro di amare profondamente la persona alla quale siete legati e nessun litigio potrà travolgere questa relazione. Immutato anche ti pratico questi pensieri. Per quanto concerne la professione vi sarà tra breve una ripresa economica.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Telesio 65

ACCESSORI
E DECORAZIONI
PER CAMINI
IN FERRO BATTUTO
E OTTONE
Officina: Via Lodi 17 a

CHI CI AIUTA AD ESAUDIRE QUESTI SOGNI DI NATALE?

Apriamo una lettera. C'è dentro un foglio di carta da quaderno, la calligrafia è chiaramente infantile. Invece, a leggere quelle faticose righe si capisce che l'autore è persona anziana, superiore di certo ai trentacinque anni: ma una malformazione alle mani rende lo scritto decifrabile a fatica. Ci dice che non ha niente o quasi niente della vita; però riesce a mandarci diecimila lire *« perché Stampa Sera le dia a qualcuno che ha ancora meno di lui »*.

Così abbiamo fatto, distribuendo questa e le non molte altre offerte tra quanti ci hanno segnalato il loro caso pietoso. Ma questi sono sempre troppi, rispetto a ciò che le nostre disponibilità riescono a fare. Invitiamo quindi ancora una volta i lettori generosi a mandarci ciò che possono: un giocattolo usato, un indumento, un'offerta in denaro. Qualsiasi cosa potrà asciugare una lacrima e far spuntare un raggio di sole.

Una cassa di calze

Dalla Ditta C.T.C. di Cilavegna, presso Pavia, abbiamo ricevuto una cassa di calze, che abbiamo prontamente distribuito. Ringraziamo, e ricordiamo che articoli di lana, lenzuola, cappotti sono desideratissimi.

Altre offerte in denaro ci sono pervenute da Paola M., Vercelli, da Franca Prato, Torino; dal piccolo Ilivia, Cuneo; da un anonimo di Sarcenno; assicuriamo tutti che le loro offerte saranno rapidamente recapitate. Un bimbo di Salbertrand riceverà il libro sugli animali che ha chiesto; Roberto V. avrà il materiale filatelico (francobolli e album) offerto da Bolaffi.

● La signora che si firma « Amicizia » e « The last Blues » può trovare una corrispondenza: ci mandi il suo recapito, che terremo riservatissimo. Molti bambini hanno chiesto di incontrare campioni dello sport. Organizzeremo gli incontri per tutti, a poco a poco. Più difficile invece esaudire la richiesta di Cristiana De Dominicis, che vorrebbe conoscere la danzatrice Carla Fracci. Abbiamo assunto le debite informazioni: la Fracci non verrà a Torino ed in Piemonte per tutto il '76. Rassegnarsi: una foto per Cristiana? O preferisce assistere ad uno spettacolo di balletti al Teatro Regio? Non ha che da dircelo.

Arrivano richieste di ogni genere e si ammucchiano sui nostri tavoli. Qualche lettore si impazienta perché abbiamo pubblicato il suo « Sogno » e non ha ancora ricevuto nulla: ripetiamo che contiamo affidarci alla generosità dei lettori. Sappiamo purtroppo che molte lettere resteranno inevase e questo è il nostro rammarico: di aver creato qualche illusione destinata a spegnersi, come tante altre nella vita, ben presto.

● Per questo sogno ci affidiamo più che mai ai lettori. Scrive Angelina Ferrante, via Saluzzo 11 bis: *« Io desidero tanto avere notizie di mia sorella, che da tanti anni non so più niente. Cercate per piacere di sapere qualcosa di Ferrante Adriana o Ferrante Danila »*. Le sorelle scomparse sarebbero quindi due. Le ricerche dovrebbero essere facilitate.

■ Qualche « Sogno » ci pare forse eccessivo. Un giovane lettore ci scrive di essersi indebitato fino agli occhi (15 milioni) e di non sapere come pagare. Cerca un editore che pubblichi i suoi versi e gli dia un congruo anticipo, oppure che qualcuno gli presti la somma. Ci sembra che entrambe le soluzioni siano sbagliate. Gli editori non pubblicano versi di sconosciuti; e d'altra parte chi presta 15 milioni vuole precise garanzie. Comunque, i miracoli sono sempre possibili.

■ Laura F. non chiede nulla per sé, ma un aiuto per la Casa di riposo di Piasco, all'inizio della Valle Varaita, dove *« quattro care suore dedicano ogni istante alla cura degli anziani, senza un attimo di sosta »*. La sua preghiera è anche la nostra e si rivolge in modo particolare ai lettori del Cuneese.

■ Ines T. ci rivolge una singolare richiesta: vorrebbe un avvocato *(« di altra regione, che non abbia che fare con la Procura di Torino)* per ricevere un consiglio sulla situazione in cui si è trovata. *« Alcune persone disoneste* — a quanto dice — *hanno circuito il marito per farsi vendere un locale a metà del prezzo di mercato »*. Se qualche legale vuole occuparsene i fatti con la signora Ines T. glieme comunichiamo l'indirizzo.

■ La lettrice Vittorina S. si rivolge direttamente ai giornalisti di « Stampa Sera »: *« Leggiamo ogni giorno fattacci di cronaca nera, furti, rapine, compiuti da giovani ed adolescenti. La nostra gioventù è tutta così bacata? Mi pare impossibile. Se ci guardiamo attorno scopriamo che dovunque ci sono giovani che assistono bimbi, minorati, vecchi; gioventù che non fa chiasso ma fa tante opere di bene. Se questi fatti fossero segnalati, non pensate che farebbe del bene ad altri giovani in procinto di mettersi sulla cattiva strada? »*. La lettrice ha molte ragioni. Il fatto è che di sua natura chi fa il vero bene tende a nascondersi. Ci rappresentiamo comunque di parlare di più dei giovani buoni.

■ Un alloggio! Sogno di una infinità di persone, soprattutto di giovani che si sposano o sono sposati da poco e vedono la famiglia aumentare. Vincenzo Rinaldi, via Groppello 10, si mette nelle mani dei nostri lettori: *« Ho moglie e figlio a carico, sono alla ricerca disperata di un piccolo alloggio; camera e cucina. Sono disposto a pagare 35-45 mila; non trovo e mi dispero; gli alloggetti ci sono, ma sono condizionati ai mobiletti. Ed io i mobili li ho già... Chissà se fra tante richieste uno sguardo compiacente rivolgerete anche alla mia? »*.

■ La famiglia Canu, corso Racconigi 35/7, Torino, ci scrive per mano della figlia Daniela: abitano in parecchi in una camera-cucina: *« Io per Natale sognerei una casa più grande con più stanze, con un letto per me e uno per mio fratello. Mia mamma deve appendere in cucina quando lavare: tutto diventa più stretto. Il gabinetto è fuori in scala, noi nei mobili ogni tanto diamo uno sbalto, così rovinano tutti i segni »*.

■ Altro caso triste. Leggiamo quanto ci scrive una vecchietta ottantenne, che vive in una mansarda in via Saluzzo num. 15, *« con una nipote e la pensione minima di 55.950. In soprappiù il 25 ottobre » di sabato sono salita sul tram n. 8 col mio fagotto, ero così avvilita che ho dimenticata sul tram la borsetta con 160 mila lire, il mio risparmio. La borsetta l'ho rintracciata in corso Regina, ma i soldi non li ho più visti. Chi vuole aiutarmi questo grave perdito che ho subito? E poi il Natale sono anche sola in casa... »*.

■ Maria Oggero Defilippi avrebbe bisogno che i ladri si pentissero: *« Guarda se poi esaudire questo desiderio di trovare una Madonna che ci fu rubata la notte del 5 gennaio '75 a Moncenisio di Cameranо Casasco, Asti. Non è di legno ma di gesso quindi senza valore per quei disgraziati che l'hanno portata via non possono ricavare tanto. Guarda che abbiamo lire centomila da regalare a chi la trova... »*. La signora Defilippi unisce una fotografia della statua. Ce ne sono migliaia, così, ed hanno un valore davvero minimo. Chissà perché i ladri se la sono presa.

Solo un indirizzo

● Rosa D. vuole soltanto un indirizzo: *« Cerco un'anima buona e generosa che abbia la conoscenza di un ottimo guaritore oppure di un'ottima guaritrice, ma veramente seria e capace di arrivare con il suo fluido dove non può arrivare la scienza. Un prof. primario del Maria Vittoria mi ha detto che posso sperare soltanto in un miracolo. Ormai ho perso tutte le forze, con le mani non posso nemmeno spezzare il pane. Non posso scendere le scale »*. Ben volentieri pubblichiamo queste righe, poiché la speranza, ultima a morire, è pur sempre una parte importantissima della vita.

● Ci giungono anche dei pensierini di carta, come questo, che non porta neppure nome ed indirizzo, ma una sola frase: *« Il mio sogno è di mettermi i denti, ma sono troppo povera »*. C'è però un recapito telefonico: 511876. Chissà, speriamo in un odontotecnico di buon cuore...

● Terminiamo per oggi con una richiesta che ci è elementare esaudire, dato che rientra nel campo della carta stampata. Ci scrive una mamma, vedova, il cui figlio ha la passione della poesia. La mamma vorrebbe che un attore un leggesse qualcuna nella rubrica radiofonica diretta da Corrado Pani, che va in onda alle 10,24, secondo programma. *« Questo* — dice la mamma — *farebbe sorridere beato anche un Papà... »*. Inviamo le poesie a Corrado Pani, con preghiera di esaminarle. Intanto ne pubblichiamo una dedicata alla Vite:

« Vite - le tue pupille odorano già di vino - le belle e le ampolle vuote - sono colme trasparenti - nelle crepe della terra. - Accordarsi con la natura - fermentato dalle acque - l'uomo di polvere sono - poche gocce di rubino per il sonno - tira i fiori della sua chitarra - all'ombra del fico, una donna ». (Luigi Sartori).

Il M.E.C. di TORINO

MERCATO EUROPEO CONFEZIONISTI

VIA CAVOUR, 7

COMUNICA

causa svalutazione, di comune accordo con i 15 atéliers creatori di modelli ha detto SI alla

GRANDIOSA VENDITA

CEDENDO direttamente al pubblico tutte le CONFEZIONI di

PELLICCE

pregiate di alta moda con i più alti e veritieri

SCONTI DEL 50%

Alcuni convincenti esempi:

VISONE SAGA	1.190.000	PERSIANO P.I.	595.000
VISONE P.I.	790.000	MONTONE	195.000
VISONE ORIZ.	795.000	CHAPAL	195.000
VISONE CODE	445.000	PERSIANO VIKINGO G.	210.000
VISONE GIACCA	445.000	MARMOTTA	10.000
PELLI VISONE	25.000	CAPRETTO	180.000
CAPPELLI VISONE	10.000	COLLI VOLPE ROSSA	75.000
MARMOTTA CANAD.	695.000	LAPIN da 39.000 a	95.000
RAT MOUSQUET P.	345.000	COPERTE LAPIN	35.000
CASTORINI	195.000	COLLI OPUSSUM	35.000
NUTRIA	395.000	MONTONE GIACCHE	35.000
ZAMPE PERSIANO R.	185.000	GIAGUARO - OCELOT ecc...	
PERSIANO Z.	295.000		

E TANTI ALTRI ARTICOLI PREGIATI

N.B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia

PIAZZA BRESCIA: ... tinello cucinino servizi. 3° piano. Libero. 13.500.000. Dilazioni.

RICHELMI: camera tinello cucinino servizi e box. Libero. Piano rialzato. 10 milioni. Dilazioni.

CORSO MONTECUCCO: 4 camere cucina bisservizi. 3° piano. Affittano 50.000 mensili. 28.000.000. Dilazioni.

300.000 reddito annuale alloggio centrale: salone 3 camere servizi. 36.000.000. Mutuo - dilazioni.

694.180 694.670

asano

GARANTIAMO CONTANTI vendita vostri alloggi ville rustici terreni.

STABILI vendiamo in blocco o frazionati. Massimo realizzo. Garantito e reale.

CORSO CAIROLI: 4 camere cucina ampio ingresso bisservizi. Mq 200. Libero. 85 milioni. Dilazioni.

ORBASSANO alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. 6.700.000/12.700.000. Box 2.000.000. Mutuo - dilazioni.

RAPALLO: salone camera letto cucinotta bagno terrazzo e box. Parco ristorante club piscina tennis. 31.000.000. Forte mutuo.

CAPANNONE industriale Borgaro Torinese: mq 1800 uffici tettoia 1400/1 Affittasi 1.800.000 mensili.

La casa in montagna è questione di gusti. Vi diamo la chiave per soddisfare il vostro.

Vi diamo le chiavi con 2 milioni Salice d'Ulzio: complesso Sauze

Appartamenti rilassanti, ottimisti, con una vista impagabile completamente gratis: omaggio della Val di Susa. Le condizioni di vendita sono convenientissime e di grande respiro: una minima parte in contanti, altrettanto a sei mesi senza interessi, più il mutuo a volendo il rimanente dilazionato in più anni. Più di così! Appartamenti da 1-2-3 camere più servizi. Visite in loco ogni sabato e domenica.

Vi diamo le chiavi a Natale: Champoluc in Val d'Ayas (Aosta) Complesso Etoiles des Alpes

(fronte Hotel Alpi Rosa). Dove la montagna è ancora pulita e sgombra, dove il paese non è una città, dove si può sciare come e quanto si vuole. Tre palazzine di soli 2 piani, in legno e pietra. Soggiorni in perlinato di Pino del Volga, cucine attrezzate. Appartamenti da 1-2-3 camere e servizi. Consegna pronta. Mutuo fondiario. Per visite rivolgersi a IMMOMERK, Champoluc, tel. (0125) 307417.

Le chiavi del paradiso Sestrière: complesso Ski-Residence

A Sestrière, una delle località di villeggiatura più rinomate in Europa, un condominio prestigioso, ricavato dal Grande Albergo Possetto, uno degli stabili più celebri. Un condominio dotato di ogni comodità, rifinito nei minimi particolari, personale, unico. Un condominio in cui scegliere la dimensione del proprio appartamento, partendo dalla monocamera fino all'alloggio di 2-3-4 locali, tutti dotati di cucine unibloc. È, inoltre posto proprio nel centro di Sestrière, con a portata di mano impianti sportivi, servizi e ogni altra comodità. Ufficio informazioni e vendite in loco.

EDIL-CASE

C.so Vinzaglio, 29
Torino - tel. 548154

Le monete

Un denaro battuto fra il 93 e il 91 a. C.

Il dio Apollo nato dalla zecca

GIORGIO GASTIGNONI

Il culto del dio Apollo si diffuse a Roma con grande rapidità all'inizio del II secolo a.C. Dopo la sconfitta di Canne una crisi di sfiducia per la vecchia religione aveva colpito le genti romane; si assistette così a una fioritura di indovini e sacrificatori che esercitavano pubblicamente culti diversi da quelli degli avi.

Spaventato da questo fenomeno dilagante il Senato affidò al Pretore M. Emilio il compito di liberare il popolo dalle superstizioni. Nel 213 con un editto M. Emilio ordinava la consegna di tutti i manoscritti profetici e di quelli che contenevano regole per i sacrifici. Si scoprì così che le profezie di Marcio contenevano l'esatta previsione della disfatta di Canne; tra l'altro negli stessi libri si raccomandava di celebrare riti in onore di Apollo.

Si spiega in questo modo la fortuna incontrata da questa divinità presso i romani. Un denaro battuto tra il 93 e il 91 a.C. dal monetario L. Pomponius Molo ne vantava la discendenza da Numa Pompilio, uno dei primi re di Roma, è dedicato al dio Apollo. Al diritto vi è effigiata la testa del dio e al rovescio una scena di sacrificio in suo onore. Il sacerdote è Numa come si rileva dalla leggenda situata sotto la linea di esergo; davanti a lui un'ara accesa e un caprone che sta per essere sacrificato accompagnato da un vittimario.

Si ignora il motivo per cui L. Pomponius Molo abbia commesso un anacronismo storico volendo attribuire al culto di Apollo presso i Romani uno simile antichità.

L'ultima moda che viene da Hollywood

NUOVI DIVI, GLI ANIMALI

PIERO PERONA

Un animale come protagonista del film di successo.

Hollywood, davvero non dorme. L'aggiornamento delle formule e dei miti è costante. Nessuno si permette la minima distrazione da quando, dieci anni orsono, prima il Giappone e poi l'Italia osarono insidiarne il predominio su scala mondiale. Ora, prima che gl'imitatori ne inaridiscano il filone, ecco l'affermazione degli animali. Non si tratta dei fedeli amici dell'uomo come il cavallo Bronco per Tom Mix o come la cagna Lassie che torna a casa da Liz Taylor. Non si tratta neppure di un animale mascherato come in genere i personaggi di Walt Disney che corrispondono ad altrettanti caratteri da commedia (Topolino è in realtà il bravo americano che non arretra, Paperino l'individualista emarginato della nevrosi della civiltà contemporanea ecc.). Stavolta gli orsi e a due e quattro zampe agiscono in prima persona.

Un uso clamoroso è stato fatto da *La squalo*, dove il pescecane viene a riassumere in sé tutti i connotati del male. Esso si collega con un istinto folkico dell'inconscio, dice in pratica con la vecchia paura per cui sentiamo più forte e meno razionale di noi. Se da un lato dunque l'uomo giunge a personificare il male in una bestia (si pensi al serpente del peccato originale), dall'altro ne opera il superamento idolatrando l'animale considerato buono e, sotto sotto, inoffensivo. Si spiega così il lancio del *Gabbiano Jonathan*, visto come un concentrato di tutte le virtù, dall'ardimento alla modestia.

Il fascino della tecnica cinematografica porta l'uomo ad allentare il proprio sistema di autocontrollo; perciò la finzione lo sta in piano e lo protetta in primo piano con il suo antimaiesco orco. E' un autentico fenomeno di regressione. Non diversamente i popoli primitivi concepiscono i loro totem. Essi non pensano alla loro esistenza ma la vivono. Senza essere freddi come un concetto e un ricordo, i totem costituivano per l'antenato *«il calore dei suoi visceri, l'oscillazione della sua parola, la spinta del suo gesto»* (René Zazzo). Hollywood approfitta di questa identità, tra essere pensante e cosa pensata, rendendo opere alla maligna massima di Cecil B. De Mille, il re dei «kolossal» il quale sosteneva che il pubblico di una sala cinematografica ha sempre tredici anni.

Oggi il via a "Lo squalo" è il film dei primati

Attesa per "Il gabbiano" simbolo di ogni bene

Lo squalo-tigre (ma è finto) e il gabbiano Jonathan (autentico e premio Oscar)

La storia terribile, e redditizia, de La squalo, comincia in una calda notte di giugno sulla spiaggia atlantica. Una festa tra giovani: i canti si levano stancamente, qualcuno ha bevuto troppo e qualcuno pensa a un «flirt». Un biondino, lievemente ubriaco, osserva una biondina che si leva di scatto e la provoca alla corsa. La donna si libera dei vestiti e si getta nelle onde, la luna illumina il suo corpo pallido. All'improvviso uno strattone. Con una smorfia di volta nell'assurda speranza di essere stata raggiunta dal suo inseguitore. Invece l'acqua ribolle e qualcosa la investe di sotto. Scagliata in alto, ricade tra le fauci dello squalo.

Il caso viene messo a tacere, con la certezza che rimarrà isolato e che la stagione balneare non ne verrà compromessa. Basterà dire che la ragazza è morta straziata dall'elica di un motoscafo. Il capo della polizia è disposto a chiudere la spiaggia ma subisce le pressioni dei notabili locali. Solo l'ulteriore sacrificio di un ragazzo assicura tutti dell'inattaccabilità del fatto. Si organizza la caccia e viene preso uno squalo-tigre: altro motivo per calmare gli animi e richiamare i turisti. Ma nel ventre non si trovano resti umani, perciò non bisogna mollare. L'assassino è un altro. Il capo della polizia, uno scienziato e un pescatore affrontano lo squalo su una piccola imbarcazione. Fra i tre nascono aspri contrasti destinati a sopirsi in vista del pericolo. Ancora una vittima e finalmente la certezza che lo squalo è stato ucciso.

Il film è interpretato da Roy Schneider, Robert Shaw e Richard Dreyfuss con la collaborazione di Peter Benchley, autore del romanzo di successo e con la regia di Steven Spielberg (Duel e Sugarland Express), *l'ultimo talento fra i «directors» di Hollywood.*

Il gabbiano Jonathan Livingston è stato definito il più piccolo «best-seller» degli Anni Settanta: un libro di centocento cento pagine, scritto dal pilota e romanziere Richard Bach. Sembra molto semplice, persino banale eppure ha suggerito a Ray Bradbury un commento come questo: *«Mi ha fatto volare e mi ha fatto sentire giovane. Per entrambe le cose gli sono profondamente grato».*

La pubblicità cinematografica scrive prosaicamente che Jonathan è un gabbiano che pensa e parla al pari d'un pilota di jet. In realtà Jonathan riassume lo spirito della conquista e del rischio, al punto che si allontana dal piccolo stormo per librarsi e guizzare libero. Forse il suo modello sono i falchi ma di questi il gabbiano non ha la ferocia. Unica sua arma è la determinazione, la volontà. Agli occhi del lettore diventa quindi il personaggio simbolico che in ogni evenienza sa obbedire alla propria legge interiore non scritta. Un profeta, un guru, un altro figlio di Dio magari.

Del resto Jonathan agisce di conseguenza e, quand'è già un campione da imitare, spiega a Fletcher, il suo migliore allievo, che unica legge sarebbe quella che conduce alla libertà. L'autore, per non colorirlo troppo di misticismo e di romanticheria, gli mette sul becco un'affermazione laica *(«Fa' che non mi trasformino in un dio»)* e lo tramuta in un maestro per gli altri gabbiani — e gli altri americani — che guardano all'avvenire. Spuel e allenati, siamo in una dimensione elegiaca ed ecologica.

Il gabbiano Jonathan è diretto dal regista Hal Bartlett e interpretato da un uccello fenomenale che si è meritato un Oscar in miniatura.

Ecco il "Salò - Sodoma,,

Ora vedremo il Pasolini senza i tagli

Gli spettatori italiani vedranno il film postumo di Pier Paolo Pasolini: *Salò o le 120 giornate di Sodoma*. La commissione di censura ha concesso il nulla-osta cancellando il «no» pronunciato in prima istanza e motivato dalla rappresentazione di «*perversioni sessuali che offendono sicuramente il buon costume e come tali sopraffanno la tematica tipiratrice sull'anarchia di ogni potere*».

Il produttore Alberto Grimaldi della Pea aveva contestato la dichiarazioni e chiesto la circolazione dell'opera in omaggio alla libertà di pensiero sancita dalla nostra Costituzione. Ancora una volta si era accusato la censura di essere un'istituzione antidemocratica e soprattutto inutile. Oggi infatti, dal momento che probabilmente il film sarà stato approvato integralmente, qualsiasi scena del film può essere denunciata come oscena da un cittadino italiano. Solo il processo della magistratura ordinaria garantisce della legittimità o meno di una cressione dell'intelletto.

Non erano mancate le prese di posizione in favore del film e dell'autore. Giovanni Testori — che nei romanzi e drammi per certi versi si accosta alla poetica pasoliana — ha detto che la censura non dovrebbe esistere. «*Dato tuttavia che esiste ed opera, credo che nel vietare il film abbia preso uno degli abbagli più grandi. In effetti, se c'è un film antierotico, antipornografico, anti tutto ciò che dovrebbe sostenere le ragioni per cui essa è stata messa sotto veto (e anti in modo addirittura forsennato) questo è proprio Salò*».

Furio Colombo ha scritto che talvolta «*la moralità è ripugnante, come lo è lo spettacolo della malattia, lo scoprire le piaghe, il mostrare che proviglio spaventoso di degenerazione e follia è l'operazione di infilzare il dolore. Questo film sgradevole e morale non può essere proibito*».

Questa tesi ha finito col prevalere. Il film maledetto circolerà in tutta Italia, con il solo divieto per i minori di 18 anni e la possibilità di sequestro in sede d'una sentenza. L'opera presenta alcune difficoltà d'interpretazione perché il suo autore aveva spostato l'azione del testo di Sade, (antiautoritario nei confronti di una società che sarebbe stata spazzata via dalla Rivoluzione francese) al tempo dell'ultima guerra.

I tre spaventosi giromi — detti delle mazie, della merda e del sangue — compiono sequenze molto forti. Tra di esse, la lezione di sesso dal vero e su un manichino, i racconti eccitanti di tre ruffiane commentati da una pianista, la ridicola degli uomini ad animali legati con guinzagli, il pranzo a base di sterco, la danza tra uomini soli, il matrimonio tra un vecchio e un giovanotto, l'esercitazione del vizio solitario, una «catena» di sodomiti.

Le polemiche sul Salò-Sade da domani sono destinate a mutare bersaglio. Non si discuterà più della inammissibilità della censura ma si parlerà della necessità di un'autocensura da parte degli autori e della definizione del concetto stesso di pudore.

r. a. s.

Varato il Festival

Sanremo: rivoluzione

ADELE GALLOTTI

Milano, 19 dicembre.

Conferenza stampa trionfale di Vittorio Salvetti, il nuovo patron del Festival di Sanremo, che ha varato una formula rivoluzionaria per salvare questa rassegna ormai abbondantemente in disgrazia. «Sono stato scelto all'unanimità, 60 voti su 40. E' la prima volta nella storia del Festival, forse la prima anche nella storia di un consiglio comunale».

La formula era già trapelata: si giocherà a squadre: sei, tre per sera, ognuna con un capitano responsabile della formazione (che sarà un big della canzone), più un ospite d'onore per sera, che può anche non essere un cantante. Lo scopo è di far divertire: il capoequadra avrà a disposizione ben 25 minuti per il suo spettacolo. «Così le prime due serate risulteranno le più interessanti. Mi auguro che la televisione lo capisca e realizzi le telecamere a Sanremo per tutti i tre giorni, 19, 20 e 21 febbraio».

Questa edizione potrebbe anche chiamarsi il 1° Festival internazionale di Sanremo. In gara infatti ci possono essere anche stranieri che propongano nella loro lingua una canzone italiana. L'importante è che poi portino nel loro Paese il nostro motivo. Salvetti, padovano trentottenne reduce dal trionfale Festivalbar 75 è riuscito anche a rimuovere certe fissazioni di Sanremo: i dischi saranno messi in circolazione 10 giorni prima, così entreranno nell'orecchio in tempo, cosa necessaria se manca la televisione per le tre serate.

Niente tasse, né di iscrizione né di partecipazione. Le case discografiche potranno impiegare i sette milioni e mezzo risparmiati per i cinque cantanti nello spettacolo, invitando personaggi del cabaret come Gabriella Ferri o del cinema. Poiché la sala del casinò è piccola (quest'anno ci saranno 200 poltrone in meno) e con una acustica imperfetta, non ci sarà la costosa orchestra della Rai. I cantanti canteranno sulla base, cosa difficilissima. Probabilmente il presentatore sarà Nicolò Carosio che farà una sciatta cronaca delle tre serate.

I nomi dei sei big Salvetti non può ancora anticiparli con sicurezza: quasi certo Modugno e la Vanoni. «Chiederò tutti i grossi: da Battisti a Celentano, per il 10 gennaio dovrei avere la composizione delle sei squadre».

E qui saltano fuori le prime difficoltà: sarà difficile fondere artisti di scuderie diverse e convincere certi big italiani ormai prevenuti contro Sanremo, come Mina. Anche i sindacati, probabilmente, saranno ostili a una manifestazione così congegnata, per via dei cantanti stranieri e della mancanza di orchestra. Ed è già saltata fuori una grana. Ravera, che ha appena organizzato il Festival di Campione una sua manifestazione, «Punto d'incontro 75», due serate canore registrate dalla nostra televisione, ha invitato il consiglieri comunali sanremesi una lettera in cui rivendica la priorità dell'idea delle squadre.

AI TELESPETTATORI

Risponde Buzzolan

"Egregio, perché non ci parla mai di calcio?"

Da Vercelli il signor S. R. (desidera le sole sigle) mi rimprovera con alquanta vivacità perché nelle mie note settimanali televisive su Stampa Sera non parlo mai dello sport che spiace sul video. Il signor S. R., che si definisce «grandissimo tifoso di calcio e appassionato di molti altri sport», mi elenca una serie di rotondezze (evitate, imparzialità, omissioni, inesatti raggiugli tecnici, inquadrature manchevoli) in cui sarebbero incorsi soltanto nelle ultime tre o quattro settimane i servizi della tv, e mi accusa di non averne fatto cenno concludendo: «Ma forse questa mia lettera è del tutto inutile e io ho sprecato cento lire di francobollo: tel dev'essere un odiatore dello sport, sicuramente non lo pratica e non l'ha mai praticato, tel dev'essere un intellettuale asnague...».

Esenguo proprio non direi (e lasciamo perdere le qualità di intellettuale, che non mi compete e non mi piace). Ho sempre ammirato e stimato l'autentico sport, non quello che vive (o è gonfiato) in un clima di fanatismo folle che poi genera fatalmente l'intolleranza e il teppismo. Per quel che mi riguarda, modestamente lo pratico e incito i miei figli a praticarlo con assiduità. Perché ne parlo poco nelle mie note? Primo motivo: lo spazio limitato impone delle scelte e io, a vantaggio di programmi fondamentali, preferisco sacrificare lo sport di cui si riferisce ampiamente ogni giorno in altra parte del giornale (d'altronde io non ho mai mancato di sottolineare l'importanza che ha lo sport in tv: più volte ho riportato il memorabile detto di uno spettatore: «Non ci lasserò il calcio e i film sul video, avrei più buttato il televisore in cortile»). Secondo motivo, decisivo: non m'intendo di sport, quindi non ne scriverei, sia pure nello stretto ambito televisivo, scriverei tali baggianate che lei, signor S. R., avrebbe ragione d'inviarmi una lettera molto più polemica e pungente di questa.

Ingegner Annibale Moltrasio, da Sanremo: «Il concetto che la tv deve andare cauta perché entra in tutte le case, mi sembra indiscutibile...». E invece io lo discuto perché ci si è servito troppo spesso di tale ambiguo concetto per tenere lontani dal video, con ostinazione e malafede, tutti i grossi problemi sociali che ora scoppiano fuori con veemenza.

u. bz.

TUTTO TV STASERA

PRIMO CANALE

12,30 **Sapere**
12,55 **Facciamo insieme**
13,30 **Telegiornale**
14,10 **Corso integrativo di inglese**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Per i più piccini** (Il brontosauro)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Fidolini prende moglie - Pollidor)
18,15 **Vangelo vivo**
18,45 **Sapere** (Aspetti di Cuba): **Cronache italiane:**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Stasera CT**
21,45 **Canzoni del West**

(*d. g.*) Rassegna di motivi — autentici, ricostruiti ad arte o inventati — che si legano all'epopea della vecchia frontiera, nel programma musicale di Glen Campbell *Canzoni del West*. Al «revival» prendono parte John Wayne, Burl Ives ed il cantante Michele Lee, interpreti di spicco del film western hollywoodiano, facendo rivivere le ballate cantate dai pionieri che sui carri delle lunghe carovane andavano alla ricerca di fortuna e di nuove terre nel Wild West. Sono canzoni, tra «My Darling Clementine» ed «Oh Susanna», che ci sono state tramandate e personaggi che sono stati immortalati dal più popolare dei generi cinematografici.

22,45 **Telegiornale**

SECONDO CANALE

14 — **Tennis: Coppa Davis** (Svezia-Cecoslovacchia)
18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Jo Cellard** (Primo episodio: Il processo)
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Aggressione nella notte** (di Alfonso Sastre)

Nel giro di pochi mesi il video propone un altro dramma, in apparenza di «giallo», dello spagnolo Alfonso Sastre, inviso al regime franchista del quale ha conosciuto le carceri: *Aggressione nella notte*. L'assassinio d'un professore di New York, avvenuto mentre dettava al magnetofono e quindi registrato dall'apparecchio, è soltanto (come scoprirà poi l'ispettore di polizia) l'ultimo anello d'una lunga catena di crimini. All'origine di tutto è l'oltraggio subito cent'anni prima da una giovane domestica, violentata dall'anziano padrone. Questo l'intreccio del testo di Sastre, scrittore che rappresenta la corrente più interessante ed impegnata del teatro iberico. Gli interpreti principali sono Sergio Rossi, Adriana Innocenti, Lucilla Morlacchi, Glauco Onorato ed Alessandro Sperlì.

22,25 **Natale in libreria**

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 13,43: Scuola aperta; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,40: La tv dei ragazzi; 18,30: Sapere (La Borsa valori); 18,55: Sette giorni al Parlamento; 19,20: Tempo della spirito - Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,40: (Da nuovo) tanto sesso; 21,30: A-Z: un fatto, come e perché; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 13: Tennis. Coppa Davis (doppio); 19: Dribbling e Telegiornale sport; 20: Profili di compositori italiani del dopoguerra (Luciano Chailly); 20,30: Telegiornale; 21: Ritratto d'artista: Pablo Casals; 22: Le squadre del sortilegi (Il fantasma cambia casa - Telefilm).

Tv Svizzera

15 — Per i ragazzi
18,50 Automeport.
18,55 Divertir
19,30 Telegiornale
19,45 Sulla strada dell'uomo. Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari. Regia di Enrico Bolt
20,15 Il regionale
20,45 Telegiornale
21 — Interpreti senza frontiere. I grandi dello spettacolo internazionale: «Diana Ross»
21,50 Ritratti: Konrad Lorenz.
22,45 Telegiornale
23,05 Prossimamente: Rassegna cinematografica

Montecarlo

20 — Scacciamatto: «La donna [illegible] de lontano»
20,50 Fiamma dell'Orsat, film. Regia di C. Lamont con Yvonne De Carlo, Rod Cameron

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
14,05 Canti e musiche del vecchio West
14,45 Incontri con la scienza
15,10 Venti minuti con i Vianella
15,30 Per voi giovani - [illegible]
16,30 Programma per i ragazzi
17,05 Le canzoni di Gilda Giuliani
17,25 Pfiortissimo
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Il grillo
20,20 Andata e ritorno
21,15 Concerto dell'auditorio del Foro Italico, direttore Sawallisch

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosel
17,30 Alto gradimento
18,40 Radiodiscoteca
18,55 Supersonic
21,18 Un giro di Walter
21,20 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Intermezzo
15,15 Le sinfonie di Haydn
16 — Avanguardia
18,30 Discografia
17,10 Fogli d'album
17,25 Classe unica
17,40 Discoteca sera
18 — Capolavori del '900
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 La «Big Band»
21,15 Sette arti
21,30 «Il colloquio», radiodramma di Muriel Spark
23,10 Parliamo di spettacolo
23,30 Il cantastorie

ECCO I NUOVI DISCHI

ELVIN JONES: «On the mountain», disco americano PM, lire 5000.

Il batterista Gene Perla ed il pianista Jan Hammer si sono rivolti ad Elvin Jones per incidere questo disco, uno dei primi della piccola casa di produzione che i due hanno fondato l'anno scorso. Auguri al produttore Perla e complimenti al tecnico Hammer che ha fatto una registrazione eccellente, curando il missaggio con estrema sensibilità: questo è veramente un disco per musicisti. La musica invece — meglio così — è per tutti. Vi si ascolta un genialo batterista (il migliore in senso assoluto di ogni epoca) che quasi con modestia si inserisce nel discorso, a volte «pop», dei più giovani colleghi (Elvin ha 47 anni). Jones rivela ancora una volta la sua classe. Infatti mentre Hammer tende istintivamente a impegnarsi in lunghi monologhi strutturati sulle armonie e sui fraseggio di un John McLaughlin, Elvin invece di buttarsi bovinamente sui tempi, per adoppierli alla Billy Cobham, mantiene il classico «beat» del jazz e va avanti tranquillo come se stesse suonando con Coltrane e fornisce una prova sbalorditiva della sua forza.

Un disco eccellente nel quale si dimostra che anche i giovanissimi sanno fare, quando vogliono, del vero jazz.

f. mond.

TEATRO ALFIERI
dal 23 dicembre ore 21,15
Garinei e Giovannini presentano
DANIELA GIANRICO DUILIO
VANONI TEDESCHI DEL PRETE
in
«AMORI MIEI»
Coreografie con musiche di
LILA FIASTRI
Musiche di
BRUNO CAMPORA
Scene e costumi di
GIULIO COLTELLACCI
Coreografie di
GINO LANDI
con ERIKA BLANC
Regia di
GARINEI e GIOVANNINI
Prenot. dal 21 al T. ALFIERI
Informazioni tel. 835.443

CARIGNANO dal 24 dicem.
CAMPANINI
Sylva KOSCINA
in «Che vede piano sig. Sindaco»
Prenotr. v. Rama 49, tel. 54.45.82

TEATRO ERBA: da martedì 23
Gipo FARASSINO
«IJ PORDIAO»
Prenotazioni tel. [illegible]

Accademia ST. TEMPIA
AUDITORIUM (v. Rossini 18)
lunedì 22 dic. ore 21,15
Concerto commemorativo del centenario dell'Accademia St. TEMPIA
La «Risurrezione di Cristo»
di L. PERSOLI
per soli, coro ed orchestra
Direttore Virgilio BELLONE
M. [illegible] ERATELLO

PALASPORT
domenica 21 ore 19,30 e 21 per
PROGRAMMA 1
ANTONELLO VENDITTI
orchestra, musica, colture e
SARO LIOTTA
prezzo unico L. 1000
Prevendite Galleria Roma, c. Vallisneri 1; Libreria Campus, c.so C. Felice 74; Libreria Vasquez, v. Arsenale 14; Paissoni, Parco Ruffini, t. 235.617

TEATRO STABILE
Al Teatro Nuovo, stasera ore 21
BEL-AMI
e il suo riapplo
di L. Codignola. Regia A. Trionfo
4° spettacolo in abbonamento
Telef. 878.455 - 870.368 - 685.9[illegible]

SWING
Via Botero 15 - Tel. 858.792
Da stasera
"Oggi sul giornale"
Cronaci per la libertà sessuali
di
Alfredo Cohen
Ore 21: CENA con
SEIN CHILLARI JAZZ BAND
Ore 22,30: SPETTACOLO

LIVIA OFFEI
Torino - piazza Bengasi
TUTTI i giorni ore 16 e 21
sino a domenica 21 dicembre
straordinario [illegible]
FAMOSE FONTANE DANZANTI

danze la perla
ore 21 Gala pre le Gloria del Ballo
con la partecipazione di
BETTY CURTIS
Serata prelusiva
E' di rigore Cav. abito nero o blu scuro, Dame abito da sera o mezzasera
danza arlecchino
ore 21 FINALE TORNEO di BALLO LISCIO

MASSAUA
Ore 21: Venerdì elegante
NINO GALLO
annuncia dopo i grandi successi nell'operetta
CARLO PIERANGELI
Complesso
ARTHUR e ALEX ZOPPI
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame abito da sera o mezzasera
dom. ore 10 Brunch in Gloria Bello

Ballate i classici con
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
Cantano N. VILLA e G. DOSPELLO
E' gradito l'abito da sera o mezzasera
Pranzi alle migliori prezzi elegantissimi
Dancing ore 15,45 [illegible]
Du Parc
Il vero salotto di Torino

FARO
v. S. Massimo 1, ang. v. Po
Il vostro salotto del Liscio
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
Prenotaz. VEGLIONE DI NATALE

SALA GAY
La classica sala da ballo
v. Pomba 7, tel. 31.048
ore 15 matinée; ore 21 serata degli
AUGURI di
BUON NATALE
A tutti in omaggio i simboli della più bella festa dell'anno

La Lucciola
Regina del liscio
SERATA DEL 21
c. DELLA COLLA
NINA D'ARSENIO
INGRESSO GRATUITO

Belle Arti
Valentino Tel. 553.207
Ore 21 sarà. Si prenota per la
VEGLIE di NATALE e CAPODANNO

CJUKEBA
Club - Discoteca - Attrazioni
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
con la partecipazione della soliste
MYRIAM GOLDFINGER
la vedette internazionale
VALERY
e il prestigiatore
MISTER LIZZ
via Valprato 58, tel. 868.[illegible]

"RISTORANTE"
PURGATORIO
Via Bellono 2
Come per il passato vi attendiamo per la serata di NATALE e CAPODANNO
Prenotazioni tel. 650.300

LE CUPOLE
Stasera: FESTA DEL LISCIO
GERMANO MONTEFIORI

alfaffi
RISTORANTE
una cena la cucina
una con l'ambiente
Torino - Via A. Bertola 3, tel. 442.[illegible]

DISCOTECA
BLA BLA
Ristorante-Pizzeria
Via Ventimiglia 252 (Italia 61)
tel. 698.3311 - 837.492
Prenotazioni
VEGLIONE di NATALE
CENONE di CAPODANNO

BACCARAT
Chivasso - tel. 911.574 - Questa sera ore 21 eccezionale serata di BALLO LISCIO
Orch. La Nuova Aurora

WEEK END
DISCOTECA
Sabato e domani grande ritorno di
PATRICK SAMSON
tel. 650.020

OGGI ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA
CAPITOL e CORSO
lo squalo

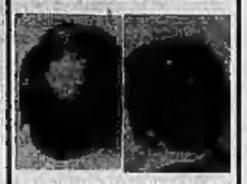
ROBERT SHAW
ROY SCHEIDER
RICHARD DREYFUSS
LO SQUALO
Orario spettacoli: CAPITOL 14,40 - 17,20 - 19,50 - 22,20; CORSO 14,45 - 17,35 - 19,55 - 22,30
IL FILM E' PER TUTTI - Sono inesattamente sospesi tutti gli ingressi di favore a qualunque titolo rilasciati

ARTI e SPETTACOLO
Prossima apertura del Cabaret Voltaire sul Corso ? con la prima serie di spettacoli
Teatro
MACLOMA di Bingo
Bar
di quartiere da [illegible]
Cinema
Abbonamenti Cineclub
informazioni Cabaret Voltaire tel. 5[illegible]
Il programma è realizzato in collaborazione con il Gruppo Editoriale SIS

Per vendere il Vostro appartamento
serim
VENDITE ACQUISTI PERMUTE
Via Santa Teresa 3
54.90.44 54.6705

la Tessil Parati
CORSO FRANCIA 86
SVENDE TUTTE LE RIMANENZE DI MOQUETTE E TENDAGGI
Numerosi acampoli a prezzi convenientissimi. Non dimenticate la misure dei locali e delle finestre.
Offerta speciale: moquette + tende per una camera normale: L. 80.000
TESSIL PARATI
CORSO FRANCIA 86 - TORINO

Estetica
per le signore torinesi
Panthermal, anticellulite, professional massaggi manuali, vacuumterapia, fangoforesi.
Tel. 518.084

INFOLTIMENTI NATURALI PROGRESSIVI

La prova che il ns/ INFOLTIMENTO è assolutamente NATURALE sta nel fatto che passando la mano nei capelli non riuscirete a localizzare la zona di infoltimento.
CONSULENZE gratuite effettuate dal CONSULENTE TRICOLOGO ERMAN, specializzato in infoltimenti e nella eliminazione delle anomalie dei capelli.
SEZIONI UOMO - DONNA
Orari, da martedì a sabato: 9-12,30 15-18 - Tel. 655.773
C.I.P.A.
Via Saluzzo 86 bis
10126 Torino

Il mappamondo-pietra del Po
Per Natale, il regalo pazzo e quello utile che serve a te
da Vagnino c'è.

Alle ore 21 al New
CHARLIE BROWN
Avigliana - C. Ambrogio
Super Ballo Liscio con
GLI ANGELI DEL FOLK

PURGATORIO
danzante VILLAFRANCA Piemonte
questa sera
BALLO LISCIO

La Novara, [redacted] Gallo (nella foto Cagliero) presentano [redacted] Maina all'Erba [redacted] «L'uovo [redacted]»

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: Teatro Stabile, ore 21 «Anfitrione» con Carmelo Bene, int. 878.453 - 878.348 - 553.440.

ERBA: ore 21,15 Sergio Reggi in «Il vizio gli bastasse», Prenotazioni tel. 650.447.

NUOVO TEATRO STABILE: ore 21 «Bel Ami», (a), 876.459-878.309-655.552.

TEATRO REGIO: oggi ore 15,30 Balletto classico accadie.

SWING (353.702): «Oggi sul giornale», canzoni sulle prime notizie di Alfredo Cohen. Ogni sera spettacolo.

PALAGIRACCIO: 15-17,15; 20,45-23.

BAGATELLE (lit. Carpanetto 3): ARLECCHINO: ore 21 Gelsi Magic.
BELLE ARTI: 21 Cavalieri del Ilario.
CASTELLINO: Ore 21 Cavalca.
CLUB: Ore 21 La Nuova Ribalta.
DO PARCI: ore 21 Toni Zoffoli.
EDEN: ore 21 orch. Accordi.
GAY BALA: 16-21 La Tribuna.
LA PERLA: ore 21 The Tuka Band.
LE ROSE: ore 21 Bal Musette.
MARABAJA: ore 21 Venturi elegante. Domani ore 16 Una storia del Bello.
PRINCIPE: ore 3 Boccaccio 71.
TROCADERO: 21 Ronco Di tutto un po'.
MINI CABARET (int. 015.800).
S. GIORGIO: Valentino Ristorante Grand Gran Varietà.
SPIDER PIANO BAR: ic. Paolini ore 21 Thomas I Thomas.
BABY - La Cicala: Rist. (694.217).
BIO APPLE DISCOTECA (Rondò) (lit. LIDO WILBERT (Nizza) - 4357) 21.

cinema prime visioni

CRITICA: Capolavoro, Ottimo, Rassegnabile, Discreto, Mediocre
PUBBLICO: Grande successo, Successo, Discreto, Scarso

AMBASCIATORI (c. Vittorio Emanuele 53, tel. 547.007) - I tre giorni del Condor, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, von Sydow (Usa - Colori) — Nell'ambito della CIA impiegabile «Fenice» torna ma un killer e una vittima personalizzata da sopprimere per misteriose ragioni. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 11 — 17.50 20 — 22.30 — Ingr. 2000

ARCADIA (c. Principe Oddone 31, tel. 464.831) - Tre esuli, lo mobili e (all'occasione) la sign. di Clint, di Sautet, con C. Mastroianni, M. Piccoli, S. Reggiani, Stefe Drach, Stephane Audran, Antonella Lualdi (Francia - Colori) — Vecchia amicizia vitale rinasce al «ralentissimo» e alle delizie della vita. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 17.50 20.10 22.30 — Ingr. 1900

ARCHIMEDE (c. Principe Oddone 31, tel. 464.831) - Tre esuli, lo mobili e (all'occasione) la sign. di Clint, di Sautet, con C. Mastroianni, M. Piccoli, S. Reggiani, Stefe Drach, Stephane Audran, Antonella Lualdi (Francia - Colori) — Vecchia amicizia vitale rinasce al «ralentissimo» e alle delizie della vita. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 17.50 20.10 22.30 — Ingr. 1900

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 546.147) - Pasqualino, di Wall Disney (Walt Disney - Colori) — Vivaci musicarelli cartoni animati e disegni animati: Bach, Ciaikovski, Dukas in l'apprendista stregone e con Topolino, Amnigai, Beethoven, Paganini (e la danza delle ore al). Mussorgsky, Schubert. ★ Disegni animati
Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.45 17.40 20.05 22.28 — Ingr. 2700

ARLECCHINO (c. Boncompagni 27, tel. 537.909) - Anche noi, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Ottavia Piccolo, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ideata da Pietro Germi, una vicenda con personaggi ripresa anche da altri registi che per alcune sere alla volta ospiteranno attraverso un piccolo schermo. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14.20 16.30 18.35 20.50 22.50 — Ingr. 2000

ASTOR (v. Vichi 9, t. 519.516) - Fred Astaire, di Robert Enrico con Philippe Noiret, Romy Schneider, Jean Rochefort (Francia - Germania - Colori) — A pochissimi chilometri francesi la 25 accidenti capita a Ugo. L'ingenua tentazione di bonne e fu attimo di pedonali. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16.35 18.45 20.50 22.50 — Ingr. 1700

AUGUSTUS (v. C.I.N., tel. 530.714) - I tre giorni del Condor, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, von Sydow (Usa - Colori) — Nell'ambito della CIA impiegabile «fenice» torna ma un killer e una vittima personalizzata da sopprimere per misteriose ragioni. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15 — 17.50 20 — 22.30 — Ingr. 2000

CAPITOL (v. San Massimo 24, tel. 540.258) - Lo squalo, di Steven Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss, Lorraine Gary (Usa - Colori) — Un pescecane bianco che terrorizza una spiaggia atlantica presso New York, è inseguito senza tregua da tre sterminatori che lo distruggono. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA — Orario 14.45 17.30 19.50 22.30 — Ingr. 2000

CENTRALE (Emai 12, Alberto 27, tel. 540.116) - Razza pedrosa, di Roland Klick, con Charly Wierciewski, Eva Mattes, Michael Degen, Walter Kohut (Germania - Colori) — Le vicende di un giovane che dalla carcerazione passa alla rapina e al delitto. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 10.30 (mat.) 15.30 17.15 19 — 20.40 22.50 — Ingr. 1500

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, tel. 510.102) - Lo squalo, di Steven Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale pescecane bianco che terrorizza una splendida spiaggia presso New York, è inseguito senza tregua da tre sterminatori che lo distruggono. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA — Orario 14.45 17.30 19.50 22.30 — Ingr. 2000

DIAMANTE (v. Lanzo 9, tel. 650.7100) - Il diamante, di Edward Dmytryk, con George Kennedy, Jean Seberg, Raf Vallone, Rita Tushingham (Usa - Colori) — Le famiglie di fuggitivi Kalo e Negoli sono vittime di un commando terroristico in cui Teresa è rapita coadiuvatrice. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16.30 18.35 20.50 22.30 — Ingr. 1700

DORIA (v. Cremona 9, tel. 542.037) - Una volta non basta, di Guy Green, con Kirk Douglas, Deborah Kerr, Sterling Hayden, Alexis Smith (Usa - Colori) — Uccide il collega e vivendo accanto ai padre, produttore cinematografico, una ragazza scopre lo squallore e l'impotenza di un mondo che aveva creduto rispettabile. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.40 17.25 19.50 22.25 — Ingr. 1700

GIOIELLO (v. C. Colombo 31, tel. 500.760) - Lassy, di Robert Altman, con Kath Carradine, Shelley Duvall, John Schuck (Usa - Colori) — Prigioniero a Cannes e divisa da un valente regista, parte in cerca di tre sconosciuti che, forse, fanno parte di una organizzazione segreta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 — Ingr. 1400

IDEAL (c. Racconis 4, tel. 541.525) - Gli ex sono ex?, di Sergio Corbucci (Italia - Colori) — Il ex matrimoniale (F. Villaggio) si avvolta Gerry con ex (A. Celentano, Mariangela Melato) si ritrovano (Renato Pozzetto e Ombretta Colli) e (Adriano Celentano e Claudia Mori) si sposano. Vietato minori 14. ★ Commedia in 4 episodi
Critica [redacted] Pubblico ○○○○○ — Orario 15 — 17.50 20 — 22.30 — Ingr. 1400

LUX (Galleria 3, Federico, tel. 541.285) - Soldato blu, di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Donald Pleasence, Peter Strauss (Usa - Colori) — Il sanguinoso eccidio in Canada di pellirosse viste dalla parte degli indiani. Vietato minori anni 14. Ultimo giorno. ★ Western
REGINA-LUX (Galleria 3, Federico, tel. 541.285) - Soldato blu, di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Donald Pleasence, Peter Strauss (Usa - Colori) — Il sanguinoso eccidio in Canada di pellirosse viste dalla parte degli indiani. Vietato minori anni 14. Ultimo giorno. ★ Western
Orario 14.30 17.00 19.30 22.15 — Ingr. 1100

MARTINO (v. Montebello 8, tel. 878.063) - Gli avventurieri del pianeta Terra, di Robert Enrico, con Yul Brynner, Max von Sydow, Fabrizia Sacchi (Usa - Colori) — 2017: Sulla Terra di pietà da un'esplosione nucleare, una piccola colonia cerca di sfuggire a un gruppo di privilegiati e di raggiungere la «terra promessa». Vietato minori anni 14. ★ Fantascienza
PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.30 16.15 18.05 20.40 22.25 — Ingr. 1400

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.063) - Come far fuori senza giustizia il vecchio padrone del villaggio, di F. I. Gregoretti, con M. Chiari, Alex Berg, C. Walter (Germania - Colori) — Antico commendatore d'una grave che processato dalla «divinità» - dal figlio in qualche non ritorna di un'esperta vendicativa d'amore. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.30 16.15 18.05 20.40 22.25 — Ingr. 1400

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116) - Il gatto mammone, di Nando Cicero, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Gloria Guida, Orazio del Monza (Italia - Colori) — Un uomo e personaggi straniti dalle grazie femminili. Ne deriva una disavventura da adulteri. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.30 16.10 18.00 20.30 22.30 — Ingr. 1500

OLIMPIA (v. Alassio 31, tel. 833.444) - Frankie pezzi, di Peter Chelsom (Italia - Colori) — Un vecchio pescatore della Polinesia racconta la sua storia vera, quando la sua isola cambiò e fu civile, incivilmente e con ancora tutti gli orrori di allora. ★ Documentario
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14.30 16.30 17.40 19.30 21 — 22.30 — Ingr. 2000

REPOSI (v. XX Settembre 15, tel. 331.400) - Fango bollente, di Vittorio Salerno, con Ivo Garrani, Carmen Scarpitta, Gianfranco De Grassi, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — La «degenerazione» di un gruppo di reduci che, ne vecchi locali clandestini, si trasformano in emissari. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
MEDIOLANUM (1972) — Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1700

ROMANO (Gall. Subalpina, tel. 510.103) - Alfredo, Alfredo, di Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina, Sara Urzi (Italia-Francia - Colori) — Un tenore in maglia vecchie per la musica, se ne va con la testa non apre la prova. Ultimo giorno. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.40 17.25 19.50 22.25 — Ingr. 1700

STUDIO RITZ (v. V. Reg. ang. v. Arti, t. 833.511) - Gang, di Robert Altman, con Keith Carradine, Shelley Duvall, John Schuck (Usa - Colori) — Prigioniero a Cannes e divisa da un valente regista, parte in cerca di tre sconosciuti che, forse, fanno parte di una organizzazione segreta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 17 — 20 — 22.30 — Ingr. 1500

TORINO (via Sacchi 8, tel. 550.357) - Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ideata da Pietro Germi, una vicenda con personaggi ripresa anche da altri registi che per alcune sere alla volta ospiteranno attraverso un piccolo schermo. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14.30 16.30 18.35 20.40 22.50 — Ingr. 1400

VITTORIA (v. Roma 330, tel. 511.789) - Cesare il rispetto, di Luigi Zampa, con Renzo Ricci, Jennifer O'Neill, Ivana Monti, Ornella Del Sarto (Italia - Colori) — Dal romanzo di Pratolini: Sicilia, maestrina progressista, ripresta alla mafia e alle autorità, si trova coinvolta in alcuni loschi di sangue. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14.30 16.15 18.00 20.15 22.30 — Ingr. 1700

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA (v. Saccai 18, t. 511.573) - Alla cocò..! Male d'amore, di Jean-Claude Brialy, con Nino Castelnuovo, Rupy Schneider, Andreas Winding, Salomon Ilon (Francia - Colori) — Una delicata storia d'amore che segna un'affermazione nella regia di un brillante attore francese. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14 — 15.50 17.30 19.10 21 — 22.45 — Ingr. 2000

ALFA (via N. Fabi 6, tel. 753.247) - Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, di Woody Allen (da Woody Allen, John Carradine, Lynn Redgrave (Usa - Colori) — Una serie di «sketches» sul sesso, per desiderosi sono spesso complessi, osni, alcri, osni alla. Vietato minori anni 18. ★ Commedia satirica
[illegible] — Orario 20.30 22.30 — Ingr. [illegible]

COLOSSEO (c. M. Cristina 73, tel. 681.854) - Film Story, di James Dear, con Alain Delon, Jean-Louis Trintignant, Renato Salvatori, Claudia Cardinale (Francia-Italia - Colori) — Poliziesco avvincente di tre carissimi da la carica e mantiene sia insolito splatano. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15 — 16.10 18.20 22.30 — Ingr. 1600

FORTUNA (via Cigna 67, tel. 486.360) - Un amore gradito... per alle moglie, di Jerzy Kawalerowicz, con David Niven, Olga Lidtjeldsa, John Mendaw Brown, Mario Adorf (Germ. Occ. - Colori) — Grazie a zio e zia quindici, giovanissima fonte diventa seduttore di classe sentimentale. Vietato 14. Ult. giorno. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 16.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

LA PERLA (c. De Genovi 25, tel. 384.738) - Per le antiche scale, di Mauro Bolognini, con Marcello Mastroianni, Francoise Fabian, Raghan Bagchat, Marina Malfer, Lucia Bosè (Italia - Colori) — Da libro di Tobino, una vicenda ambientata in un manicomio, dove vanno a morire vigono le tre inquietanti cime di protagon. Vietato 14. Ultimo giorno. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15.45 17 — 18.40 20.30 22.30 — Ingr. 1000

MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, tel. 683.134) - Il viaio di famiglia, di Mariano Laurenti, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Juliette Mayniel, Senta Scott (Italia - Colori) — In famiglia tutti non hanno che un pisto. Ed. Disoccupatissimi. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
FILMA VARIETÀ non recensita — Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

MARBAJA (v. Massena 9, tel. 765.803) - Marbaja, di Sydney Pollack, con Robert Mitchum, Theodora Rice, Brian Keith (Usa - Colori) — Un uccello, per pagare un antico debito di riconoscenza, è costretto ad andare oltre i suoi stessi sentimenti. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 20 — 22.30 — Ingr. 1400

ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.116) - Questo sporco mondo, di Anthony Page, con Zoe Sallenbe, M. Hussar (Usa - Colori) — Ancestrali delle quieta vita di provincia, carcano emozioni nuove nell'esperienza sessuale. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
VISIONI non recensite — Orario 15 — 16.30 18 — 19.50 20.50 22.30 — Ingr. [illegible]

PUNTODUE Cinema d'Essai (Garibaldi 30, 343.249) - Nuova proposta, di Roland Klick, con Charly Wierciewski, Eva Mattes, Michael Degen, Walter Kohut (Germania - Colori) — Le vicende di un giovane che dalla carcerazione passa alla rapina e al delitto. Viet. min. 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 13.30 17.45 [illegible] — 20.40 22.30 — Ingr. 1500

seconde visioni

A.B.C. (v. Grecia 28, t. 850.453) - Una vergine in famiglia, P. Donati, Gianni Dei, vecchi Viet. 18. ★ Commedia

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Cigna, ang. v. Torino, t. 692.447) - 2023 (sopravvissuti di R. Fleischer con C. Heston, col. Viet. 14. Ore 20.25-22.30. ★ Fantascienza

CONTINENTAL (v. Nizza 348, [illegible] 687.668) - Un amico degli amici hanno paura, S. Sindacati, [illegible] col. Viet. 18. ★ Drammatico

ERBA (c. Moncalieri 34), t. 890.467) - Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa di W. Disney, col. Ore 14.45, 17.50; 17.30. ★ Disegni animati

FARO (v. Po 36, t. 833.214) - Macrì, Leonardi Alarm, Franco Citti, Sohe Nakamura, inchie. Viet. 18. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 312.217) - A tutte le armi delle polizie, E. M. Salerno, A. Sabato, L. Palazzi, inchie. Viet. 18. ★ Poliziesco

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 891.504) - Vous l'imaginez del karate, Wai Hung, col. Viet. 18. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Lotta scimmiesca

[redacted]MONTE (v. Nizza 32, t. 812.778) - La furia selvaggia di Sacco Lee terrorizza Jacobs Tyrlanis, R. Lui, t. 2. Chi, col. Viet. 18. le vic. Vietato. ★ Lotta scimmiesca

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 43, t. 780.915) - Le dolci zie, Fenn Bennett, F. Fell. col. Viet. 18. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Sexy

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 483.051) - Natural I degli e val, C. Bergia, I. Cabiria, Urbin. Non visione. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

MILANO (v. Milano 8, t. 510.335) - I dita di ferro ★ Rotta orientale — Cri... ★ Western

MOVIE CLUB (v. Giulio 9, t. 544.727) - Rachel Welch frolla di [illegible] con Dennis Morgan, Jane Wyman, Ore 20.10-22.30. ★

PO (v. Po 21, t. 310.490) - Attenti a quei [illegible] Londes, Tony Curtis, colori. ★ Avventuroso

REGINA (c. M. Marg. 123, t. 550.855) - La furia selvaggia di Sacco Lee terrorizza Jacobs Tyrlanis, R. Lui, Lee Zee, col. Viet. 18. ★ Lotta scimmiesca

VITTORIO VENETO - Cavalieri selvaggi, Omar Sharif, colori. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - [redacted]

ADRIANO (v. Nazioni 55, t. 387.715) - Asfalto che scotta, Jean Paul Belmondo, ★ Drammatico

GIARDINO (v. Monginevro 61, t. 520.877) - La ragazza più ricca del mondo, G. Scott, inchie. Non visi. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 300.807) - Il cervello, J. P. Belmondo, inchie. ★ Commedia

S. RITA (v. Verbania 28, t. 320.034) - 20.000 leghe sotto i mari, K. Douglas, J. Mason, col. Ult. 22. ★ Avventuroso

SAN CARLO (v. Torini 97, t. 390.711) - Rollerball, J. Caan, M. Adams, inchie. Viet. 14. ★ Drammatico avveniristico

VINCAGLIA (c. D. Abruzzi 102, t. 596.123) - Agente 007, si scrivile di due Missioni, Daniel Lazenby, Telly Savalas, col. Ore 19.45-21.40 (solo per adulti). ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 351.748) - Film sentimentale ferito nell'amore, O. Clausius, M. Mathis, inchie, col. Non visi. ★ Commedia drammatica

[redacted]DO (v. Chivasso 3, t. 388.678) - Il fantasma del pianta Barbanera, G. Jones, color. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Alessandria 47, t. 333.815) - Amore vuol dire gelosia, S. Boucher, inchie. Viet. 14. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cuneo 40, t. 372.037) - Attenti I degli e val, C. Bergia, I. Cabiria, inchie. Non visione. ★ Avventuroso

ZONA [redacted]

BERNINI (v. Tassoni 3, t. 223.845) - Perdoli i saldi a cinque di W. Allen con Woody Allen, colori. ★ Commedia

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - Il clinismo della Rivia Rhero di Boston, Woody Allen. ★ Commedia satirica

MASSIMA (v. Biscotti 50, t. 749.811) - Professione avventura, Charles Bronson, colori. ★ Drammatico

ODEON (v. Venezia 8, t. 772.584) - Salgo d'agosto, M. Mauri, A. M. Salerno, inchie. Non visi. ★ Drammatico

STAR (v. Donadeossola 48, t. 772.990) - Una vergine in famiglia, F. Ormisi, G. Dal, F. Bennet, colori. Viet. 18. ★ Commedia

ZETA d'Essai (v. Cimarosa 33, t. 773.807) - Il giorno della lepre di J. Schlesinger con D. Sutherland. Viet. 14. Ore 19,45-22,20. ★ Drammatico

S. DONATO

DIANA (p. Regina [redacted] 23) - H.A.S. Philippe Leroy, inchie. Viet. 18. ★ Avventuroso

ROMA - Ins. (v. S. Donato 40 bis, t. 487.767) - Il letto della sorella di Vilgot Sjoman con Bibi Andersson, Jan Kulle. Viet. 18. Ap. 15. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Crescino ang. v. Brancalla) - Un amore chiamato carello, Richard Harris, I. Anderson. ★ Western

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 257.197) - Cipolla Colt, Franco Nero, Sterling Hayden, M. Balasko, col. Non visi. Ore 20-22.30. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Giachino 21, t. 315.825) - La Russia, G. Gilda, M. Cervantes, inchie. Viet. 18. ★ Sexy

ROMA (v. Madonna di Campagna 1) - Il diavolo del vapore, J. Bridge, V. Perrino, inchie. Non visi. Ore 20; 22.15. ★ Drammatico

JOLLY (v. Verbicaro 130, t. 290.161) - I guerrieri, C. Eastwood, inchi, Non visione. ★ Western

LUCE (strada Lucento 3, t. 731.615) - Chiuso per rinnovo locale e cambio gestione. Domani riapertura con Fumbleone venga accompagnato dai suoi genitori. ★ Commedia

LUTRARIO (v. Str. delle 10, t. 280.742) - La segretaria, Graziella Muti, J. P. Leroy, col. Viet. 18. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Ribiana 109, t. 396.518) - Dracula vive tenta di vampirismo e morì di sete, L. Ballmandre, S. Cushi, orch. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO [redacted]

AGNA (c. G. Cesare 87, t. 275.276) - Un [redacted] di [redacted] della pelliccia, I. Giovarli, inchie. Viet. 14. ★ Poliziesco

ARS (c. R. Farina 147 t. 261.880 - Ricette Cilena, Robert Blake, Billy Dee, colori, Vietato 14. ★ Drammatico

AURORA (c. Racconis 2, t. 376.510) - Un [redacted] bugiardo, Gianluca [redacted] ★

FALCHIERA - La Shandala, [redacted] colori. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, t. [redacted] - La dolci zie, F. Bennet, P. Fell, orchi. Viet. 18. ★ Sexy

QUIRINO (v. Damiano Chiesa 36, t. 347.403) - Jail Bait sbatte a Mosco, P. Williamson, inchie. ★ Avventuroso

[redacted] (c. Palermo 118, t. 277.030) - [redacted] L'orgia [redacted] del vampiri ★ Horror

SEMPIONE (v. Vercelli 144, t. 362.352) - Un tipo che mi piace, J.P. Belmondo, inchie. Non visi. ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.478) - Mio padre Monsignore, O. Gianoli, inchie. Non visi. ★ Commedia

ZENIT (v. Cimarosa 1, t. 297.897) - Il caso Thomas Crown, S. McQueen, inchie. Non visi. ★ Poliziesco

[redacted] VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 35, t. 874.137) - Grande amore, E. Fenech, col. Viet. 14. ★ Commedia

ARTISTI (v. C. al Lavoro 24, t. 851.374) - Sole rosso, C. Bronson, A. Delon, colori. ★ Avventuroso

BRUNATI d'Essai (c. Cassia 10b, t. 832.806) - Lassy, di Bob Fosse, con D. Hoffman. Viet. 18. Ore 20,30-22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonfanti 6 - p. Nizza, t. 651.264) - Il pellicciaio della bella gente criminale di Henry Verneuil, con P. Belmondo, Lea Massari, A. M. Merli, colori. Non visi. Ore 20-22.30. ★ Drammatico avventuroso

CUORE - (v. Nizza 58, t. 687.548) - Valdez il mezzosangue, C. Bronson, E. Nasa), colori. Ore 16.30) 22.15. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 136 t. 654.022) - Le Brecce, D. Gilda, M. Cantarella, inchi. Viet. 18. ★ Sexy

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 661.417) - Bonfili a Milano, C. M. Volonté, colori. Non vietato. Ap. 15. ★ Drammatico

Riduzioni Enal-Acli — Charmet Aciriana, Ann, Jolly, Maffei, Reno Ital., Vittoria Vanno — Teatri - Nuovo: «Bal-Ami» (i suo doppio» - ridotti all'Enal per stasera a domani - Alfieri: Sergio Bini in «L'uovo sulla bocca» - ridotti all'Enal per stasera a domani - Astigrò: «Venga], Teatro Bal Piola» - ridotti all'Enal per martedì - Stabile: Ass. ridotti al... all'Enal - Agenzie: ore 16,15-21,30) - Enal alla casa — Teatro Alfieri: «Anfitrione» - ridotti per 15.30 ridotti in via Rossini 8 — Palasgiraccio: Enal alla casa - Torino-Cumon ridotti da inizi all'Enal.

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: La vendetta dei mariti vi vanno.

BORGARO
ROYAL: L'eroina di violenza cercano a cacciarla.

BUSSOLENO
NAPOLEON: Mandingo.

CARIGNANO
FETERI: Dopo di due uccida il marito e la divora.

CARMAGNOLA
CRISTAL: Sweet lady.
SPLENDOR: Il cavaliere Costante Nicosia diabolico.

CASELLE
ITALIA: La nave d'amore.
REALE: Attenti a quei due! Ambasciata Londra.

CHIERI
GLORIA: La bella Consegna Fenomena.

CHIVASSO
ORIENSE: La polizia interviene.
SPLENDOR: Stregone.
AUDITORIUM: Al posto di zero e tredici.
CINECITTÀ': L'incontrollabile.
MORENO: L'emporium è nero.
POLITRAMA: Nuda per l'assassino.

CIRIÈ
CATALANO: Fango bollente.

IVREA
ITALIA: Il misterioso uomo Peter Proud.
NUOVO: La spogliatrice.

IVREA
POLITRAMA: Scuola di vita.
[redacted]DORI: La bella sul tetto del mondo.

LANZO
NUOVO: La spoia.

LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Il tigre.

MONCALIERI
NAZIONALE: Mercenari bianco alla...

PINEROLO
HOLLYWOOD: La polizia.
ITALIA: Soldato blu.
NUOVO: Divina creatura.
PRIMAVERA: I 4 del Drago Nero.

RIVAROLO
CRISTALLO: La polizia ha le mani legate.

S. AMB[redacted]
AMBROSIANO: N[redacted]

TESTIERE
PRATEVEL: Impiccate [redacted] in alto.

SETTIMO
GARIBALDI: Mandingo.

SUSA
CIVICO: L'ecolo di mio marito.
TÖRRE FELICE
TRENTO: Cimitero clero.

Taccuino del lettore

Film antifascisti

Si conclude oggi alla Galleria d'arte moderna, in corso Galileo Ferraris 30, la Settimana cinematografica internazionale su antifascismo e Resistenza organizzata dall'Aiace con l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza e l'Anci-Uisp. Saranno proiettati due film polacchi: «Distruzione e ricostruzione di Varsavia» alle 17 e «Appello per i morti» alle 21,15.

Crisi del petrolio

Per il 5(o), oggi alle ore 18 in via Lagrange 20, avrà luogo una tavola rotonda per il ciclo di dibattiti sui problemi dell'attualità internazionale. Tema: «Petrolio: la crisi che non finisce». Interverranno Sergio Boccara, Mario Flamma, Giorgio S. Frankel. Moderatore Mario Dansilio.

Inaugurato [redacted] teatro

Un nuovo [redacted]tro si inaugura stasera in via delle Rosine 6 e il «Silvio Pellico» ex Aquila. La sala, di 200 posti, ha ripreso il nome che già aveva nel secolo scorso. L'apertura è prevista stasera alle 20,30 con una mostra collettiva di pittura e recital di Roberto Salocco e Silvana Lombardo.

Concerto pro Unicef

Al teatro Artigianelli, in via Juvarra 14, si terrà questa sera alle ore [redacted] un concerto di musica jazz il cui ricavato sarà devoluto alle ini[redacted] assistenziali e sociali del Comitato italiano giovani per l'Unicef.

Bel-Ami al [redacted]

Franco Branciaroli

«Bel-Ami» e il suo doppio di Luciano Codignola, quarto spettacolo in abbonamento per la stagione '75-'76 dello Stabile torinese, va in scena stasera alle 21 al Teatro Nuovo con la regia di Aldo Trionfo. Il protagonista è Franco Branciaroli con Lida Ferro, Mimmo Craig, Olga Gherardi, Tina Lattanzi, Lucio Rama, Alessandro Esposito. Le scene sono firmate da Emanuela Luzzati; costumi di Santuzza Calì, musiche di Sergio Liberovici, coreografie di Claudia Lawrence.

Storia del jazz

Il volume «Storia del jazz» di Arrigo Polillo (ed. Mondadori) sarà presentato, questa sera alle 21,15 al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27. Interverranno, con l'autore, Guido Bourcier, Giancarlo Roncoglio e Dino Tedesco. I brani musicali saranno eseguiti dai due complessi del «Two sexes group» di Cuneo e [redacted] «Modern art studio» di Torino.

Swing club

Alfredo Cohen

Da stasera a domenica 21, alle 22,30, ritorna allo Swing Club, via Botero 15, Alfredo Cohen con il suo recital «Oggi sul giornale». Canzoni per la libertà assaluto».

Film per famiglie

All'Ariston «Fantasia» (disegni animati Disney); all'Olimpia «Fratello mare» (documentario di Folco Quilici); all'Erba «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa» (disegni animati Disney); al Po «Attenti a quei due: [redacted] mutte Londra» (con la coppia Curtis-Moore); al S. Rita «20 mila leghe sotto i mari» (dal romanzo di Verne); all'Araldo «Il fantasma del pirata Barbanera» (produzione Disney).

Oggi festeggiamo

SS. Dario e Tea coniugi martiri. S. Fausta martire.

OGGI venerdì 19 dicembre: il Sole è sorto alle 8,02 e tramonta alle 16,40. Prima giorno dopo il plenilunio.

FRANCO GENTILINI
I TAROCCHI
LA COLOMBA - Or. 10-13; 16-20
v. G. Bidone 6/F. t. 882.180 - TORINO
GALLERIA FLORIANA
v. Roma 150, t. 43.851 - FOSSANO

MAGI MAWA
Gallery, via Riemondo 7, t. 661.453
Questa sera inaugurazione ore 21
Piero MICHETTI
paesaggi - nature morte

Saletta d'arte PALIO
v. Cavour 106, t. 34.371 - Asti
da domani sabato
«OMAGGIO AL PIEMONTE»
Grande rassegna di dipinti dell'800-'900 piemontese
MANZONE, TERZOLO, [redacted] CHETTI, REVIGLIONE, MAGGI, BECCARIA, [redacted] ALFOLLINI, [redacted] FELUZZI, CAVALLERI, DELLEANI, REICENO, LUPO, POLLONERA, ecc.

In vendita in tutte le edicole
TUTTOJUVE
Ediz. straordinaria in rotocalcografia - Concorsi, risch, interviste ed ALTARINI - SETTIGA - PAROLA

film del giorno

Spie cattive e spia buona

Robert Redford [redacted] "I [redacted] giorni del condor"

[redacted] GIORNI DEL CONDOR («Three Days of the Condor») di Sidney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Max von Sydow, Cliff Robertson. - Americano, drammatico, sesso a colori (Cinema Ambrosio e Augustus).

TRAMA — Joseph Turner è impiegato in una sezione segreta della Cia camuffata da agenzia letteraria incaricata della lettura di pubblicazioni politiche. Gli addetti alla sezione sono uccisi, per motivi ignoti, da due killers che, se risparmiano Turner, è perché era [redacted] te al momento della strage. Egli [redacted] incombere su di [redacted] lo stesso pericolo, capisce che solo per un fortunato caso la sua sorte [redacted] è stata tragicamente identica a quella [redacted] colleghi. Le circostanze successive confermano che la sua vita è [redacted] a un filo, e c'è qualcuno in cerca di lui per sopprimerlo. Tre giorni di angoscia: appunto i tre giorni del Condor» (dato che «Condor» è il nome in codice di Turner), durante i quali il giovane è più volte sfiorato dalla morte.

[redacted] non soccombe ciò avviene anche grazie all'aiuto d'una ragazza casualmente incontrata: prima complice forzata, poi innamorata collaboratrice nel corso d'una lotta in cui Turner è paragonabile

ECONOMICI

Acquisto alloggi

(Continua da pag. 6)

CONTANTI acquistiamo alloggio libero di 3-3 stanze possibilmente buona metratura: Settevene, «Publikompass 4) — Roma Telefono.

SOCIETA' acquista stabile da frazionare in piccoli appartamenti, indicare richieste scrivere «Publikompass 44 — 10100 Torino».

10 Vendita alloggi

A. ADRIANO villa plurifamiliare ultimata rifinita, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 785.233 - 780.1656.

A. CORSO Toscana 139 vendesi alloggi signorili 2-3 camere servizi box, annuo funzionali. Rivolgersi in cantiere.

ABITABILE subito grazioso alloggio vicino corso Polonia camera cucina ingresso terrazzo terrazzino 12 milioni 600 mila. Ditp 547.826.

ACQUISTATE qui e pagate (in un anno) in via Morosini 7 angolo corso Trapani: 2 camere, living, cucinino 4 milioni 200 mila contanti 7 milioni. 500 mila dilazionabili 3 camere, cucina, cucinino 6 milioni 100 mila contanti 9 milioni dilazionabili. Unico Capo 540.777.

ADIACENTE largo Toscana libero subito camera cucina servizi terrazzino 12 milioni 600 mila dilazionabili Ditp 547.826.

ADIACENTE piazza Bernini, via Taranto 42: 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina 17 milioni 600 mila. Gabetti 3767

ADIACENTE piazza S. Rita recente palazzo camera tinello servizi box 15 milioni 600 mila dilazionabili. Ditp 547.826.

ADIACENTE corso Francia e Grosseto ultimi tre alloggi 2-3 vani cucinotto da 16 milioni a 29 milioni Capitrecina, 748.473.

ADIACENTE piazza Bernini, mezzanino, cucinino, bagno, 3 milioni 800 mila vostri 3 milioni 600 mila libera subito. Immobiliare Crocina 515.440.

ALLA Crocetta vendo alloggi di 2 camere cucina da L. 10 milioni 500 mila in casa nuova con riscaldamento a metano visite in via C. Cattaneo 37-ore 10-12 e 15-18.

ALLOGGIO in villa a Pino Torinese ingresso salone 3 camere cucina biservizi 2 bagni terrazzo giardino privato vendesi 65 milioni 400 mila facilitazioni. Ditp. 547.826.

ALLOGGIO libero subito zona Borgo Dora ottima cucina servizi vendesi 8 milioni 500 mila tel. 500.699.

ALLOGGIO recente Cascina Vica, via Martiri 21: camera tinello cucinino ingresso bagno cantina 8 milioni 400 mila. Gabetti 3767.

ANGOLO corso Francia via Stilli in ristrutturazione ingresso salone cucina 13 milioni 500 mila resto mutuo 2 milioni 800 mila. Gabetti 3767.

BORGARO via Lucca 182, alloggi liberi ampi con terreno libertà distribuzione funzionamento, affare vendesi, permuta in loco 10-12, 15-17. Ditp, telefono 555.471 - 545.591.

CASABIANCA vende adiacenze piazza Statuto, libero proprio ospizio ottimo tinello cucinino servizi 12 milioni 200 mila dilazionabili in sei mensili. Tel. 533.397 - 548.254.

CASABIANCA vendo intero corso Vittorio nuovi appartamenti camere molto servizi zona Rattazzistica 1974 18 milioni dilazionabili. Tel. 533.397 - 548.254.

CASABIANCA vende Cavoretto, villa signorile trova costruzione piano terra camere ingresso servizi vari, piano primo: salone 3 camere cucina servizi 1800 mq terreno doppio ingresso box 1. 78 milioni mutuo ditazioni. Tel. 548.254 - 531.008 - 535.597.

CASABIANCA vende Lanzi, ottimi alloggi 3 appartamenti da 130 mq integrati indipendenti garages 1000 mq giardino 49 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 548.254.

CASABIANCA vende Piobesi, nuovo villino: 2 camere tinello cucinino servizi box 25 milioni 300 mila dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA vende zona Aurora, occasione 2 camere tinello cucinino servizi vendita eccezionale L. 15 milioni dilazionabili in rate mensili. Tel. 548.254 - 531.008 - 535.597.

CASABIANCA vende Cambiano, libero subito 2 camere soggiorno cucina servizi sauna servizi L. 24 milioni 200 mila compresi mutuo dilazioni. Tel. 548.254 - 535.597 - 531.008 - 531.310.

CASABIANCA vende via G. Reni, ampio appartamento ristrutturato tinello cucinino servizi rustico 15 milioni 300 mila mutuo dilazioni. Tel. 531.510 - 531.008 - 548.254 - 535.597.

CASABIANCA vende Ernani Pecorile, appartamento in palazzina recente: salone 4 camere tinello cucinino tripli servizi L. 34 milioni, piccolo angolevoro doppio cucinino servizi libero L. 21 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 531.008 - 548.254 - 535.597 - 531.310.

CASABIANCA vende Strada della Pronda 120 Borgata Lesna, appartamenti ristrutturati panoramici camera tinello cucinino servizi 3 milioni 300 mila, 3 camere tinello cucinino servizi L. 7 milioni, regalo altro piccolo dilazioni. Tel. 535.597 - 531.008 - 531.310 - 548.254.

CASABIANCA vende zona Campidoglio, costruzione 1955: 4 camere tinello servizi veranda varie 80 mq 2 camere seminterrato 120 mq 12 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 548.254 - 531.008 - 533.597 - 531.310.

CASABIANCA vende via Crocetta, libero recente: ingresso camera cucinetta servizi L. 24 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA vende in palazzo signorile libero Borgata Lesna camera tinello cucinino servizi L. 17 milioni 600 mila dilazionabili in rate mensili. Tel. 533.397 - 531.310 - 548.254.

CASABIANCA vende Vanchiglia, libera camera cucinetta servizio L. 4 milioni 500 mila dilazionabili in rate mensili. Tel. 535.597 - 548.254 - 531.008 - 531.310.

«CASAPIU'»
vende libero corso Monte Cucco ottimo recente ingresso salone 3 camere grande cucina dispense doppi servizi 39 milioni. Tel. 768.827 - 747.204.

«CASAPIU'»
vende Avigliana appartamenti varie dimensioni in palazzina nuova: giardino costruzione antisismica. Semifinanziamento 768.827 - 747.204.

CENTRALISSIMO, adiacenti Porta Susa, via Madama 21: 3 camere cucina servizi 8 milioni 300 mila; 3 camere cucina servizi 10 milioni 400 mila; 4 camere cucina servizi 29 milioni; metrazioni 300 mq piccolo fondo per ditazioni; possibilità ad piano di pomeriggio. Gabetti 3767.

CERRARIO, via Principi d'Acaia 31 a camere cucina box 2° piano mutuo 20 milioni 300 mila, dilazioni. Gabetti 3767.

COLLINA vicino Carignano, villa recente; ristrutturata 4 camere cucina doppi bagni 2° ingresso riscaldamento proprio box, più locale interno mq 1800 circa 75 milioni dilazioni. Gabetti 3767.

CONSULENZIALE 533.322, vende piazza Statuto, via Millio 37, ristrutturato ascensori 1-2 camere cucina bagno da 6 milioni 400 mila.

CONSULENZIALE 533.322, vende piazza Bianzina, stabile moderno: 2 camere cucina bagno da 8 milioni 100 mila box auto, luminosi.

CORSO Firenze 18 vendiamo ultimi alloggi in distinti camere e servizi. Alloggi panoramici in costruzione 512.696.

CORSO Francia 182, Fiorio Peverelli, vendesi 2 camere ingresso cucina servizi 22 milioni 100 mila. Gabetti 3767.

CORSO Regina libero appena ristrutturato 4 camere cucina bagno 30 milioni (mutuabili) a metà. Centrecasa 748.473.

CORSO Vercelli, via Leinì 99, libero recente 2 camere cucinetta ingresso bagno cantina 13 milioni 500 mila. Gabetti 3767.

CORSO Rosselli vendo alloggio 2 unità: tinello cucinino terzo bagno autonomo, ristrutturato; Telefonare 532.032.

CORSO Sicilia angolo via Vitta Cucci, 2 vani e servizi 6 milioni; 3 vani e servizi da 8 milioni e 12 milioni; 5-6 vani e servizi da 9 milioni 500 mila e 12 milioni. Fossombrone in loco pomeridiani e giovedì intero. Gabetti 3767.

ECCEZIONALE corso Trapani, Borgaro Paradiso, 2 camere tinello servizi 23 milioni 800 mila mutuo 20'a volendo box. Bonetto, 512.449.

GARIBALDI via Bellezia 7: 3 camere e servizi 4 milioni 400 mila; 4 camere e servizi 7 milioni. 420 mila mensilità seguite metrazione da 3 milioni 800 mila; angolo da 7 milioni 600 mila. Piccolo condominio ad opera di maestri. Gabetti 3767.

IPI vende angolo piazza Massimo L. Madonna di Campagna: ampio tinello cucinino 2 vani e servizi 19 milioni 500 mila, 2 camere tinello cucinino bagno 15 milioni, Facilitazioni pagamento. Tel. 511.382 - 537.096.

IPI vende nuovi alloggi Mirafiori L. Madonna di Campagna: ampio tinello cucinino 2 vani e servizi 19 milioni 500 mila, 2 camere tinello cucinino bagno 15 milioni, Facilitazioni pagamento. Tel. 511.382 - 537.096.

IPI vende zona Crocetta, via Pisacane 11: camera cucina servizio da 5 milioni 500 mila vista mutuo da 4 milioni. Facilitazioni. Tel. 511.382 - 537.096.

IPI vende corso Rosselli 117, appartamento libero sole rivalutamento centrale ascensore: 3 camere tinello cucinino bagno 2° piano 22 milioni 200 mila Facilitazioni. Tel. 511.382 - 537.096.

IPI vende in costruzione residenziale appartamenti di recentissima costruzione. Rivoli, via Adige 2, unità da «Appartamento» in cantiere cucina bagno rivestito box solo da 22 milioni. Facilitazioni pagamento. Tel. 511.382 - 537.096.

IPI vende signorile appartamento zona Francia, via Brunha 9, ristrutturato con 3 camere cucina doppi servizi cucinino box 2° piano 47 milioni. Facilitazioni. Tel. 511.382 - 537.096.

IPI vende zona Crocetta, via Pisacane 11: camera cucina servizio da 5 milioni 500 mila vista mutuo da 4 milioni. Facilitazioni. Tel. 511.382 - 537.096.

IPI vende zona Rosselli 117, appartamento libero sole rivalutamento centrale ascensore: 3 camere tinello cucinino bagno 2° piano 22 milioni 200 mila Facilitazioni. Tel. 511.382 - 537.096.

IPI vende zona Rivoli, via Al. Foly 38, appartamento di recente costruzione 3 camere tinello cucinino bagno 12 milioni Facilitazioni. Tel. 511.382.

IPI vende zona S. Rita, via Cavaglione, bene 54, riscaldamento centrale ascensore 3 camere tinello cucinino bagno 2° piano 23 milioni 400 mila, box 3 milioni 700 mila. Facilitazioni pagamento. Tel. 511.382 - 537.096.

LIBERI appena ultimati box privati, Grugliasco centro, via Polo 1: 1-2-3 metri liberi bella murata. Consolidata 539.322.

LIBERO stupendo signorile ristrutturato piazza Bernini centralissimo 19731 soleggiato 3 camere cucina doppi servizi, L. 25 milioni 300 mila più mutuo condizioni 70%. 4 milioni 500 mila. Sabatelli 655.356.

LIBERO corso Casale, Sassi in palazzina ex-novo signorilmente 3 camere cucinino servizi 12 milioni 200 mila. «Gi 72». Tel. 518.265 - 540.767.

LIBERO recente soleggiatissimi via Re Borgis: 2 camere tinello cucinino terzo bagno, L. 8 milioni. 900 mila dilazioni. Sabatelli 655.356.

LIBERO zona S. Rita ottimo tinello cucinino camera soggiorno 2 camere servizi 19 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento. Telefonare 532.924.

MAXIMMOBILI vende ultimo via Filadelfia, splendido alloggio: 2 camere tinello cucinino servizi L. 22 milioni 400 mila vicino mutuo. Facilitazioni pagamento. Tel. 541.666 - 547.694.

LUNGO libero Agliano signorile ampia Via Ormea 3 camere cucina servizi 8 milioni 400 mila. Gabetti 3767.

MAXIMMOBILI vende a km da Torino posizione panoramica appezzamento di mq 2000 fabbricabile: soluzione 3 camere cucina servizi mansarda box giardino 2 lavatoi terrazze L. 72 milioni 800 mila possibile parziale permuta. Tel. 547.694 - 541.666.

MAXIMMOBILI vende in zona centralissima 2 camere cucina servizi L. 9 milioni. Tel. 547.694 - 541.666.

MAXIMMOBILI vende libero Via Nicheino, splendido: camere tinello cucinino servizi L. 12 milioni 500 mila agevolati. Tel. 541.666 - 547.694.

MAXIMMOBILI vende Grugliasco, piazza Gran: camere tinello cucinino servizi 2 milioni. 300 mila agevolati. Tel. 541.666 - 547.694.

MAXIMMOBILI vende adiacenze via Emilia: camera cucina, servizi L. 5 milioni 100 mila agevolati. Tel. 541.666 - 547.694.

MAXIMMOBILI vende libero prossimo via Lessona: 2 camere tinello cucinino servizi box giardino. L. 8 milioni. 900 mila dilazioni. Sabatelli 655.356.

LIBERO zona S. Rita ottimo tinello cucinino camera soggiorno 2 camere servizi 19 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento. Telefonare 532.924.

MAXIMMOBILI vende libero via Filadelfia, splendido alloggio: 2 camere tinello cucinino servizi L. 22 milioni 400 mila vicino mutuo. Facilitazioni pagamento. Tel. 541.666 - 547.694.

MAXIMMOBILI vende libero in zona centralissima soggiorno, possono essere 2 camere, riscaldamento servizi. Tel. 541.666 - 547.694.

MAXIMMOBILI vende libero elegante ristrutturatissimo con ascensore servizi soggiorno 3 camere cucina bagno e doccia altro bagno L. 16 milioni 600 mila agevolati. Tel. 541.666 - 547.694.

MAXIMMOBILI vende libero Via Mentana altro alla regola particolare 2 camere cucina servizi L. 12 milioni 700 mila mutuo altrettanto agevolazioni pagamento. Tel. 547.694.

MAXIMMOBILI vende zona Francia: signorile tinello cucinino servizi L. 9 milioni 100 mila agevolazioni pagamento. Tel. 547.666 - 547.694.

MAXIMMOBILI vende grattacielo zona centralissima ristrutturatissimo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ascensore box 2 vani lavanderia giardino L. 100 milioni 800 mila più mutuo L. 30 milioni. Tel. 541.666 - 547.694.

NUOVISSIMI abitabili via Bligny 15 Borgata Paradiso 1 - 2 - 3 - 4 - 5 vani 1 - 2 bagni da 11 milioni 400 mila a 33 milioni. Centrecasa, 787.838.

PIAZZA Chiavere vendo libero alloggio 2 camere cucina ripostiglio bagno terrazzo occasione 37 milioni mutuo banca ed interessi agevolati. Telefonare 532.912.

VIA S. Donato 21: luminosissima libera 2 ambienti 800 mila; 2 vani e servizi libero 4 milioni, 4 vani e servizi 6 milioni 200 mila. Gabetti 3767.

VIA Tunisi 56 vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino terzo bagno secondario facilitazioni. Telefonare 532.972.

VILLA a Cumiana in posizione panoramica libera recente composta: salone 3 ambienti cucina cantinetta piano seminterrato box e giardino L. 34 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento. L'Immobiliare. 540.9242.

RIVOLI vicino Alpignano 111, eccezionale 3 camere cucina ingresso bagno cantina box terrazzo 18 milioni 800 mila mutuo mutuo. Gabetti 3767.

ROSALBA Zappatori vende Collegno via Lamarmora 37 tinello servizi 1-2 camere tinello servizi panoramica 4° loco 15-18.

S. PAOLO, via Lanzia 4, ufficio di camera tinello cucinino, ingresso bagno, ripostiglio poltrina 6 milioni 700 mila. Gabetti 3767.

VENDESI libera subito ai piani elevati in palazzo di recente costruzione in piazza Bernardo L. 6 milioni 800 mila più mutuo L. 5 milioni 700 mila. Tel. 533.639.

VIA Garibaldi vendo alloggio ultimo pluriellemezzo a piano 4 camere cucina bagno ripostiglio particolare e mansarda 23 milioni facilitazioni. Telefonare 532.912.

VIA S. Donato 21: luminosissima libera 2 ambienti 800 mila; 2 vani e servizi libero 4 milioni, 4 vani e servizi 6 milioni 200 mila. Gabetti 3767.

VIA Tunisi 56 vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino terzo bagno secondario facilitazioni. Telefonare 532.972.

VILLA a Cumiana in posizione panoramica libera recente composta: salone 3 ambienti cucina cantinetta piano seminterrato box e giardino L. 34 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento. L'Immobiliare. 540.9242.

ZONA S. Rita vendo alloggio piano alto 3 camere tinello cucinino particolari rifiniture. Telefonare 532.934.

20 Domande affitto

A centro universale immigrati referenziatissimi abbisognano alloggio qualunque zona qualsiasi. Telefonare 760.690 - 562.35.

ABITAZIONE alloggio vuoto o arredato piano qualunque zona massima garanzia. Telefonare 778.733 - 751.169 mattino pomeriggio.

CERCASI 3-3 camere cucina servizi qualunque zona referenziatissimi, telefono 339.846.

GABETTI cerca, salone 3-3 camere servizi, per proprie referenziate clientele, anche villini, Chiusa Veneria Telefonare 3767 intorno alle 20.

VENDUTO pluriennio con figlie libere cerca alloggio in affitto. Telefonare ore pasti 441.758.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggio ammobiliato in Avigliana 70 mila mensili. Mira via 3 Dicembre 49.

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi 4 referenziato. Ammiratore piazza, corso Re Umberto, telefono 538.589.

AFFITTASI a prestigiosi sposi 3-3 camere cucina terrazzo bagno 25.000. Mensili Generali. Telefonare 215.911 Mobilificio.

AFFITTASI monolocale 2 camere tinello, cucinino servizi zona industriale Ingegneri Nona. Telefonare 309.5028 mobilificio.

ALLOGGIO nuovissimo corso Trapani affittasi a giovani sposi. Telefonare 510.201.

MINIALLOGGI corso Peschiera 171 cinque metri arredati ingressi singoli, vera occasione visite mezzo delle 10 alle 12.

VOLVERA libero nuovo affittasi a prestigiosi sposi 3 camere cucina servizi box 80 mila. Telefonare mobilificio 489.764.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Dichiò: 4000 camere, furgoni isotermi, Torino Bari Roma Napoli e Riviera. Telefonare 266.877.

AUTOTRASLOCHI Pallavicini 4000 camere, viaggio settimanali Torino Roma Napoli Bari Telefonare 350.127.

24 Mobili, arredi

AFFARONE artigiano vende camera letto mia spagnola noce camera L. 293 mila lavorazione propria. Telefonare 883.996 474.753.

AVERE l'assistenza di farvi un regalo vero quelli che guardo nei vostri. Un salotto, un mobile bar 350 mila, un soggiorno, una camera da letto, un lampadario, una poltrona letto ecc. Scandi che vi permettono. Trovate quanto di meglio un negozio di mobili e arredamenti può proprio!! Piazza Valdemberti 1 domenica aperto straordinari.

MOBILI Fabbriche Riunite via Monte Pasubio 148 propone camerette: letto alla cinese lavoro 480 mila soggiorni 395 mila salotti letto multiposizioni 295 mila pulirone letto 110 mila arrivano 25 mila interno vedrai Pinella domenica speciale. Ricco aperto straordinari.

MOBILMARKET augura buone feste! Approfittate dell'offerta natalizia: camera da letto e soggiorno componibile 4 pezzi lavello e cucina per sole L. 1 milione 100 mila. Inoltre fino al 24 dicembre un splendido portacilla omaggio. Via Bologna 72 tel. 283.818.

OCCASIONE specialissima! può essere un'idea regalo per Natale: il salotto a linea retta, pelle a scelta di fabbrica; l'impegno massimo in poco o nulla: uno sconto del 22%, la camera stupendissimo soggiorno-pranzo Luigi Filippo originale vaporizzato ex voi a sole L. 515 mila, corredato componibile moderno L. 450 mila provvigionali, aperto anche il 30 dicembre tutto il giorno. Mobili Savoia, corso Lavagna 4. Moncalieri, vicino Autostrada Chivasso.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI particolarissime rapide, serie; lavoro completo. Levabile 25 mila, tappezzerie comprese 38 mila. Telefonare 355.295.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arteni esercita Vincenzo Maniscalco ortopedico. Istituto Lingua Reiperi, corso Marsiglia 31. Telefono 318.468.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO vende Boxer Schnauzer nani giganti Cocker Bobtail Pastori tedeschi belga. Tel. 946.8037.

46 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. MONCENISIO vendiamo alloggi villini nordi duplex splendida posizione panoramica vicino impianti sci, residenza 3 Assiste. Telefonare 559.365.

A. LORDO Centrale Imprese Mercatello & Arca vende direttamente alloggi e villini con terreno e box in cui dal rustico, dilazioni, mutui. Telefonare Torino 515.917, sera 878.410, Certosa 0182 90.126, Lyros 0125 48.547, Casale M. 0142 33.00.

AL MARE Ceriale Borghetto Cape Mimosa Imperia Milano vende alloggi ristrutturati da 1 a 3 vani visite anche. Prezzi modici facilitazioni mutui. Telefonare Borghetto 0182 870.150.

CASETTA arredata 4 camere terreno mq 800 altro Carcoyolo vendesi 11 milioni 500 mila trattabili. 597.290.

CERIALE Assunta Milano vende alloggi nuovi varie L. 12 milioni 800 mila. Telefonare 0182 90.320, aperto anche festivi.

CONFAR s.r.l. filiale di Milano acquisti vendesi alloggi liberi della Riviera e Litorale di Venezia. Tel. 0182 47.158 - 47.880.

VENDESI alloggi splendidi esposizione e finiture a prezzi concorrenziali. Tel. 011 307.542 - 0368 841.079.

DELTA
vende Colgiliver in posizione panoramica splendida 75 m² ristrutturati, mobili lussuosissimi, cucina abitabile, vendo Avigliana 800 011 944.741. Visita sabato e festivi.

Informazioni

A. SEARCHPOL detective internazionale, via Garibaldi 3, tel. 512.288: indagini investigazioni ricerche informazioni ovunque.

ABILI investigatori eseguono ricerche, pedinamenti e operazioni interni. Apparecchi professionali decimetrici. Corso A. Doria 9, telefono 548.550

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini generali, infortuni, via Cesare Battisti 10, Milano, telefono 311.674 - 358.862.

52 Varie

A.A. REGALI Regali - Impressioni vendo cristalli Boemia, porcellane Ravenna, portacioccolato pura materia da L. 2500, thermos e portaoggetti in cristallo Boemia con interno argentato L. 4900. Altri 1000 articoli di prezzo per regali utili. Via Sacchi 40, telefono 740.879 ore 10-12 e 15-19 giorni.

A. FELLICE ultimi modelli vipone euro e pastel, pantaloni pura pelle e lana, montone, cuoio, giubbotti pura pelle da L. 2500, blazer e portadocumenti in cuoio Boemia pura interno argentato L. 4900. Altri 1000 articoli di prezzo per regali utili. Via Sacchi 40, telefono 740.879 ore 10-12 e 15-19 giorni.

ACQUISTO antiquità mobili in stile vecchi mobili antichi qualunque epoca qualsiasi stato. Telefonare 760.690 - 562.35.

ARREDONA affittasi vuoto o arredato piano qualunque zona massima garanzia. Telefonare 778.733 - 751.169 mattino pomeriggio, preferibile 7/9/1975.

PIANOFORTE - Il più vasto assortimento di pianoforti nuovi e d'occasione, anche a rate, Bechstein, Bösendorfer, Steinway & Sons, Boemia, Bechstein, Yamaha, ecc. da Gabbi, corso IV Novembre 3, telefono 0173 66.205 - Bra.

PIANOFORTI nuovi e ottimi occasioni, grande assortimento, strumenti verticali, Musica Veneria, via Piave 3 (angolo via Garibaldi), tel. 543.402.

SACCHI neri plastica per immondizie qualità e prezzo. Telefonare 890.818.

SVENDESI campionari giacche uomo eleganti L. 20 mila, pantaloni L. 10 mila. Magazzino tessuti, corso Cittadella 94, (metri quadri).

TUTTI gli scrittori e documenti per esami in forte ribasso a prezzo ottimo via Lodi 57/a, telefono 267.438.

Polaroid ti dà l'albero di Natale gratis...

...se compri una Colorpack per foto immediate.

Quest'anno, l'albero di Natale non hai bisogno di comprarlo.
Te lo regaliamo, subito, dal tuo negoziante, compri una Polaroid Colorpack.
Con le macchine fotografiche Polaroid potrai fotografare a colori in bianco i momenti più belli delle feste natalizie.
E le foto le vedrai subito.
Perché con le macchine fotografiche Polaroid le foto a colori si sviluppano in un minuto.
E quelle in bianco e nero in soli trenta secondi.
Metti una Polaroid Colorpack sotto l'albero di Natale. L'albero te lo regaliamo noi.

Polaroid. Apparecchi fotografici per foto a colori a sviluppo istantaneo.
Prezzi a partire da L. 22.200* (IVA esclusa).

*Prezzi di listino in vigore. "Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corp., Cambridge, Mass., U.S.A.

Albero di Natale mod. Montezuma Tabor.

JOUVENCEAUX LA CHAPELLE

SAUZE D'OULX

UNA NUOVA REALIZZAZIONE TURISTICO RESIDENZIALE

Val di Susa, 1450 metri di altitudine, in posizione pianeggiante, panoramica e soleggiata, a soli 90 km. da Torino, comodo per il Week-end e per la vacanza estiva e invernale.

Il nucleo residenziale del villaggio La Chapelle, pur identificandosi per posizione con la vicina Sauze D'Oulx è una entità autonoma e soprattutto diversamente concepita sotto il profilo urbanistico.

Le costruzioni di tipo tradizionale alpino interpretate in chiave moderna e valorizzano architettonicamente l'ambiente naturale.

Alla Chapelle centro commerciale, albergo, ristorante, piscina, tennis.

appartamento il dotato di: blocco cucina, pavimenti in legno, ceramica o moquette. Riscaldamento a regolazione individuale ed è predisposto per l'installazione del caminetto.

A NATALE

- monolocale, angolo cottura, bagno, balcone, cantina da 12.400.000
- soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, balcone, cantina da 16.500.000
- soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, balcone, cantina da
- posti-auto singoli riscaldati da 2.000.000

PAOLO

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.

VIA ALFIERI, 20
TELEF.

C.SO EMANUELE, 37/3
TELEF.

I SINGOLI PROMOTORI SONO: FORNACI RIUNITE S.p.A. TORINO - CO.FIN S.p.A. MONDOVI' - INTERMATIC S.p.A. TORINO

Inverno sulla neve a Sestriere

Con più impianti si spende di meno

GIAN DELL'ERBA

Sestriere, 19 dicembre.

Un traffico stradale come quello delle ultime domeniche, folle di sciatori e turisti diretti alle stazioni invernali dell'alta Valle di Susa, si era visto raramente. Senza dubbio questi spostamenti sono stati favoriti dal bel tempo e anche dal fatto che erano i primi weekend stagionali sulla neve. Ma, a parte questi dati positivi, come mai non si è sentito l'influsso negativo della crisi economica?

«La crisi c'è e come — *spiega il rag. Guido Ponti, direttore dell'azienda autonoma di soggiorno di Sestriere* —. Però gli italiani non rinunciano al loro tempo libero. Magari a danno di qualche altro aspetto della loro vita familiare. Quest'anno gli operatori turistici delle stazioni invernali hanno ottenuto i prezzi, pur accrescendo i servizi. Il vantaggio si è fatto sentire».

Sestriere fa testo. Lo scorso anno, rispetto alla stagione precedente (dal '73-74, la tessera stagionale per gli impianti è diminuita da 140 mila a 109 mila lire, con in più l'uso dei mezzi di risalita di tre società: Sit (Sestriere impianti funiviari), Sias (Società impianti Borgata Sestriere) e Riri (Granges-ses). Quest'anno altro sforzo con l'operazione «Via Lattea»: contenuto il prezzo dello skipass stagionale (valori dell'inverno scorso), aumento della percorribilità (impianti di Sauze d'Oulx, Cesana, Claviere e Monginevro).

Si è così dato di più agli sciatori. Spesa complessiva? Un abbonamento giornaliero costa 8500 lire, ci vogliono almeno 5 mila lire di benzina per una vettura di media-piccola cilindrata, un pasto minimo costa 2000 lire: calcoliamo ancora mille lire di spese varie. Ci vogliono circa quindicimila lire. Una famiglia media, pur dividendo le spese di carburante, per una domenica in montagna spende dalle 30 alle 40 mila lire senza sfrattare.

«In montagna — *continua Ponti* — sciano i giovani. Famiglie al completo sulle piste se ne vedono poche. Sciano invece i genitori che non hanno figli. Se sciano i figli padre e madre prendono il sole. Quando i nuclei familiari sono numerosi affittano un piede-terre».

«Comunque, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso si è registrata una affluenza che ha già superato le più rosee previsioni. Gli skipass per la Via Lattea sono sempre andati a ruba. Ma la crisi c'è. Il barometro è costituito dal mercato immobiliare che si è fermato di colpo, soprattutto quando si tratta di grosse cifre. E' in aumento invece la domanda per l'affitto degli appartamenti. Ciò è anche dovuto alla chiusura o trasformazione in condomini o residence di alcuni alberghi».

Perché chiudono gli alberghi? Perché si è sempre voluto considerare Sestriere una stazione di élite, evitando di cercare il turismo di massa all'estero?

«Qualcuno ha scritto che una delle cause è stata l'uscita di Sestriere dal giro delle gare internazionali. Secondo me è per mancanza di alberghi: difficili da gestire in attivo con una stagione invernale che nei periodi di bassa stagione infrasettimanali ha scarsa clientela e con la stagione estiva che, a 2000 metri di altitudine, dura un paio di mesi, quando va bene. Spese generali impossibili, a volte superflue: sommelière, maitres di ristorante, due-tre camerieri intorno ad una tavola. E, di conseguenza, le pretese esagerate della clientela male abituata».

«C'è ripresa invece — *conclude Ponti* — nei settore alberghiero a conduzione familiare. Sono pochi gli alberghi di questo tipo. Bisognerebbe farne di nuovi ma le spese d'impianto sono proibitive».

Per contrastare la crisi, le stazioni invernali offrono dunque di più tuvogliando il turista. Come Sestriere (insieme a Borgata, Sansicario, Granpenises, Cesana, Claviere, Monginevro) altre località hanno proposto agli sciatori convenzioni eccezionali con la fusione di società che gestiscono gli impianti. Bardonecchia ha riunito i mezzi di risalita di Jafferau, Colomion, Melezet, Beaulard e Les Arnaudo, tutti sotto la società Turisport.

Denuncia dell'assessore alla sanità

Cuneo: "Cade a pezzi l'ospedale infettivo„

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 19 dicembre.

«*La divisione infettivi dell'ospedale "Santa Croce" è letteralmente a pezzi, carente come strutture e attrezzature. Ira avanti solo grazie alla dedizione del personale medico e infermieristico*»: la denuncia non è sospetta di esagerazione o speculazione perché a farla è il dott. Guido Martino, da pochi mesi assessore alla sanità.

«*Su un argomento come questo* — prosegue il dottor Martino — *non si può stare zitti. C'è il rischio infatti che scoppi tutto, con conseguenze disastrose che non voglio neppure immaginare. Purtroppo conosco in prima persona il reparto infettivi perché vi sono stato ricoverato 43 giorni, ammalato di epatite virale contratta in servizio. So quindi cosa manca e cosa si dovrebbe fare per metterlo in sesto*».

La divisione infettivi è stata creata nel 1911 in alcuni padiglioni allora in aperta campagna e oggi invece circondati da case e palazzi. Le costruzioni rispecchiano ancora il concetto del lazzaretto che forse allora serviva a tranquillizzare l'opinione pubblica terrorizzata dalle malattie contagiose; ma che ora appare chiaramente anacronistica e superata. Grosso modo il reparto è però rimasto quello che era 65 anni fa.

Spiega ancora il dottor Martino, assessore alla Sanità del Comune di Cuneo: «*Manca un reparto di osservazione, tre o quattro cameratte dove sistemare chi è stato appena ricoverato. Non c'è una zona "filtro" indispensabile per il cambio dei camici e del vestiario per gli operatori sanitari; è impossibile la suddivisione dei degenti secondo le malattie; c'è carenza di servizi igienici. Nel reparto uomini c'è un solo bagno e due toilette; in quello femminile forse ancora meno. I medici sono solamente quattro: non bastano; insufficienti anche gli infermieri*».

Ma il problema più angoscioso è costituito dai locali che non riescono più a contenere i degenti che arrivano da tutta la provincia. Il reparto «uomini» lo si è dovuto spostare in un'ala che già ospita i reparti pneumologia e neurologia riuscendo a ottenere 60 posti letto che non bastano quando, come nello scorso anno, scoppiò una epidemia di epatite virale.

Da tre anni accanto ai vecchi padiglioni che scoppiano» ne sono stati costruiti dei nuovi, ma sono ancora da completare perché l'ospedale non ha i soldi necessari; intanto la divisione infettivi va alla deriva. La Regione, cui compete il finanziamento, pare abbia promesso un sostanzioso intervento, ma i soldi tardano ad arrivare.

Seguace di Geova sarà processata (sparò alla rivale)

Sanremo, 19 dicembre.

Una donna di 41 anni, Franca Manna, madre di sette figli, seguace della setta dei Testimoni di Geova, stamane è stata rinviata a giudizio dei giudici del tribunale di Sanremo con l'accusa di aver tentato di uccidere una vicina di casa, da lei sospettata di essere amante del marito. Armata di fucile, aveva teso un agguato alla rivale, Lucia D'Andrea, 27 anni, in località Borgo, all'inizio della «città vecchia», sparandole un colpo da distanza ravvicinata. «Non porterai più via gli uomini delle altre», le aveva urlato prima di fuggire.

Lucia D'Andrea era stata trasportata all'ospedale e sottoposta a delicato intervento chirurgico. Per due giorni era rimasta in pericolo di vita; poi aveva cominciato a riprendersi.

Il tentato omicidio risale alla fine dello scorso maggio. Franca Manna, coniugata con Luigi Pilliteri, manovale, anche lui «testimone di Geova», da tempo era tormentata dalla gelosia. Qualcuno le aveva detto che Lucia D'Andrea faceva gli occhi dolci a Luigi, e l'idea di poter essere tradita non le lasciava i sonni tranquilli. Più volte aveva invitato la vicina a stare alla larga dalla sua famiglia.

Lucia D'Andrea aveva sempre negato tutto, dicendo che lei per un uomo come Luigi Pilliteri non avrebbe mai perso il suo tempo, che i suoi corteggiatori erano di altro stampo, più ricchi, più giovani e più attraenti.

r. b.

Ripreso il processo a Maraschi

Alessandria, 19 dicembre.

E' proseguito oggi in Corte d'assise ad Alessandria il processo a carico del brigatista Massimo Maraschi, 23 anni, il bidello di Colonnello nel sequestro dell'industriale Vittorio Vallarino Gancia, accusato di una lunga serie di reati, che vanno dal furto alla strage.

Oggi sono stati ascoltati i testi minori ed altrettanto verrà fatto domani.

ITINERARI DELLA DOMENICA

Dopo i castelli la buona tavola

ROBERTO BIASIOL

Centro di mercati e di produzione agricola di primaria importanza, Borgomanero è una bella cittadina in vista delle prime alture moreniche del Novarese, lambita dal torrente Agogna. Che cosa possiamo visitare? La grandiosa chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, ornata con arredi barocchi e con affreschi del Morazzone e dello Zanetti.

Ad una decina di chilometri c'è il borgo agricolo di Fontanetto d'Agogna, con il castello già dei marchesi di Ivrea e dei Visconti. Successivo trasferimento alla periferia di Borgomanero ove ad attenderci c'è il ristorante «Pinocchio».

Giovanni Bertinotti, ex commerciante in tessuti, è riuscito a organizzare a Borgomanero un autentico centro della gastronomia. Il figlio Piero è uno dei pochi «Cordon Bleu» del Piemonte. Ci preparerà: antipasti caldi (calze di seta, frittata rognosa), agnolotti, la panissia, il celebre tapulon (carne d'asino tritata cotta con il vino), involtini alla piemontese, filetto al pepe.

Il piatto forte è il galletto alla Pinocchio (galletto nano alla diavola, aromatizzato con rosmarino, salvia ed aglio).

Borgomanero ci offre poi delle specialità da portare a casa: i famosi «salam d'la duja», salami conservati in barattoli ed in olio di terra sotto grasso; biscotti secchi con mandorle, zucchero e vaniglia, detti «brutti ma buoni».

A Borgomanero e al «Pinocchio» troveremo anche una vasta gamma di vini piemontesi; in prima linea quelli della zona: un profumato vino di Ghemme, un caldo Gattinara, vino del Natale, un magnifico Fara, una storica Sizzano.

Ristorante «Pinocchio» - v. Matteotti 147 - tel. 0322 83273 - **Borgomanero**.

NEVE DOVE

Artesina-Frabosa	40-70
Limone Piemonte	100-150
Lurisia-C. Pigna	40-120
Prato Nevoso	120-140
Bannio	70-110
Macugnaga-M. Moro	50-150
Motarone	80
Ponte Formazza	60
Piana Vigezzo	140-170
Sauze-d'O.-Sportinia	30-100
Sestriere	70-90
Alagna-P. Indren	40-200
Alpe di Mera	120
Bielmonte	70-100
Oropa	30-150
Cervinia-P. Rosa	90-250
Champoluc-Crest	60-120
Courmayeur-C. Arp	10-220
Gressoney S. J.	50-120
Gressoney la Tr.	65-100
La Thuile	60-170

Nuova campagna di abbonamenti

Saluzzo, 19 dicembre.

Lo Sci Club Monviso Saluzzo ha aperto la campagna abbonamenti per la stagione invernale 1975-76. A prezzi particolarmente vantaggiosi, gli appassionati degli sport invernali possono usufruire degli impianti sciistici di Crissolo, in alta valle Po.

IN BREVE

ALBA - Assegni come spiccioli

La mancanza di monete spicciole ha creato anche ad Alba notevoli disagi tra gli esercenti e la loro clientela. Per eliminare gli ormai famosi tagliandini, francobolli, ecc., l'Associazione commercianti di Alba da domani distribuirà presso i suoi uffici assegni circolari dell'importo di 100 lire. Tali assegni, emessi dall'Istituto bancario San Paolo di Torino, sono legali. I commercianti potranno ritirarli presso l'Associazione (via Paruzza 2). Nei prossimi giorni verranno messi a disposizione anche assegni da 50 e 200 lire.

CUNEO - Decisioni per il liceo linguistico

La giunta comunale ha discusso ieri sera la situazione al liceo linguistico, turbato in queste ultime settimane da scioperi e proteste degli alunni per la carenza nell'attività scolastica. Sono state prese alcune decisioni in risposta ad un questionario degli studenti: 1) entro gennaio elezione degli organi di istituto; 2) indagine sulla prospettive professionali e scolastiche degli allievi diplomati; 3) viaggio a Roma, il 13 gennaio, del preside prof. Del Fosso e dell'assessore, prof. Carutti, per la pratica della statalizzazione; 4) sarà approvato al più presto il regolamento per gli incarichi agli insegnanti; 5) verrà richiesto alla Regione un contributo per fronteggiare le spese di gestione che per l'anno in corso ammontano a 130 milioni.

BIELLA - Riapre il teatro Odeon

Il teatro Odeon completamente rinnovato, verrà inaugurato stasera con un concerto vocale di Renata Tebaldi, accompagnata al pianoforte dal maestro Edoardo Müller. La cantante interpreterà composizioni di Verdi, Scarlatti, Puccini, Donizetti, Gluck e Pergolesi. L'Odeon è il maggiore teatro della città con una capienza di 1600 posti.

ASTI - Si tratta con un gruppo straniero

Un compratore per la Saclà eviterebbe i licenziamenti

Asti, 19 dicembre.

Nel pomeriggio di oggi probabilmente inizieranno i contatti per la risoluzione della crisi della Saclà, l'azienda alimentare astigiana le cui maestranze da quattro mesi sono in lotta per la salvezza del posto di lavoro. Un compratore straniero si sarebbe detto disposto a rilevare l'azienda ed avrebbe già contattato Lorenzo Ercole, il proprietario, che aveva rifiutato, fino ad oggi, qualsiasi soluzione compromissoria che non passasse attraverso la drastica riduzione della mano d'opera. I novantacinque dipendenti che — secondo i piani della direzione — ancora avrebbero dovuto essere licenziati possono incominciare a nutrire qualche speranza.

Il nome del compratore, per ora, non è ancora stato rivelato anche se, qui ad Asti, molti sostengono che si potrebbe trattare di un importante gruppo solvente che opera nel campo enologico e che ha già corposi interessi nella zona.

L'annuncio dell'apertura delle trattative è stato dato dallo stesso sindaco della città, l'avv. Giampietro Vigna, che s'è adoperato personalmente per favorire questa soluzione. Com'è noto la situazione della fabbrica di sottaceti e conserve alimentari era giunta, negli ultimi tempi, ad una «impasse» apparentemente insuperabile: Lorenzo Ercole aveva annunciato che la sola possibilità di ripresa passava attraverso ad un massiccio piano di licenziamenti. Le maestranze s'erano già ribellate e 373 unità dopo che 108 lavoratori avevano presentato le dimissioni «volontarie», ma questa forma di lavoro era ancora ritenuta eccessiva dal proprietario che prevedeva 95 ulteriori licenziamenti. A questo punto i dipendenti avevano deciso di occupare lo stabilimento.

I sindacati, alla testa di Ercole, contrapponevano quella dell'autogestione da condursi in collaborazione con le cooperative di produttori e di commercianti. La mediazione del sindaco pareva non dovesse sortire alcun risultato apprezzabile, quando ieri sera lo stesso avv. Vigna ha annunciato l'esistenza di questa nuova trattativa con un gruppo industriale privato interessato a rilevare l'intero complesso per tentare una operazione di ristrutturazione e di rilancio che avrebbe assicurato i posti di lavoro.

Un'ulteriore soluzione per i problemi immediati dei dipendenti della ditta era stata studiata dalla Regione. Consisteva nel predisporre corsi di riqualificazione professionale della durata di otto mesi. Per tutto questo tempo gli operai avrebbero ricevuto una indennità mensile di circa 180 mila lire. I corsi, per i quali è necessario il parere favorevole del ministero del Lavoro e di quello del Tesoro, utilizzerebbero fondi di speciali mssi a disposizione dalla Comunità Economica Europea.

b. f.

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Lo Sceriffo dello sceriffo.
AMERA: Il profumo della signora in nero.
CORSO: Il prigioniero della seconda strada.
CRISTALLO: Urca.
GALLERIA: Dracula cerca sangue di vergine e morsi di sera.
MODERNO: Circolo viziosi.

ACQUI TERME
ARISTON: L'amica di mio marito.
CRISTALLO: Romantica donna innocua.
GARIBALDI: La cugina.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Lenny.
NUOVO: L'ombra di mio padre.
POLITEAMA: Il giustiziere sfida la città.
VITTORIA: Il padrone e l'operaio.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Kiss, Kiss, Bang, Bang.
IRIS: Vizio di famiglia.
ITALIA: Ciao, addio!
MODERNO: Tarzan.
CIRC. ITALSIDER: La calda notte dell'ispettore Tibbs.

OVADA
LUX: I quattro cavalieri dell'Apocalisse.
MODERNO: Fra' Tazio da Velletri.
TORRIELLI: Operazione Boscheri.

TORTONA
MODERNO: Profezia di un delitto.
SOCIALE: Ispettore Brumigan, la morte segue la sua ombra.
VERDI: Vivono tutti felici e contenti.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Baby sitter.
TEATRO: Benjamin.
POLITEAMA: Chiuso.

AOSTA
CORSO: Film in francese. Ingresso libero.
GIACOSA: Andrò come un cavallo pazzo.
ITALIA: L'uomo della strada fa giustizia.
LUX: Mark il poliziotto.
SPLENDOR: Il segno di Zorro.

VERRES
IDEAL: L'ultima casa a sinistra.

ASTI
VITTORIA: Il padrone e l'operaio.
POLITEAMA: La polizia non perdona.
SALONE: Qui comincia l'avventura.
LUX: Labbra di lurida blu.
SPLENDOR: Ciò è successo un sua madre a mio padre?
TEATRO: I racconti della vita Tom.

CANELLI
BALBO: Mariarosa la fanciulla.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Frankenstein Junior.
VERDI: La polizia accusa il servizio segreto uccide.
LUX: Il misterioso delle seconde strade.
SOCIALE: Ispettore Brancaleon.

CUNEO
CORSO: Ginetti di fuoco.
FIAMMA: Vai gorilla.
ITALIA: Il vizio delle cose cara.
NAZIONALE: Le iene.

ALBA
COSMO: Airport '75.
EDEN: La ilaria.

BRA
IMPERO: Per qualche dollaro in più.
POLITEAMA: L'estate di mia madre.
VITTORIA: Los Amigos.

FOSSANO
TEATRO: Benjamin.
POLITEAMA: Chiuso.

IRIDE: Una romantica donna inglese.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Quelle età pericolose.
ITALIA: Assenti e quei duci: operazione Cosa Nostra.

RACCONIGI
SOCIALE: spettacolo teatrale: «La Medea».

SALUZZO
ITALIA: Benjamino.
POLITEAMA: Il giustiziere sfida la città.
SPLENDOR: La divina creatura.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: I violenti del ghetto.
RITZ: La conversazione.
AURORA: riposo.

VERCELLI
ASTRA: Prova d'amore.
CIVICO: I desideri di Emmanuelle.
ITALIA: Lenny.
PRINCIPE: Per qualche dollaro in più.
VERDI: Sam tornate a Rocky 3a rue.
VITTORIA: I tre delle squadriglia speciale.

BIELLA
APOLLO: Milano, il clan dei calabresi.
IMPERO: Qui comincia l'avventura.
MAZZINI: Fratello mago.
ODEON: Recital di Renata Tebaldi.
SOCIALE: Lenny.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Quo vadis?

TRONZANO
LUX: Ultime grida dalla Savana.

NOVARA
ELDORADO: La spiaga.
ESCELSIOR: Quando la leggenda muore.
FARAGGIANA: Ispettore Brancaleon, la morte segue la sua ombra.
S. CUORE: Il grande trallazzo.

ASTI
SAN CARLO: La collina degli stivali.
ROMA: Arrivano le vendemmiatrici.
LUX: Ultime grida dalla Savana.

BELLINZAGO
VANNUCCI: Capperi.

BIANDRATE
ITALIA: Un amore così tragile, così violento.

BORGOMANERO
MODERNO: Dalla Russia con amore.
SOCIALE: Assassinio sull'Expo.

BORGOSESIA
LUX: Il piccolo grande uomo.

CASTIGNANO SESIA
IMPERO: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.

GALLIATE
SMERALDO: Patroclo e il soldato Canillone.
G.-Fr: Preparati la bara.

CATTINARA
ITALIA: Una cuori e una cappella.

OLEGGIO
COMUNALE: Il sole dell'odio.
MODERNO: Sogarinid Express.

OMEGNA
SPLENDOR: Cipolla, cui.
ORATORIO: Il figlio del Corsaro rosso.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Ultime grida dalla Savana.

STRESA
ITALIA: L'accusa: la violenza carnale.
ROSMINI: Organizzazione criminale.

VERBANIA
APOLLO: La spiaga.
SOCIALE (Intra): Anche gli angeli tirano di destro.
SOCIALE (Pallanza): Di che segno sei?

TUTTOSCUOLA

quindicinale di problemi educativi e scolastici

sul numero del 17 dicembre

L'ULTIMA POLEMICA DI PASOLINI

Leggete TUTTOSCUOLA

In edicola a L. 400

La Radiotelevisione Italiana partecipa con commosso cordoglio la perdita del direttore del Centro di produzione RF-TV di Milano

dott. Attilio Carosso

che per molti anni, con apprezzata attività ha svolto vari importanti incarichi nell'Azienda stimandolo sempre elevato dai professionali ed umano.

— Roma, 18 dicembre 1975.

I Dirigenti e il Personale della Radiotelevisione di Milano partecipano al cordoglio per la scomparsa del direttore del Centro di produzione RF-TV

dott. Attilio Carosso

dei quale ricordano le alte qualità di mente e di cuore.

— Milano, 18 dicembre 1975.

Partecipano al lutto:
Armando Ansaldi
Aldo Asetta
Anna Maria Barra
Gigi Capo
Marcello Carassi
Tommaso Cerrato
Lalla Cioci
Roberto De Cristofaro
Luigi Fonda
Sebastiano Geronazzo
Mario Giodo
Giancarlo Giordaniso
Luciana Grifa
Nicola Marinelli
Anna Maccora Locatelli
Anna Morello
Alberto Nicolaffo
Simona Pagliero
Olga Rita Panseri
Luigi Perino
Dario Pontremo
Fabio Pontremoli
Elisa Quattrocolo
Giorgio Ramasco
Gino Rossetti
Guido Ravazzini
Alberto Revelli
Lorenzo Scuoza
Piero Spadano
Giovanni Viarengo
Ezio Vincenzi
Ugo Zanzotto.

— Torino, 18 dicembre 1975.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Casimiro Veglio

«...sempre del cavalieri (r) cavaliere della Repubblica» e di Vittorio Veneto cittadino onorario di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio il figlio Angelo con la moglie Emilia Pinotti; il fratello Francesco con rispettive famiglie; parenti, amici, conoscenti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'assistenza alla signora e delle nuore dalla Casa di Riposo Villa Taverna, dai donne Zardini, dai cugini Celio e Emilio, dall'amico Domenico Zanotto. I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 15 partendo dalla Casa di Riposo via XXV Aprile 6, Villa Taverna. Non fiori.

— Cisterna, 18 dicembre 1975.

Si associano al dolore Margherita ed Emanuela Pinotti, i nipoti Osvaldo ed Emilia Cerrato.

Partecipano al dolore di Angelo gli amici: Serrazi, Barrico, Cocuzzella, Carissimo, De Pandis, Rabbat, Palazzo, Ferro, Quinzi, Giovannini, Mazzola, Mezza, Nocerino, Pisu, Prosc, Pugno, Rolla, Rossi.

Cristianamente è mancato

Federico Balma (Ricu)

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie Giovanna Sarzotti, il figlio Aldo e famiglia, la nipote Emma Gallarati Scotti, Bianca e famiglia, il figlio Giuseppe e famiglia, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 10 partenza dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco di Nole, 18 dicembre 1975.

Angiolina Fecchio con i familiari ricordano commossi il caro fratello FEDERICO.

La fratellia Mesia e Chiesa partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata la

PROFESSORESSA

Maria Teresa Bergandi

Ne danno annuncio il fratello Giuseppe e il nipote Marcello con la rispettive famiglie, parenti e amiche. Funerali e Messa, venerdì 19 ore 15.30.

— Torino, 19 dicembre 1975.

Partecipano al lutto i colleghi della Scuola: «Lagrange» Marone Cinzano, Cancro, Cuore, Castelli Cavalieri, Casassa, Colombini, Corbelli, D'Arco, Di Pasquale, Granata, Grosso, Giancavi-glia, Lombardi, Malgarini, Mantovani, Mesnoci, Negri, Pellerone, Perotti, Rivelli, Ricardi, Rosetti, Rocca, Sacco, Sanoce, Trevisi, Vercellone.

Ci ha lasciati

Vincenzo Adinardi

di anni 77

Ciro infinito dolore l'annunciano la figlie, Maria con marito Bernardo Cannizzaro e figlia Milena col marito Romano Dalle Mole, Pina col marito Rino Bruno Bruno e figlio col marito Rosaria Rolando e figli Paolo e Francesco, Milena col marito Livio Lodi e figlia Chantal, la sorella Mina, le cognate Rosaria, Elena e Carolina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 c.m. alle ore 14.15 partendo da via Juvara 97. Un ringraziamento particolare al professore Giovanni Rinaudi per le cure prestate.

— Venaria, 18 dicembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giuseppe Losano

ex ispettore F.S.

Lo annunciano la figlia Nicolina, con il marito Piero Rea, il figlio Mario, con la moglie Lina, la nuora Albina Marello, sorella, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Leone Poli, a suor Gabriella Piccoli, al Personale del Reparto Infettivi della Casa di riposo sciatrica per le cure prodigate. I funerali oggi 19 dicembre ore 14.30 partono da Casale 97.

— Torino, 19 dicembre 1975.

Giulia e Vera prendono viva parte al dolore di Lina per la perdita del suo caro PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Caudio

La ricordano la figlia Graziella Vivaldo con la moglie Elsa, le nipoti Cecilia e Martina con il marito Marco Rondolo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14 dall'ospedale Amedeo di Savoia ore 15.30 in Vigone Mario Fabrizio.

— Torino, 19 dicembre 1975.

Il Presidente dell'Emporio Bazar e del Caffaro Bazar si unisce al lutto della famiglia Caudio.

La famiglia Rollo partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico fraterno VALENTINO.

Dopo ottant'anni di vita dedicata all'amore della famiglia ed al lavoro, è stata chiamata da Dio

Fiorenza Gattiglia

ved. Coffano

Nel ricordo delle sue doti e rettitudine lo annunciano i figli Aldo con Vita Cerquera, Ezelino con Laura Ghisolfi, gli adorati nipotini Alessandro e Pierfrancesco, i funerali sabato 20 corr. ore 14 partendo da corso Novara 98 per le 15.30 in Montalenghe d'Asti via Vittorio Emanuele 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 dicembre 1975.

Cristianamente è mancato

Domenico Martina

di anni 84

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno doloroso annuncio i figli Ernesto, Angelina, Piero, Benito Massimo, Giuseppe, Giovanni, Calisto e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella chiesa di Lucento S. Giovanni.

— Lucento S. Giovanni, 19-12-1975.

L'associazione provinciale partecipa al lutto che la [illegible] per la scomparsa [illegible] Martina con la perdita del padre DOMENICO.

E' mancato

Mario Cerruti

ex brigadiere Vigile del fuoco cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 19 dicembre 1975.

La Fenestrella Pompieri Torino partecipa al dolore della famiglia.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione 13-12-75 per la scomparsa del

comm. Ermanno Bruno

oltreché direttore sanitario, medico di «Villa Perrina leggasi anche benemerito e personale tutto.

— Torino, 18 dicembre 1975.

Dopo lunga malattia è mancato

Bernardo Quacchio

di anni 80

Lo annunciano la moglie Domenica, il figlio Dino con la moglie Giuseppina Giovanna, zio, zia, cognati, cognate, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Traversella sabato 20 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Traversella, 18 dicembre 1975.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Balocco in Pozzi

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la figlia, i nipoti, la piccola Manuela e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 alle ore 10.15 nella parrocchia di San Dalmazzo.

— Torino, 18 dicembre 1975.

Ha chiuso la sua laboriosa esistenza l'ultima buona di

Luigia Cusinella ved. Lugli

Ne danno il doloroso annuncio i figli Maria, Angela, Piero, nuora, generi, e nipoti. Funerali sabato 20 corrente ore 8.45 partendo da via Villa Ovila Regina 21.

— Torino, 18 dicembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Valiotti

ragioniere Rie

Lo piangono moglie, figli, nipoti. Funerali sabato ore 8.45 dalla Nuova Astronautica. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 dicembre 1975.

E' mancato

Giovanni Actis

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Carla, Mario, Piero, con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dall'abitazione corso Racconigi 79.

— Torino, 19 dicembre 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cairo ved. Ercole

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

— Alessandria, 18 dicembre 1975.

E' mancato

Mario Frossati

Tipografo lo annunciano la moglie Olimpia Tabacco e parenti. Funerali sabato ore 10.30 via Fiume 27, S. Mauro. Moncalieri.

— Moncalieri, 19 dicembre 1975.

Cristianamente è mancato

Severino Luna

Lo piangono la moglie, figli, nuore e nipotini. Funerali 20 c.m., ore 10,15, ospedale Gradenigo.

— Torino, 18 dicembre 1975.

Condomini e inquilini di via Matteo Sa o Vaqueri è partecipano al dolore della famiglia Dolzano per la perdita del padre

Giacinto Ruffinatto

— Torino, 19 dicembre 1975.

La Sopa s.n.c. partecipa al dolore dell'ingegner Mario Scaltritti, dirigente della società, per il decesso del padre

rag. Alfredo Boschetti

— Torino, 18 dicembre 1975.

Il Rallocolo Torino Mastetto piange la sua cara madrina

Amalia Cottino

— Torino, 18 dicembre 1975.

ANNIVERSARI

1964 1975

Vittorio Pozzo

vice sul fronte

Sarrato 20 dicembre, alle 11.30, nella chiesa di S. Cristina sarà celebrata la S. Messa del settimo anniversario.

— Torino, 19 dicembre 1975.

SETTIMO: impianti sportivi in rovina

IMMONDIZIA IN PISCINA

PIERO GALASCO

Due mesi fa venne presentato a Torino un piano organico di potenziamento del settore sportivo, inteso come indispensabile servizio sociale. L'unica città dell'area metropolitana a seguire l'esempio è stata finora Settimo, la cui amministrazione ha recentemente organizzato dei corsi a carattere sportivo (quelli di baseball, softball, judo, minibasket, volley e pattinaggio a rotelle contano già 300 iscritti; quelli di ginnastica e danza classica altri 300), per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni.

L'iniziativa, sorta su proposta dell'assessore allo Sport Pietro Martino (soli 23 anni, il più giovane della provincia) è stata accolta molto favorevolmente dalle famiglie e dagli enti di promozione sportiva, che da tempo sollecitavano corsi di questo tipo. Le difficoltà però non mancano, a cominciare dal reperimento delle palestre necessarie per la pratica delle varie discipline.

La soluzione potrebbe essere l'ultimazione di un grandioso complesso sportivo, che sta sorgendo tra mille difficoltà sulla statale 11 vicino allo stabilimento Pirelli, alla periferia della città. Lo stadio (per la cui realizzazione si discusse a lungo) è in costruzione da più di due anni, ma la conclusione dei lavori è ancora lontana. Mancano i finanziamenti per ultimare questo «monumento allo sport» che, se non sarà in grado di risolvere i problemi di un'intera città, potrà quanto meno alleviarli, mettendo a disposizione degli atleti e delle numerose società sportive una piscina, un campo di calcio, una pista per l'atletica e attrezzature per basket, pallapolo e tennis.

Un'immagine desolante della piscina da ultimare. Arriveranno i fondi?

Da circa sei mesi i lavori sono sospesi, e le strutture già pronte rischiano di andare in rovina, come testimonia la piscina, ridotta a un vero e proprio deposito di immondizie; l'unica costruzione è attualmente costituita da una palizzata in legno, che ha lo scopo di impedire ai vandali di saccheggiare il complesso.

Varie proposte sono state esaminate in questi ultimi mesi, per reperire i fondi necessari (oltre mezzo miliardo) ad ultimare i lavori dell'impianto; si è parlato di un consorzio tra i comuni vicini a Settimo (che avrebbero poi avuto la comproprietà dell'opera ultimata), di un intervento delle industrie della zona, e di un contributo che il Coni potrebbe mettere a disposizione.

Ma tutte le proposte, o per difficoltà burocratiche o perché difficili da realizzare, sono per adesso cadute nel vuoto. E le polemiche si aggiungono a quelle già sorte all'atto dell'approvazione del progetto.

«Settimo aveva bisogno soprattutto di piccoli campetti decentrati — *afferma* Silverio Benedetto, consigliere comunale (dc) — e mi sembra che la consiglio lo dicemmo chiaramente. Ammesso che si riesca ad ultimare questo grande impianto, ne risulterà avvantaggiata soltanto una ristretta minoranza di sportivi, e non certo la massa degli abitanti».

«Lasciamo stare le polemiche — *replica l'assessore Martino* —. Ora si tratta di trovare i fondi per ultimarlo. Purtroppo nel bilancio comunale del '76 non potremo stanziare nemmeno una lira. A questo punto non so proprio a che santi votarmi per avere un finanziamento».

Lavoro sospeso 8 ore

Scioperano 35.000 edili

Sono bloccati oggi per tutto il giorno i cantieri edili e le industrie di materiali da costruzione della nostra provincia. I 35 mila lavoratori del settore scioperano per tutta la giornata per sollecitare il rinnovo del contratto.

L'incontro di ieri è stato definito «interlocutorio» dalle organizzazioni sindacali. «L'Ance» (Associazione nazionale costruttori edili) mantiene una certa disponibilità di principio», si dice negli ambienti sindacali, «ma al momento di scendere nel merito assume una posizione del tutto opposta. Ci sono comunque i presupposti per proseguire la trattativa e un nuovo incontro è stato fissato per il 14 e 15 gennaio. Il 9 ci sarà una riunione ristretta per approfondire alcuni aspetti tecnici».

Susa

ASSA — I dirigenti dell'acciaieria sono stati ricevuti stamane dal vicepresidente della Regione Libertini. Anche una delegazione di lavoratori si è recata a Torino per seguire da vicino il colloquio.

Libertini ha annunciato che la Regione è pronta a svolgere una mediazione per la soluzione della vertenza. I dirigenti dell'azienda hanno annunciato che sabato sera si riunirà il consiglio di amministrazione per valutare i dati economici e tecnici e decidere il futuro della società.

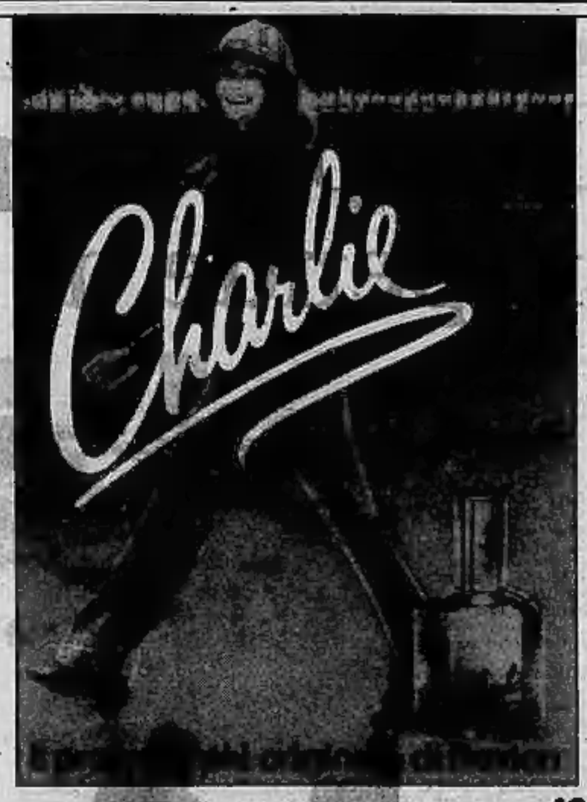
Settimo

MERIDIOL — Si moltiplicano le iniziative a tutti i livelli per sbloccare la vertenza dell'industria di macchine tipografiche. Domani mattina alle 11,15, i lavoratori saranno ricevuti dall'arcivescovo di Torino, cardinale Pellegrino. Lunedì i sei licenziati per aver effettuato il blocco delle merci, interverranno al Consiglio regionale e terranno una conferenza stampa insieme con la giunta e i capigruppo. Martedì mattina, infine, si terrà un'assemblea aperta nella fabbrica di Settimo con la partecipazione dei rappresentanti dei comuni interessati.

Venaria

CROMODORA — La direzione Fiat e la rappresentanza della Federazione metalmeccanici si sono incontrate stamane alle 9 all'Unione Industriale per discutere la richiesta di 350 trasferimenti dalla Cromodora allo stabilimento di Venaria per l'allestimento di un reparto specializzato nella produzione di marmitte e silenziatori.

I sindacati hanno posto come pregiudiziale di conoscere quale sarà l'utilizzazione dello stabilimento ex Materfarro, sia come impianti che come area edificabile. Su questo argomento chiedono che la trattativa venga allargata a Comune e Regione come enti locali interessati. Vogliono anche sapere dalla Regione quali sono gli impegni assunti nei suoi confronti dalla Fiat per la costruzione del nuovo centro direzionale.



PROFUMI da Servetti

VIA RODI 1-P. SABOTINO 1-VIA TRIPOLI 7-C.G.CESARE 214 TORINO
(A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO UN PRODOTTO REVLON)

Pinerolo

Centro sinistra aperto al pci?

(m. g.) I partiti democratici di Pinerolo hanno siglato un documento che prelude alla formazione di una nuova giunta di maggioranza in sostituzione dell'attuale minoranza monocolore dc, appoggiata dai socialdemocratici.

Il documento, concordato da dc, psi, psdi, pri e l'indipendente senatore Poet, rappresenta la volontà di 34 consiglieri su 40, esclusi i liberali, socialdemocratici e missini, e contiene il programma che dovrà costituire la base di lavoro per una nuova giunta nell'arco dell'intera legislatura. In esso si afferma che i partiti e i gruppi consiliari hanno avviato una serie di incontri onde ricercare le più ampie convergenze su un programma che risponda alle esigenze della città.

Le previsioni sono per un centro-sinistra molto ampio, e cioè disponibile a un'apertura con il pci.

Chivasso

Tamponamenti per colpa dei polli

Paurosi incidente sulla corsia per Torino dell'autostrada Milano-Torino all'altezza del casello di Chivasso nella tarda mattinata causa la nebbia. Un autocarro bresciano, carico di polli vivi, ha sbandato perdendo parte del carico, fermandosi poi nella corsia di sorpasso. L'improvviso ostacolo provocato dall'automezzo e dai polli sparsi sulla carreggiata, ha provocato improvvise frenate e sbandamenti di una ventina di automezzi sopraggiunti e che hanno provocato una serie di tamponamenti.

I militi della polizia stradale del posto fisso di Villarbolt sono stati costretti ad interrompere la circolazione ed a dirottare il traffico diretto a Torino; l'interruzione è durata circa tre ore. Nei vari tamponamenti fortunatamente solo due persone sono rimaste ferite; gravi i danni per gli automezzi. Molti polli sono morti.

A Napoli nuove sedi con i soldi per i canili

Enpa: dopo i fatti di Torino la polemica dilaga ovunque

La polemica sulle funzioni e «storture» dell'Enpa continua: *il presidente dell'Unione antivivisezionisti di Napoli, Silvia Rega,* ci scrive:

«Facendo seguito a vostro *Stampa Sera* ha pubblicato, comunichiamo che all'Enpa di Napoli si sono verificati i seguenti fatti:

1) La grande zoofila Estella Canzani lasciava all'Enpa centrale con atto n. 61 Repertorio 71867 del 24-3-1958 presso notaio Menoghini di Milano due fabbricati in Milano con alcuni oneri tra cui quello di "curare che venga mantenuta in forma permanente l'ambulanza mobile dispensario per animali e uccelli che attualmente è già in servizio nella provincia di Napoli. L'onere relativo sarà assunto dall'Ente a valere sul 30% del reddito degli immobili donati". Tale lascito era garantito da una somma pari al 50% del reddito di detti immobili. Ignoriamo a quali altri fini sia stata devoluta questa cospicua donazione: quello che è certo è che la Sezione di Napoli è da alcuni anni priva dell'esercizio di tale ambulanza che giace in deposito.

Troppi sperperi

2) Nel 1975 si sono stati vari lasciti per complessivi 25 milioni con espresso scopo di costruzione canili che vengono abusivamente sperperati per l'affitto di una nuova Sede (continuando a pagare quello dell'attuale) e in altro modo; mai a beneficio degli animali e perciò in difformità dalla volontà dei testatori.

3) Licenziamento dell'autista addetto al prelievo dei numerosi animali feriti o in pericolo. Si rispondeva agli zoofili di rivolgersi al «canile municipale»! All'autista veniva corrisposto uno stipendio di L. 80 mila mensili. Venne però assunta la dott.ssa Cesaroni in Barone (cognata del direttore generale Enpa di Roma dott. Barone) con stipendio base di L. 130.000 mensili. Ciò pure essendovi già una segretaria. La sola Sede di Napoli dispone di una direttrice e di una segretaria benché comunque poche decine di soci, fino a qualche mese fa.

4) Nel 1975 c'è stata l'abusiva chiusura estiva della sede, pare per ferie.

5) Si segnala anche l'ostruzionismo per gli aspiranti soci zoofili e l'iscrizione in massa di 600 soci circa prevalentemente netturbini e altri comunali, a quanto pare, fautori dell'ex presidente Vito Russo.

6) Attività dell'Enpa nel 1975: denuncia all'autorità giudiziaria e al fisco per pagamento tasse di numerosi cani della nota zoofila Gina Ciarelli, che pare avesse ricoverato cani rubati in più riprese dai predecessori dello stesso Enpa. Tali gravissimi episodi devono essere a conoscenza di tutti affinché la sede provinciale di Napoli sia finalmente ripulita da elementi assolutamente privi di ogni capacità zoofila e che vengono meno costantemente ai fini statutari dell'Ente protezioni animali».

Da Trento, la sezione provinciale lancia una proposta per una iniziativa del Comitato nazionale per la difesa dell'Enpa:

«*Prendendo atto* di tutta una serie di avvenimenti, ritiene che, senza entrare nel merito delle accuse stesse, non conoscendo i fatti, ma valutando come sono gestite, le attuali iniziative strumentali atte a denigrare pubblicamente l'Enpa, pur differenziandosi nelle posizioni e modalità, sono la parte visibile di una iniziativa sotterranea che ha come scopo la paralisi, la disgregazione e la distruzione dell'Enpa.

Ritenendo ampie partecipazioni e convergenze realizzate nel Convegno nazionale di studi indetto dalla sezione di Trento a Levico Terme nel settembre c.a., nell'VIII Convegno regionale toscano tenuto in settembre ad Arezzo, nel Convegno interregionale tenuto in novembre a Forlì, a cura della locale sezione Enpa.

Alcune proposte

Constatando che la gestione commissariale della direzione centrale sarà prorogata di altri sei mesi, con solo compiti amministrativi;

propone la *costituzione di un Comitato nazionale per la difesa dell'Enpa* i cui scopi sono:

1) evitare lo smantellamento dell'Ente;

2) affiancare il commissario straordinario per tutti quei compiti inderogabili che però non sono di sua competenza;

3) mettere alla prova, in questo difficile momento, le capacità e l'onestà di chi domani dovrà dirigere in parte l'Enpa.

Lo sbocco positivo di questa crisi, che è di crescita, nel pieno rispetto dei fini statutari, al servizio degli animali e della società, potrà venire solo da quelle sezioni e delegazioni che, al di sopra delle polemiche e dei sospetti, in questi anni hanno lavorato, dando prova di efficienza, realmente per la difesa degli animali, in maniera democratica ed unitaria, con tutte le forze politiche, in seria collaborazione con gli Enti locali».

PER ANNESSIONE NUOVI LOCALI E RISTRUTTURAZIONE TOTALE
VENDIAMO TUTTO
CAPI PRODUZIONE '75 APPENA RITIRATI PER CONTRATTO A PREZZI DI STOCK

UOMO		DONNA	
LODEN produzione '75	da L. 29.500	PALETOT moda '75	L. 29.500
PALETOT p. l.	24.500	LODEN moda '75	29.500
ABITO p. l.	24.500	RAGAZZI	
GIACCA	19.500	MONTGOMERY mod.	14.500
PANTALONI flanella	8.500	ABITO p. l.	12.500
		PANTALONE p. l.	3.900

FACIT
abbigliamento e confezioni via Nizza, 368 - 10127 Torino - tel. 697.476

un NOME un MARCHIO una GARANZIA
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Ottavio Telefono 538.493
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino Telefono 372.178
sconti reali 60/70%
NUOVA COLLEZIONE 75 76
VISITATECI SENZA IMPEGNO

una goccia di sangue può salvare una vita telefona 634.426

da BERRY
VIA ROMA 32 - TORINO
Nuovo Centro di audizione HI-FI con esposizione delle nuove serie di altoparlanti
deltec
fedeltà musicale senza precedenti

LA NUOVA DAF GT VARIOMATIC CON PONTE DE DION
OFFERTA RISPARMIO PER NATALE
Lire 200.000 Daf Marathon 1300 | Lire 150.000 Daf 66 L Kit GT | Lire 150.000 Daf 46/23 SL Kit GT
FALAVIGNA AUTO - VIA MADAMA CRISTINA 93

Un balzo nel futuro: Televisori a colori
vidom
CONCESSIONARIO DI VENDITA
HIFI carmine stereo
TLT SCHAUB-LORENZ
TORINO - C.so Turati 63 Tel. 501313 - 14 - C.so Vitt. Emanuele 44 Tel. 544613

S. ANTONINO DI SUSA: UN CONVEGNO ACLI

Contro l'appalto dei vecchietti

GIULIANO DOLFINI

Dibattito ieri sera a Sant'Antonino di Susa sul problema dell'assistenza in Italia, indetto dalle Acli della Valle di Susa e di Torino. E' stata portata a conoscenza l'iniziativa popolare di una proposta di legge di riforma sugli enti assistenziali. Infatti in molti comuni della Valle sono pronti gli schedari per la raccolta di firme. L'iniziativa Acli è appoggiata dai psi e dai pci, da organismi di base.

Beppe Cervetto, delle Acli torinesi, ha illustrato la situazione: «Ogni anno vengono sprecati 1500 miliardi degli enti assistenziali. Nella provincia di Torino sono oltre 40 mila le persone assistite. Gli enti sono in tutta Italia 62.000». *Su «Prospettive assistenziali», nel numero speciale dedicato alla proposta popolare si legge:* «L'istituto dei Poveri Vecchi di Torino ha proprietà per oltre 50 miliardi rappresentati, oltre che dall'istituto per mille persone in corso Unione Sovietica 220, dai fabbricati del Buon Riposo in via San Marino, di altri due fabbricati e da terreni circostanti che comprendono campi di calcio affittati alla Juventus e da 2200 vani di alloggi, anche di lusso. Altre grosse proprietà sono state accertate nel corso di procedimenti penali a carico dei dirigenti di istituti: scuole, piscine, palestre, aziende agricole ed immobili. I dati elettorali degli istituti assistenziali di Torino sono significativi. Gli assistiti sono i cittadini più politicizzati di Torino, in modo particolare al Cottolengo dove la democrazia cristiana raccoglie il 97 per cento dei voti».

Sulla situazione finanziaria e immobiliare di certi istituti di assistenza, sul numero speciale 29 bis del primo trimestre 1975 di «Prospettive assistenziali» si afferma: «In una sentenza del 9-10-1971 del pretore Palmisano di Torino è scritto: "L'istituto Città dei ragazzi nel 1949 aveva due stanze al Regio Parco, ora è proprietario di un intero villaggio a Sassi che si sviluppa su una notevole estensione di terreno, con dormitori, laboratori, una colonia agricola, scuola, chiesa, campo sportivo, piscina, palestra. Stipula convenzioni con il Comune e, dietro corrispettivo economico, accoglie i ragazzi del quartiere ed segue scuole pubbliche".

«Nella sentenza del pretore Paone di Ronciglione sta scritto che gli elementi raccolti dimostrano invece "non solo lo scopo, ma l'effettivo conseguimento di un lucro".

«Il grande divario esistente dalla parte contabile tra entrate e uscite (San Vincenzo: 5.000.000 lire di entrate e appena 3.191.000 lire di uscite; Assisi: 862.000.000 di entrate e 2.071.000 lire di uscite); il patrimonio accumulato di 1.213.800.000 lire; la entità delle rette corrisposte dai privati e che a volte venivano ad integrare quelle versate da enti pubblici; il possesso di una florida azienda agricola (123 ettari di terreno, 180 bovini, 70 suini, trattori, macchine, duemila polli, ecc.), sono elementi dai quali è lecito dedurre come, nel complesso, l'attività assistenziale dai due istituti fosse redditizia».

Con questa iniziativa di riforma, le competenze passerebbero alle Regione, con unità di servizi locali adeguate alle realtà comunali e gestite dagli enti locali con consorzi obbligatori tra i Comuni. Solamente in Piemonte, si stima, si creerebbero trentaduemila posti di lavoro.

Cervetto ha affermato: «Attualmente, l'assistenza è uno strumento di sottogoverno e di emarginazione sociale. Lo Stato paga rette che vanno dalle 7-8 mila lire alle trentamila lire giornaliere, con alti profitti per gli istituti. Il cosiddetto "appalto dei vecchietti" rende molto, con una logica capitalistica dell'assistenza. Sono, questi enti di concezione borbonica, fuori dalla realtà sociale odierna. La spesa per gli assistiti potrebbe scendere a 5000-5500 lire pro capite».

SCIROCCO
la sportiva del momento!
E' il coupé: della Golf con il motore 1100 di 50 CV e 144 Km/h della Passat con il motore 1600 di 85 CV e 178 Km/h

CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA
MONTICONE PIAZZA ADRIANO 1 TEL. 44.33.00

La stilografica-tecnigrafo a banco
da Vagnino c'è.

Artisti a Torino

(A cura di Nevio Boni ed Emio Donaggio)

Da Eschilo a Brecht

Costumi per « Nel mondo di Alice »

Emanuele Luzzati, 54 anni, da Genova, sapone la sua scenografia dal 1947 al 1975 alla galleria Martano. Scrive Guido Davico Bonino nel catalogo:

« Professionista da ventotto anni (ha esordito come scenografo nel 1947) Lele Luzzati ha firmato circa duecento lavori: centotrenta per il teatro di prosa, una cinquantina per l'opera lirica, una ventina per il balletto (a partire rispettivamente dal '51 e dal '58). Questi dati, se testimoniano della sua vitalità e del suo attivismo (chi si diletta di statistiche potrà scoprire annate in cui Luzzati ha realizzato diciassette lavori uno in fila all'altro, come nel '68), possono suggerire un'immagine di lui falsata: quella dell'artista infaticabile e fin troppo versatile (e quest'ultimo aggettivo è pressimo ad altri, come *disponibile* o addirittura *incoerente*).

« Luzzati è l'opposto di questo "tipo" di creatore. E' infatti lo scenografo italiano che più seriamente persegue (e traduce in bozzetti e disegni) una sua poetica della scenografia precisa e coerente. Per cominciare, non è, come alcuni colleghi, un artista cominciato pittore e finito scenografo. E' stato scenografo subito fin dall'inizio.

Uno scultore rompiscatole

Aldo Dazza, 38 anni, torinese, scultore. Secondo i mercanti è avido, altri lo dicono antipatico, quasi tutti sono concordi nel definirlo rompiscatole. E' alla terza mostra (si inaugura il 20 alla galleria «Primo Piano»). E' uno degli artisti torinesi che ha deciso di fare a meno dei mercanti d'arte. Perché?

« Perché la proposta che ho avuto [illegible] *commerciali, avrei dovuto fare un'arte divulgativa, tenendo d'occhio i clienti. Non che sia classista: non è una questione di soldi o di senso, ma d'impegno. Questa mostra mi costa poco meno di 10 milioni. C'è la scultura in marmo del Guerriero della Val Cenischia, ci sono le fusioni dei bronzi, il catalogo e un manifesto. Un sacrificio che ho affrontato per far conoscere la mia produzione ».*

I mercanti dicono che lui fa la mostra e poi vende a casa.

« Le cose non stanno così. I mercanti lanciano il feticcio che qualcuno di loro si prende il 35 e anche il 50 per cento degli incassi, pretende cauzioni e fanno pagare spese altissime. Nessuno ti dà una mano prima di iniziare un lavoro. Il Bailerofonte che pesa 2 tonnellate e 200 quintali che [illegible] *fondendo adesso e che sarà esposto in giugno nel castello di Bardi, non me l'ha ordinato nessuno. Ho pagato tutto da solo. Prima è sempre così: dopo si fanno tutti in quattro per vendere e incassare le percentuali. Lo stesso si può dire delle monografie. Me l'ha presentata Giuseppe Marchiori, me l'ho realizzata da solo ».*

Com'è la sua arte?

« Beh, ci sono delle componenti metafisiche che però non distruggono mai la figura (è stato allievo di Mastroianni), *accomuno sempre il senso plastico alla fantasia. Sono un po' medioevale. L'astronauta è bello, ma spersonalizzato, selezionato, prescritto. Mi piace invece la possibilità eroica dell'individuo qualunque. A volte vengo capito. Ogni giorno mio figlio va a scuola a Giaveno e trova una mia scultura nell'atrio che raffigura una bambina e un bambino che si tengono per mano: mi hanno detto del reazionario, dicono che una scuola così non esiste più. Io me c'ora invece soltanto la gioia dei ragazzi che vengo ad imparare. Non sono uno che pensa a mettersi via i soldi per l'alloggetto, la rendita. Sono libero ».*

« Guerriero » in marmo bianco di Carrara

L'ex industriale

Torino, portici dell'ex distretto (acquaforte)

Federico Riccio, 47 anni, titolare della galleria «Le immagini». Era industriale, ma nel '71 ha deciso di piantare tutto e diventare mercante d'arte. Perché?

« Ero un collezionista. I miei panavano alla villa, al motoscafi, all'Alfa tremila, io compravo quadri e libri. Ero insoddisfatto. Come industriale dovevo vivere due esistenze separate: il lavoro e il resto. Ho cercato un lavoro senza soluzione di continuità, che facesse sempre parte della mia vita ».

« Ho sempre avvertito il bisogno di comunicare agli altri le mie passioni. La grafica mi permette di diffondere l'arte in tante gente, crea un rapporto particolare. L'opera d'arte grafica non è unica, quindi gli appassionati sono legati tre di loro da uno stesso soggetto, vivono le stesse emozioni ».

In questi giorni Federico Riccio presente le acqueforti di Francesco Mannoy. Dal « Dizionario degli Incisori Italiani » di Luigi Servolini citiamo: « Acquafortista (Torino 1889-1850). Diplomato all'Accademia Albertina di Torino. Ha insegnato tecnologia, scienza applicata all'arte e tecniche incisorie nella civica scuola professionale per le Arti Grafiche. Espose la prima volta opere di pittura alla Promotrice nel 1914.

Questa rubrica si propone di presentare, in veste non critica, gli avvenimenti e i personaggi del mondo dell'arte piemontese.

Lunedì in Consiglio

La Regione dà vita alla Finanziaria

La Regione si prepara al Natale con alcuni provvedimenti importanti fra cui spicca l'istituzione della Finanziaria regionale piemontese. Ieri il Consiglio regionale non ha potuto esaurire tutti gli argomenti in programma, per cui lunedì prossimo proseguirà la seduta per tutto il giorno e probabilmente anche nella serata. Per riuscire ad approvare alcuni provvedimenti urgenti, è « saltato » il dibattito sulla riforma della Rai-tv, rinviato a una seduta successiva dopo le feste di fine anno.

La riunione di ieri si è caratterizzata sotto due aspetti: quello politico, di commento all'uscita del consigliere Rossotto dal pli per avvicinarsi alla maggioranza di sinistra, e quello di intervento legislativo con l'approvazione di due consistenti interventi a favore degli asili-nido e dell'agricoltura.

Sul « caso Rossotto » la polemica è stata abbastanza contenuta. Il liberale Zanone ha evitato toni duri e polemiche personali, pur esprimendo un giudizio negativo per una scelta « che significa abdicazione di ruolo » e pecca di « bassa cucina agrioristica nel confronto di una giunta che finora non ha ancora prodotto quei risultati concreti tali da legittimare un atteggiamento così aperto di confronto ».

Con l'approvazione delle due leggi, la Regione stanzia a favore dei Comuni 16 miliardi e 300 milioni perché possano completare la costruzione degli asili nido programmati nei piani '72-'73 e altri due miliardi circa per provvedimenti urgenti in materia di credito agrario previsti in precedenti leggi regionali.

Per Natale, un giro per il mondo

Impariamo a viaggiare (pagando poco l'aereo)

In classe turistica l'andata e ritorno per New York costa da 465 a 590 mila lire, ma si può spendere soltanto la metà

PIERO SORIA

Consigliare la settimana che precede il Natale qualche viaggio o qualche soggiorno è decisamente tardi. Le agenzie, anche se i torinesi in genere sono noti per decidere all'ultimo momento, hanno già chiuso in pratica le loro prenotazioni. Non è in ogni caso un periodo di grandissimo lavoro, perché al Nord si preferisce passare le vacanze in montagna. Tuttavia i retagliatori, i patiti dell'occasione, sono all'erta. Non tutti però sanno che si possono ottenere quote decisamente basse nei voli per tutto il mondo, usando soltanto un po' di accortezza e di programmazione.

E' facile fare un confronto piuttosto evidente sulle tariffe per il Nord America. Alla British Airways (le quote tuttavia sono in genere valide anche per le altre compagnie che aderiscono alla Iata) ci hanno fornito un esempio per i biglietti su New York e su San Francisco, con partenza da Torino via Londra.

New York

L'andata e ritorno in bassa stagione (da novembre a marzo) costa 465.400 lire; in media stagione (aprile, marzo, giugno e ottobre) costa 481.400 lire; in alta stagione (da luglio a settembre) costa 590.400 lire. Queste sono le tariffe normali in classe turistica con durata annuale. La differenza diventa però subito evidente quando si considerano le altre quattro forme di « viaggio » connesse col Nord America.

■ *Escursionisti da 14 a 21 giorni — In bassa stagione l'a/r costa 404.300 lire, mentre in alta si sale a 460.500 lire.*

■ *Escursionisti da 22 a 45 giorni — In bassa stagione l'a/r costa 357.700 lire, in media 288.300 lire, in alta 352.200 lire.*

● *Apex da 22 a 45 giorni — E' una tariffa speciale con costi decisamente vantaggiosi che deve però essere prenotata con due mesi di anticipo, stabilendo le date di partenza e di ritorno in maniera definitiva. In bassa stagione: a/r da 267.700 lire; in media: 288.300 lire; in alta: 352.200 lire.*

■ *Apex da 14 a 21 giorni — Bassa stagione: 404.300 lire; alta: 460.500 lire. Come si vede si può arrivare fino a sconti vicini al 50 per cento.*

San Francisco

Diamo soltanto le tariffe normali di classe turistica e quelle Apex per il confronto. Si passa rispettivamente dalle 690.500 - 718.000 - 816.800 lire alle 328.800 - 348.700 - 437.900 lire, a seconda delle tre stagioni.

Australia

Sydney. La tariffa turistica costa 1.375.000 lire.

● *Esiste però un biglietto speciale di sola andata (che può quindi diventare anche di solo ritorno se acquistato in Australia) che costa soltanto 474.000 lire (con un aumento raddoppio in sole a 948.000 lire). Le quote escursionistiche però sono ancora più convenienti.*

■ *Escursionistica da 46 a 90 giorni. A/r da 629.800 lire.*

■ *Escursionistica da 19 a 45 giorni. A/r da 540.100 lire.*

Studenti

Finora abbiamo parlato di tariffe libere a tutti, in regolarissimi voli di linea. Ci sono poi le organizzazioni universitarie (a Torino il Crue, a Palazzo Nuovo) che hanno accordi particolari con compagnie ed agenzie di viaggio. Sono mescolati insieme voli di linea e charter, liberi però solo a studenti regolarmente iscritti e muniti della Student Card (1000 lire) internazionale. L'età varia dai 26 ai 31 anni come limite massimo (non sono perciò esclusi gli allievi della media) e comprende anche i fuori età, sposati però ad un coniuge-studente.

● *Queste alcune quote. Con partenza da Bruxelles: Lima (580 mila lire) - Bogotà (464.000) - Nassau (246.000) - Johannesburg (449.000) - Buenos Aires (625.000) - Nairobi (332 mila) - Messico (410.000). Per tutti naturalmente si intende andata e ritorno.*

■ *Da Parigi. New York (210 mila lire) - San Francisco (340.000).*

■ *Da Roma. Bangkok (365.000 lire) - Copenaghen (89.400) - Stoccolma (141.000).*

● *Da Milano. Londra: c'è un bisettimanale che costa 62 mila lire.*

Londra

Sempre per la capitale inglese esiste in università una tariffa speciale, libera a tutti, e quindi non esclusiva per studenti, che costa soltanto 62 mila lire di a/r. I voli partono tutti i sabati da Milano ed il soggiorno deve essere compreso tra una e tre settimane.

Sono inoltre disponibili alcuni soggiorni in famiglia a 39 mila lire, con pernottamento e prima colazione per una settimana (viaggio escluso) ed a 91 mila lire (viaggio compreso).

Treni

Estate uno sconto medio del 40 per cento su tutte le linee europee di seconda classe. Notevole però la quota di andata e ritorno per Parigi (utile anche a chi ha voli in partenza dalla capitale francese) che costa soltanto 22.200 lire. Londra costa 62.200 lire. Atene 58.200.

Nave

Da Brindisi traghetto per Patrasso (sola andata) a 16.700 lire con sistemazione in poltrona.

Giovani non studenti

Le compagnie di bandiera: sconti normali. Basti un esempio: per New York (a seconda della stagione) si passa dalle 280.100 lire a 311.900 per un'età compresa tra i 12 ed i 26 anni.

natale marvin

① Proiettore **Silma S120** bipasso muto L. **64.000**
OMAGGIO: film 60 mt. Stanlio e Ollio
Proiettore **Silma S211** sonoro Super 8 L. **149.000**
OMAGGIO: film 60 mt. sonoro
② Cinepresa **Silma S/4** macro con bauletto L. **132.000**
OMAGGIO: pile e pellicola colori
③ **Polaroid mod. 88** colori in confezione regalo con filmpack e flash L. **25.000**
OMAGGIO: albero di Natale
④ **Pocket instamatic** con borsa e flash L. **21.000**
OMAGGIO: visore per diapositive
⑤ Calcolatrice con le quattro operazioni, V e % L. **10.000**

Tutti i prezzi sono con l.V.A. compresa.

Per qualsiasi acquisto superiore a L. **40.000** sarà fatto omaggio di una magnifica sveglia cinese.

Marvin Fotomarket - Via Masserano 6 - TORINO - TEL. 467707
(altezza cavalcavia corso Regina Margherita)

PER I VOSTRI REGALI RICORDATE!

LUIGI FIORI

Via Po, 2

La firma che indica il regalo di classe vi offre un suo regalo:

sconto strenna Natale 15%

Modelli esclusivi e tutte le ultime novità

Borse
Guanti
Ombrelli
Valigie
Necessaire
Articoli per regalo

Comune: il dibattito sul programma

Stasera si vota il bilancio 1976

Beppe Gatti

Giorgio La Malfa

Attilio Bastianini

Lorenzo Gianotti

Giudizi positivi sul documento della giunta da parte di 50 consiglieri su 80 - Gli ultimi interventi di ieri sera - Oggi replica il sindaco

CARLA FONTANA

Finalmente si vota. Oggi (con inizio alle 16), il sindaco Novelli replicherà ai quasi quaranta consiglieri intervenuti nel dibattito sul programma della giunta. Seguiranno le dichiarazioni di voto dei singoli gruppi, quindi la votazione sul bilancio preventivo '76. Per quindici giorni consecutivi in Consiglio comunale maggioranza e opposizione si sono « confrontati » a ritmo serrato: la settimana scorsa sui bilanci delle Aziende Municipalizzate; questa, sul programma che accompagna il documento contabile.

Analisi politiche, esame delle linee d'intervento nei vari settori, giudizi complessivi sul nuovo modo di governare si sono alternati in una girandola di consensi e critiche, tutti però caratterizzati da un serio impegno politico. Il programma della giunta — secondo alcuni innovativo, secondo altri meno — ha un limite obiettivo: non comprende gli investimenti veri e propri, con le indicazioni di qualità, quantità e tempi di attuazione (sono rinviati a febbraio quando si conosceranno i fondi reali a disposizione). Su questa carenza le opposizioni hanno avuto buon gioco nell'accusare l'amministrazione di « genericità » e di « semplice indicazione di principi ».

Il dibattito è servito anche a ufficializzare i nuovi consensi alla maggioranza, già annunciati in altre occasioni, e buona parte degli interventi è stata dedicata a questi « processi di aggregazione ». Alla maggioranza, che inizialmente comprendeva comunisti, socialisti e democrazia operaia (in tutto 42 consiglieri), strada facendo si sono aggregati quattro ex-socialdemocratici ora misti; in questi giorni due repubblicani dissidenti (Biffi e Francone) hanno dato giudizi positivi sul programma della giunta, e due liberali (Bava e Arcari) si sono staccati dal pli per dialogare « senza pregiudiziali » con il pci e la giunta di sinistra.

Anche ieri si è parlato di questi movimenti interni ai partiti, con interpretazioni diverse: per chi è rimasto all'opposizione (dc, pri, psdi, pli, msi) si tratta di « trasformismo », per le sinistre è invece un « processo sociale e politico » più ampio che investe tutta la società.

Alcuni interventi ieri erano particolarmente attesi: quello di Bastianini, rimasto con Altissimo a difendere la linea « liberale » in senso lato e di partito; quello di Giorgio La Malfa, unico repubblicano criticone dopo la svolta dei suoi elettori; quello di Gianotti, consigliere comunale ma anche segretario provinciale del pci; quello di Gatti, il « professore » della dc che ha concluso la lunga serie di interventi del suo partito. Oltre loro hanno parlato Bortis (msi-dn), Biscuso (dc) che però si è soffermato sul settore del commercio, e Curto di democrazia operaia, il cui lungo intervento avrebbe forse meritato maggiore attenzione di quanta gli è stata data in sala.

Il discorso un po' più « nuovo » rispetto a quello dei giorni scorsi l'ha fatto Gatti. Ha ricordato che il modello di sviluppo spontaneo si è inceppato fin dal '63-'64, con la rottura del meccanismo di accumulazione, e che il nuovo modello di sviluppo non può essere posto solo sul lato della domanda (pubblica e privata), ma anche su quello dell'offerta. *« Gli elementi di socialismo sono le commesse pubbliche? »*, si è chiesto, fra l'altro. Ha contestato che Torino sia davvero sull'orlo dello sfacelo, per riconoscendo la gravità della situazione, condannando il « catastrofismo » che poi si contraddice con l'ottimismo del nuovo modo di governare.

Bastianini ha fatto un discorso esclusivamente politico, per chiarire lo spostamento dei suoi colleghi di partito con toni molto duri, ricordando che fino a ieri sono appartenuti alla « destra reazionaria » e che non rappresentano che se stessi. Moderato l'intervento di La Malfa, che ha criticato il programma della giunta, definendolo « un *documento di intenzioni espresse in termini molto generali, senza riferimenti specifici su cui esercitare un giudizio di merito* » e ha condannato il « trasformismo » dei suoi colleghi di partito.

Il giudizio finale di Canu, favorevole, è stato però articolato in molti « distinguo » che si possono sintetizzare nel timore di un « *allargamento a destra della giunta e di un conseguente inquinamento del programma* », nel qual caso il ruolo di democrazia operaia « *diventerebbe inevitabilmente quello di oppositori* ». Gianotti, cui è toccato il discorso finale, ha difeso programma e bilancio confrontandolo con i documenti delle amministrazioni precedenti.

Orario negozi

DOMENICA 21 — Aperti per l'intera giornata i negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie, i fiorai; chiuso il settore alimentare, panetterie e latterie. I grandi magazzini e reparti multipli potranno rimanere aperti per la sola vendita del settore merci varie.

LUNEDI' 22 E MERCOLEDI' 24 DICEMBRE — Sospese le chiusure infrasettimanali dei negozi. Per la vigilia di Natale (come anche per quella di Capodanno) l'orario della chiusura pomeridiana resta fissato per le ore 13,30 (alle ore 20 i negozi di fiori).

GIOVEDI' 25 — Chiusura di tutti i negozi. Solo i fiorai aperti dalle 13.

Studenti contro l'Atm

Circa 700 studenti dell'Istituto per geometri Castelnuovo e del Borgo, che frequentano la nuova sede di corso Cassiodoro Alimanno, hanno scioperato per protestare contro la carenza di trasporti pubblici. In corteo hanno raggiunto la sede dell'Atm dove hanno presentato alcune richieste che si possono riassumere in: allungamento del percorso degli autobus 52, 55, 56 sbarrato; potenziamento delle corse nelle ore di punta e sospensione del progetto di prolungamento della linea tranviaria 9 perché, secondo un loro comunicato, sarebbe troppo costoso.

Consultori

Il Comitato di quartiere Vallette-Lucento, in collaborazione con l'Udi - Unione donne italiane, organizza nella sede del Comitato di quartiere di via dei Mughetti 12, una serie di conferenze-dibattito sul tema dei consultori.

Le conferenze, tenute da medici-specialisti e da operatrici sociali, seguito da dibattito, iniziano oggi alle ore 15, proseguono stasera alle 21 e nei giorni 22 e 23 dicembre '75 alle ore 9 e alle 15.

Raccolta offerte per i cileni

E' stata promossa, dal presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Sanlorenzo, dai presidenti delle sei Province e dai sindaci dei Comuni capoluogo dei 15 Comprensori, una raccolta di offerte per la popolazione cilena che paga oggi in termini di libertà e di vite umane il colpo militare di due anni fa ». Le offerte si ricevono al Comitato Italia-Cile (via Giolitti 42).

STORIA DELLE IDEE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

diretta da LUIGI FIRPO con la collaborazione di illustri specialisti

Volume I: L'antichità classica
Volume II: Ebraismo e Cristianesimo - Il Medioevo
Volume III: Umanesimo e Rinascimento
Volume IV: L'età moderna - Due tomi
Volume V: L'età della Rivoluzione industriale
Volume VI: Il secolo ventesimo
Volume VII: Gli strumenti (Dizionario bio-bibliografico degli autori - Tavole cronologiche - Indice analitico generale).

Volumi pubblicati:

L'età moderna: Illuminismo, rivoluzioni, restaurazione, a cura di C. Cesa, F. Diaz, F. Duchini, M. Einaudi, A. Maffey, V. Mathieu, N. Matteucci, G. Ricuperati, M. A. Romani, E. Ronchetti, S. Rotta, G. Verucci.
Pagine 1044 con 25 tavole fuori testo in nero e 10 a colori. L. 24.000

L'età della Rivoluzione industriale, a cura di G. Arfé, O. Barié, G. M. Bravo, C. M. Cipolla, U. Macli, E. Passerin d'Entrèves, S. Rota Ghibaudi, F. Tessitore, F. Trentello, A. Zanardo.
Pagine 920 con 25 tavole fuori testo in nero e 8 a colori. L. 18.000

Il secolo ventesimo, a cura di M. Giovana, S. Lombardini, D. Marucco, A. Passerin d'Entrèves, A. Pizzorno, A. Ronchey, M. L. Salvadori, G. Sartori, P. Scoppola, V. Zanone.
Pagine 900 con 27 tavole fuori testo in nero e 8 a colori. L. 18.000

Gli altri volumi sono in corso di stampa.

L'opera rappresenta un primato: nessun altro paese può vantarne una del genere... Nessuno si era ancora proposto un compito così vasto e ambizioso come quello che Firpo, instancabile animatore di studi nel campo in cui è maestro, è venuto realizzando con rapidità sorprendente e con pieno successo.

Alessandro Passerin d'Entrèves «La Stampa»

Opera di grande respiro, di meditata preparazione, di seria specializzazione, ma al tempo stesso accessibile per esposizione piana e distesa.

Paolo Alatri «Paese Sera»

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UTET - C. RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 65.80.66

Prego farmi avere in visione, senza alcun impegno da parte mia, l'opera STORIA DELLE IDEE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

Nome e Cognome .....
Indirizzo .....
Città .....

echi di cronaca

Splendide pellicce con favolosi "sconti Natale" dove?
Da Marie Claire - Corso Traiani 114 - tel. 310.521. Mentre vi stanno cucinando e mandarino da L. 600.000. Persiane - mink - castorino, prezzi da Lire 490.000. Castoro - Foca - Castorino da L. 460.000. Giacconi sportivi Visone - Marmotte - Lama da L. 190.000. Linea - Qualità - Eleganza - Originalità - Pazientissimo pagamento.

Centro droga
Un impegno solenne e dei suoi amici contro del problema droga. Numero verde. Telefoni 872.270, 872.771.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Disponibilissimi a curarvi con i nostri preparati erboristici in sciroppi ai diversi della circolazione - cattivo digestione - ulcera - infezione delle vie urinarie - vene varicose - calcoli - stress - menopausa - malattie della pelle in genere acne, ecz. - pure disagreati. Torino, via Pio Nocai 109 (ang. via Veturia), tel. 34.02.722 Collegno Borgata Paradiso, corso Paradiso 94, tel. 41.18.388.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché richiamo in modo diverso di clientela. Non sono i rimanogli di stock e la vecchia tappezzeria invendibile che si trova» ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 123, Torino.

Salotti e poltrone in pelle
Per pulizia, ricolorazione e tintura rivolgersi a Tin-Pel, Sistema garantito da venti anni di studi e di esperienza. Tel. 80.38.14.

Pulizia cuoio capelluto viso: uomo donna
Si riceve per appuntamento ore 9-19. Telefonare 747.567.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.006; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

STAMPA SERA TORINO

CONCERTO: alle 21,15 all'Auditorium di via Rossini Wilfried Boetticher dirigerà i concerti Rai (pag. 11)

SEGNALIAMO

FILM DELLA RESISTENZA: alla Galleria d'Arte Moderna si conclude la rassegna con due film polacchi (pag. 11)

PERSONAL COLOGNE
HANORAH FOR HIM
MODERNA PERSONALE RAFFINATA
PROFUMI da Servetti

• FILM: «Lassy» di Fosse all'Ideale; «Il giorno della locusta» di Schlesinger allo Zeta.
• TV: «Cannoni del West» sul Primo (con John Wayne).

CLASSIC COLOGNE
HANORAH FOR HIM
FRESCA CLASSICA DISCRETA
PROFUMI da Servetti

Dopo il riconoscimento nella notte

CACCIA OVUNQUE AL CAPO DELLE BR

Blocchi su tutte le strade - Preparavano un rapimento: sull'auto un cappuccio nero senza buchi Hanno sparato 25 colpi - Trovato un paio di occhiali da vista femminili con lenti per miope

Salvatore Mozzillo

Carlo Cimino

Nicola Gaudino

Centro Europa ore 23: gli agenti della «Mobile» stanno battendo uno dopo l'altro gli alloggi per tentare di dare un volto ai quattro sparatori, due uomini e due ragazze, che freddamente, con incredibile ferocia hanno fatto fuoco contro i loro compagni, quelli della «volante» n. 14 che si erano avvicinati per chiedere loro i documenti. E' un caso difficile, la «scientifica» forse potrà dire qualcosa, ammesso che i banditi abbiano lasciato qualche indizio sull'auto. L'ipotesi più probabile alla centrale di via Grattoni è che i quattro siano «balordi», ragazzi alla prima impresa criminale, probabilmente non schedati. In questo caso le ricerche si prospetterebbero assai difficili e lunghe.

Uno dopo l'altro i condomini dei grandi palazzi attorno alla via dove ieri è avvenuta la sparatoria rispondono alle domande degli agenti. E' tardi, molti stanno già per andare a letto, pochi ricordano o hanno notato il quartetto che per due giorni ha sostato sulla strada in auto. Solamente un bambino — del quale per ora non si conosce il nome — mentre l'agente interroga i genitori, interviene quasi timidamente: *«Io quei quattro li ho visti, li hanno visti anche i miei compagni. Una dei banditi è stato anche in televisione».*

Il particolare è interessante. L'agente pensa che uno dei quattro sparatori abbia una rassomiglianza con un attore della tv, è una traccia che vale la pena di approfondire.

— A chi assomiglia? In che telefilm? Hai visto l'attore che assomiglia a quel giovane?

Nella «124» abbandonata la borsa con il mitra dei brigatisti rossi

«Non è stato in un telefilm, ma al telegiornale. L'ho visto quando è scappato dal carcere. Non mi ricordo il nome, ma so certo che è lui». E' questione di pochi minuti: subito un'auto parte per la centrale e poco dopo la fotografia di Renato Curcio viene mostrata ai ragazzini che non ha un attimo di esitazione. *«Sì, è lui, lo riconosco benissimo. E' quello con i baffi spioventi».*

La conferma della identificazione arriva nel giro di un'ora. Le fotografie dei capi delle Brigate rosse sono mostrate a tutti e altri cinque o sei ragazzi, separatamente, identificano in Curcio lo sparatore di via Guidobono.

Con il riconoscimento di Renato Curcio si chiariscono alcuni particolari che avevano lasciato perplessi gli investigatori. Come già è stato scritto l'auto dei brigatisti (una «128» assai vecchia targata To 307827, rubata qualche giorno fa), era stata notata da un'inquilina di un palazzo accanto alla scuola di via Guidobono che, insospettita, aveva avvertito la polizia.

Il primo particolare chiarito è quello dell'incredibile audacia dei due uomini e delle due donne. La polizia aveva subito pensato a delinquenti alle prime armi perché appariva improbabile che banditi esperti sostassero davanti a una scuola per quarantott'ore su una macchina rubata che poteva essere già stata segnalata alle pattuglie. Un altro elemento importantissimo ai fini delle indagini, poi, è stato la velocità con la quale i banditi hanno risposto con il fuoco alla vista degli agenti. Infine il fatto che, non soltanto abbiano sparato gli uomini, ma anche le ragazze, è considerato il particolare più significativo che lega l'episodio alle Brigate rosse o quantomeno al terrorismo. La cronaca infatti non registra casi di donne affiliate a bande che siano state coinvolte in conflitti a fuoco con la polizia, salvo, appunto, quelli di terrorismo cripto-politico.

La polizia, naturalmente, non ha scartato del tutto l'ipotesi di una semplice banda di delinquenti comuni, ma la «traccia-Curcio» è considerata la più probabile.

La strada dei Parioncelli da ieri sera sono sorvegliate: è scattato il dispositivo dell'antiterrorismo e la caccia ai capi delle Brigate rosse.

I soli elementi tangibili in mano agli inquirenti, per ora, sono un cappuccio nero senza buchi trovato dentro l'auto degli sparatori (prova questa che il quartetto stava progettando un rapimento) e un paio di occhiali femminili da miope (forsi durante la sparatoria da una delle ragazze) con le lenti molto spesse.

Le condizioni dei feriti

Le condizioni dei tre agenti feriti dai quattro sparatori non sono per ora cambiate. Il più grave resta sempre Carlo Cimino, di 23 anni, l'autista della «pantera» n. 14 della «Volante»; sembra che un proiettile gli abbia leso irrimediabilmente un occhio. Per ora fortunatamente non si teme per la sua vita. Anche per Nicola Gaudino, raggiunto da una pallottola all'addome, non si temono aggravamenti. Salvatore Mozzillo, invece, è stato colpito alle gambe e se la caverà in trenta giorni.

Stazionarie sono anche le condizioni del quarto ferito, lo studente Roberto Ferri che, al momento della sparatoria, stava passando in strada vicino ai banditi con un gruppo di compagni di scuola; il ragazzo, che ha 16 anni, e abita in via Cimarosa 4 è stato raggiunto da due pallottole: una alla schiena ed una ad una gamba. I quattro banditi hanno sparato complessivamente 25 colpi contro i tre agenti e contro i passanti.

Due rapinatori presi in soffitta

Due giovani sono stati arrestati dalla polizia, un terzo è riuscito a fuggire dopo avere tentato di rapinare una pensionata. Il fatto è accaduto stamane alle 10 in via Alba 1, in un alloggio del quarto piano dove abita Costanza Bordino, 70 anni. Ha spiegato alla polizia: «Ho sentito una voce alla porta che diceva "telegramma". Ho aperto senza sospettare nulla. Mi sono trovati addosso in tre. Uno mi teneva e gli altri rovistavano».

La donna ha chiamato la polizia che ha accerchiato la casa. I banditi sono entrati in un altro alloggio in via Alba 3 e hanno immobilizzato Pietro Quadrato di 33 anni poi si sono rifugiati nelle soffitte. Qui gli agenti ne hanno arrestati due: Nunzio Destino, 18 anni via Novara 16 e Giovanni Mero, 22 anni, via Nizza 131.

● Quattro persone su una «Mini» sono state arrestate dai carabinieri stamane alle 12 in via Sacchi angolo corso Stati Uniti. L'auto era stata vista da un agente della Mondialpol in servizio alla Cassa di Risparmio di via Sacchi, che ha avvisato un cliente della banca che telefonava ai carabinieri. Sul posto è arrivata una «gazzella» che ha bloccato l'auto sospetta in via Cumerana. Sulla macchina quattro persone armate di pistole. Sono Antonino Tripodo, 20 anni; Alfredo Sperzano, 22 anni; Diego Alocci, 25 anni; Aldo Trani, 17 anni. I quattro sono stati fermati sotto l'imputazione di detenzione d'arma.

Renato Curcio vita disperata

Renato Curcio nasce a Monterotondo (Roma) nel 1941. La madre non è sposata ed ha difficoltà economiche. Quando il bambino ha 11 anni la donna va a Torre Pellice dove viene ospitata da una sorella. Renato Curcio vi rimane sino alla fine delle scuole elementari ospite dei parenti, ma lontano dalla madre che ha trovato lavoro altrove. Le scuole medie le fa ad Imperia, ospite di altri parenti. Poi decide di fare il perito chimico.

Vive ad Albenga dal 1957 al 1964 (da 16 ai 23 anni) nel collegio dell'Istituto tecnico Ferrini dove si diploma, nel 1963, con ottimi voti. Per un anno insegna come supplente. L'educazione politica di Renato Curcio inizia intorno al 1961. Consigliato da un amico, studente di Milano, aderisce e partecipa alla fondazione, ad Albenga, di una sezione di «Ordine nuovo».

Ad Albenga, nella biblioteca civica, partecipa, sempre nel 1963, ad una conferenza culturale tenuta da un certo Bruschi, dirigente per l'Italia di *Ordine nuovo*.

La madre vorrebbe trovargli un lavoro, ma Renato Curcio ha deciso di fare l'università. Studia, vince una borsa e va a Trento.

Abita in una soffitta circondata da tetti di marciapiano (anche nella cella del carcere di Casale avrà libri impegnati e, aperta sulla brandina, una storia della repubblica di Weimar).

Con un gruppo di giovani impegnati, intanto, Renato Curcio prepara un corso sul ruolo delle forze armate Nato nella società capitalista. Organizza azioni «esemplari» sotto l'etichetta Gap, che si richiama, nella sigla, ai gruppi di azione partigiana della Resistenza. Tra le prime imprese c'è un'interferenza alla tv durante un discorso di Almirante: trasmissione di un programma antifascista e di notizie sugli operai. Nel 1969 Curcio si laurea a Trento in sociologia e approda a Milano, con certi Berio, Molinari, Saugo e Troiano. Fonda il «*Collettivo metropolitano*».

Albergo Stella di Chiavari. Curcio teorizza la «*clandestinità rivoluzionaria*»: abbandono della famiglia e del lavoro per la lotta armata. Nello stesso anno, a Torino, alla Pirelli, compaiono i primi volantini con la stella rossa stilizzata. Comincia l'«*esproprio*»: dai volantini alle auto bruciate.

I sequestri incominciano il 3 marzo 1972. L'ingegner Idalgo Macchiarini, dirigente della Sit-Siemens, viene rapito a Milano.

Il 18 aprile 1974 viene sequestrato il procuratore della Repubblica Mario Sossi, 42 anni. Indiziato è ancora Curcio. Quando nel giugno 1974 cade nella rete Mauro Ferrari, si pensa che Renato Curcio abbia i giorni contati. Invece continua nella clandestinità fino alle 13,30 dell'8 settembre scorso quando, sulla strada di Pinerolo, in un'atmosfera da «western», davanti agli obiettivi delle telecamere e ai «flashes» dei fotografi, viene arrestato su un'auto insieme con Alberto Franceschini.

Nel gennaio del 1973 la moglie, Margherita Cagol, guida il «commando» che entra nel carcere di Casale Monferrato, irrompe tutti gli agenti carcerari e libera il marito. In quel momento Curcio scompare. L'unico comunicato che gli si può quasi sicuramente attribuire è quello diffuso nel giugno scorso, pochi giorni dopo che un carabiniere ha ucciso Margherita Cagol, alla cascina Spiotta di Arzello d'Acqui, al termine di un conflitto a fuoco. Molti sono convinti che quel giorno, il 5 giugno, nella cascina c'era anche lui.

Renato Curcio viene poi segnalato in molte parti d'Italia, ma generalmente sono voci imprecise.

Stamane l'asta giudiziaria

Emanuel presse un nuovo padrone

L'impiegato del tribunale brucia il terzo cerino senza che venga ribattuta un'offerta più alta. Le 50 mila azioni dell'Emanuel sono assegnate a Renato Campione (a destra)

COSIMO MANCINI

Alle 10,45 il signor Renato Campione, 44 anni, socio accomandatario della «3Fs», società con sede in via dell'Arcivescovado 5, ha offerto 383 milioni durante la gara in cui sono state messe all'asta 50 mila azioni dell'«Emanuel Presse» e l'immobile che ospita la fabbrica. L'impiegato del tribunale, come vuole la procedura, ha acceso, uno dopo l'altro, tre cerini senza che l'altro concorrente della gara, l'ing. Nicola Siracusa, dell'Escom (società con sede in corso Matteotti 10) facesse una controfferta. Quando il terzo cerino si è spento il giudice fallimentare, dott. Giovanni Venditelli Casoli, ha dichiarato aggiudicata l'asta al signor Campione.

La gara si è aperta con l'offerta dell'ing. Siracusa: 300 milioni e 422 mila lire. Quindi, per sette minuti, i due concorrenti si sono dati battaglia con «momenti di attesa» di un milione e con improvvise impennate di cinque milioni.

La ditta del gruppo Emanuel fallita 18 mesi fa è la Fismec a cui appartenevano il pacchetto azionario e l'immobile messi all'asta questa mattina. E' la Fismec che costruisce impianti di lavaggio per autovetture. L'«Emanuel Presse», che ha sede in zona Barra a Moncalieri, è una solida azienda con 120 dipendenti. Costruisce presse per catene di montaggio di industrie meccaniche (elettrodomestici, automobili ecc.).

Ai rappresentanti del consiglio di fabbrica presenti all'asta, Renato Campione ha assicurato: «Nessuno deve temere per il proprio posto di lavoro. Nessuno sarà licenziato, saranno mantenuti i livelli occupazionali. Non intendiamo assolutamente chiudere la fabbrica, anzi, intendiamo rilanciarla. Nonostante le recenti disavventure l'azienda gode di ottima reputazione nell'ambiente industriale e crediamo che possa trovare ampio spazio anche in questo periodo non felice della nostra economia».

La «3 Fs» è già in contatto con gli Emanuel, che possiedono l'altro cinquanta per cento del pacchetto azionario della fabbrica di presse. A breve scadenza dovrebbe avvenire il passaggio di proprietà e la ditta passerebbe così completamente sotto il controllo della nuova società. Sull'Emanuel Presse c'è anche un'ipoteca di 80 milioni il cui pagamento si è accollato la «3 F» vincendo la gara di oggi.

Nonostante le rassicuranti parole del nuovo proprietario, i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno detto: «Potremo tirare un sospiro di sollievo soltanto quando vedremo che le promesse fatte dall'acquirente saranno mantenute».

LIBERA OPINIONE

Mercato della salute

MAURIZIO MANCINI
medico ospedaliero
a tempo pieno

Il sistema sanitario funzionale al vecchio modello di sviluppo, attualmente in crisi, era, ed è ancora, centrato sul momento curativo e su questo momento sono dimensionate le strutture della medicina ambulatoriali, domiciliari, di ricovero. Questa situazione si ripropone anche a livello della formazione degli operatori, che fa della cura l'unico elemento di competenza tecnico-culturale di significato professionale per il medico.

Tutto ciò non è casuale, la medicina si è sviluppata, attraverso i secoli e nei bagagli culturali dei vari popoli, sostanzialmente in termini di rapporto individuale interpersonale fra medico e paziente, spesso coredato da componenti magiche e sacrali, la cui motivazione di fondo è annidata nella paura, paura del male, paura della morte. La medicina, di questa paura, ha spesso rappresentato l'esorcismo a fronte di risultati del tutto insignificanti. Negli ultimi cent'anni, peraltro, i contenuti scientifici si sono raffinati e la scienza medica ha conseguito successi anche clamorosi, senza mai perdere tuttavia quella caratteristica spiccatamente individualistica che è stata tra l'altro alla base di una, poi verificata, degenerazione mercantile.

Ma esiste un'altra causa che ha determinato il privilegio assoluto del momento curativo su quello preventivo della tutela della salute, questa più intimamente legata al modello di sviluppo capitalistico e alla logica del profitto. E cioè la medicina proposta come strumento idoneo a riparare i guasti provocati dallo scriteriato sfruttamento delle risorse umane naturali e ambientali. Ciò è stato possibile anche per la oculata gestione dell'esercizio della paura, che tra l'altro consente un ulteriore ritorno di profitti nell'industria dei farmaci e della tecnologia sanitaria. La prevenzione, per contro, non è funzionale al sistema, perché per esercitarsi deve necessariamente incidere e interferire nel processo produttivo incontrollato, impostato spesso, se non esclusivamente, alla logica del massimo profitto, nella più grande trascuratezza dei valori umani e in particolare della salute fisica e psichica dei lavoratori.

Il movimento dei lavoratori, nella sua crescita politica, ha comunque colto il significato di una impostazione della tutela della salute fondata su un ricquilibrio fra prevenzione e cura, privilegiando l'intervento preventivo là dove questo sia razionalmente possibile; in particolare proprio nell'ambiente della fabbrica dove si consumano i danni maggiori, più frequenti e più facilmente individuabili e evitabili.

Anche per questo è necessario che i momenti d'intervento vengano individuati dai lavoratori e gli strumenti di intervento vengano da loro gestiti con un ruolo subalterno dei tecnici rispetto a questo disegno.

un nuovo negozio per un regalo diverso

CHIESASPORT

PREZZI STRENNA

MONTONE ROVESCIATO DONNA	L.20.000
MONTONE ROVESCIATO UOMO	L.35.000
SOPRABITO PELLE DONNA	L.59.000
SOPRABITO PELLE UOMO	L.65.000
GIUBBOTTO DI PELLE	L.35.000
SOPRABITO DI PELLE FODERATO IN PELLICCIA	L.75.000
SOPRABITO RENNA DONNA CON INTERNO, COLLO, POLSI IN PELLICCIA	L.56.000

TORINO VIA NIZZA 149 (50m. da P.zza Carducci)

I passatempi-borse da viaggio
Per Natale il regalo-piazzo e quello utile che serve a te
da Vagnino c'è.